Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Como Centro Città
Via Gramsci,6 - 22100 COMO
Tel.+39 031267504 - 0312450760
email: coic852008@istruzione.it posta certificata: coic852008@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

TRIENNIO 2025-2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. COMP. COMO CENTRO CITTA' è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0015775** del **20/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **10/12/2025** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
9 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
11 Risorse professionali

Le scelte strategiche

13 Aspetti generali
17 Priorità desunte dal RAV
19 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
21 Piano di miglioramento
34 Principali elementi di innovazione
44 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

58 Aspetti generali
63 Traguardi attesi in uscita
66 Insegnamenti e quadri orario
69 Curricolo di Istituto
107 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
114 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
132 Moduli di orientamento formativo
139 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
172 Attività previste in relazione al PNSD
177 Valutazione degli apprendimenti
191 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

203 Aspetti generali
209 Modello organizzativo
226 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
229 Reti e Convenzioni attivate
239 Piano di formazione del personale docente
245 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo è composta da 1100 alunni , di cui 425 alunni con background migratorio (circa 38,6% del totale). Gli alunni con background migratorio provengono da oltre 30 Paesi , distribuiti tra Europa , Africa, Asia e America Latina , delineando un contesto scolastico caratterizzato da una forte eterogeneità linguistica e culturale . All'interno della popolazione scolastica con background migratorio si rileva una maggiore incidenza di alunni provenienti dall' area asiatica , seguita dall'America Latina, dall'Africa e dall'Europa. Le nazionalità numericamente più rappresentate sono quelle bangladese e filippina , seguite da altre comunità significative, tra cui quelle di origine salvadoregna, albanese, pakistana e marocchina.

La forte presenza sul territorio di fenomeni migratori causa da sempre la presenza di diseguaglianze socio-culturali spesso molto evidenti e una forte mobilità che impatta sulla continuità didattica. La scuola ha cercato di garantire un contesto accogliente e flessibile, tale da contenere le possibili difficoltà dovute alla eterogeneità dei sistemi socio-culturali presenti. Sono stati attivati progetti curricolari ed extra curricolari che offrano spazi di espressione e creatività su diversi piani: musica, danza, recitazione, arte, fotografia. Tali progetti sono divenuti negli anni qualificanti dell'offerta formativa dell'istituto.

Il contesto socio-ambientale variegato, multiculturale ed eterogeneo per formazione culturale nel quale sono radicate le scuole dell'Istituto, contesto, peraltro, in continua evoluzione per la mobilità sociale e per le mutazioni dell'economia, rende necessaria una realtà scolastica accogliente e flessibile che possa rispondere alla costante variazione dei bisogni manifestati dagli utenti stessi. L'attenzione alle loro esigenze e l'analisi delle loro necessità rappresentano l'elemento direzionale di progettazione del PTOF e ci consentono di meglio garantire un efficiente controllo dei processi e un'efficace gestione degli obiettivi da perseguire.

Tra i bisogni formativi che il PTOF si prefigge ci sono sia il contrasto delle diseguaglianze socio-culturali e territoriali sia la prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica.

Negli anni successivi alla pandemia si sono evidenziate nuove criticità che vanno ad aggiungersi a quelle già note. Nello specifico si sono verificati numerosi casi di fobia scolare o addirittura di ritiro sociale, incoraggiati dall'abuso dei Device in funzione sociale. Questo tipo di difficoltà sta impattando in modo considerevole sulla regolarità della attività delle classi e crea notevoli difficoltà di gestione non solo a livello scolastico ma anche a livello sanitario e sociale.

Le esigenze più sentite possono essere distinte in:

BISOGNI ORGANIZZATIVI

- flessibilità del tempo scuola,
- accoglienza, integrazione, mediazione culturale,
- formalizzazione dei momenti di transizione fra i diversi gradi di scuola.

BISOGNI FORMATIVI

- valorizzazione della sfera affettiva del soggetto in crescita;
- costruzione dell'identità personale dell'alunno nel rapporto con gli altri (formazione uomo-cittadino);
- innalzamento dei livelli d'istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrasto delle diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenzione dell'abbandono e la dispersione scolastica, individuando azioni di recupero e sostegno;
- valorizzazione delle eccellenze attraverso azioni di approfondimento e/o potenziamento.

OPPORTUNITÀ' E VINCOLI DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Popolazione scolastica
Opportunità:
Il contesto socio-ambientale variegato, multiculturale ed eterogeneo per formazione culturale nel quale sono radicate le scuole dell'Istituto favorisce la costruzione di una realta' scolastica accogliente, flessibile e innovativa. Questo contesto in costante evoluzione promuove all'interno della comunita' scolastica un processo di innovazione e formazione continua, oltre che una didattica laboratoriale inclusiva. La presenza di un numero considerevoli di alunni con BES, offre la possibilita' di avere numerosi di sostegno ed educatori che favoriscono la cura e la personalizzazione dell'apprendimento. Si aggiunge a questo la conseguente attivazione di reti che, ove possibile, includono e mettano in connessione differenti figure professionali ed enti del terzo settore.
Vincoli:
La forte presenza sul territorio di fenomeni migratori causa da sempre la presenza di diseguaglianze socio-culturali spesso molto evidenti e una forte mobilita' che impatta sulla continuita' didattica.

Negli anni successivi alla pandemia si sono evidenziate nuove criticita' che vanno ad aggiungersi a quelle gia' note. Nello specifico si sono verificati alcuni casi di fobia scolare o di ritiro sociale, incoraggiati dall'abuso dei Device in funzione sociale. Dai dati dell'indice ESCS, si evince una forte diseguaglianza all'interno tra i plessi dell'Istituto sia per quanto riguarda le scuole primarie, che le varie sezioni della scuola secondaria di primo grado: tutto cio' crea alcune difficoltà nella messa in atto di una progettualita' comune e condivisa. Rispetto alla scuola dell'infanzia, si nota negli ultimi anni un incremento delle iscrizioni di alunni anticipatari: conseguentemente alcuni richiedono al termine del terzo anno l'iscrizione alla scuola primaria. Non sempre questi alunni hanno raggiunto livelli di maturazione emotiva adeguati al contesto.

Territorio e capitale sociale
Opportunità:
Il territorio in cui sono collocati i plessi scolastici offre numerose opportunita' per arricchire l'offerta formativa e sostenere la realizzazione delle finalita' istituzionali della scuola. Tra queste, si segnala il coinvolgimento attivo dell'Associazione Genitori "LaScuolaFaCentro", che promuove iniziative culturali, laboratori, attivita' di supporto educativo e progetti di partecipazione dei bambini e delle famiglie alla vita scolastica. Il contesto locale mette a disposizione proposte culturali e formative variegate, tra cui mostre, laboratori didattici, visite a musei, teatri e spazi espositivi, che permettono agli alunni di vivere esperienze concrete e interdisciplinari. La scuola puo' inoltre usufruire delle iniziative promosse dal Comune, volte a sensibilizzare sui temi ambientali, culturali e sociali, e delle attivita' di sicurezza e prevenzione organizzate da Vigili del Fuoco, Polizia e Carabinieri, finalizzate all'educazione alla legalita', alla sicurezza stradale e alla cittadinanza attiva. Queste opportunita' consentono di creare percorsi di apprendimento esperienziale, laboratori tematici e progetti di educazione civica, promuovendo la partecipazione attiva degli studenti e la valorizzazione delle competenze trasversali.
Vincoli:
Il principale vincolo del territorio è rappresentato dalla forte eterogeneità socio-economica e culturale: la distribuzione geografica dei plessi e la varietà di contesti di provenienza degli alunni possono limitare la partecipazione uniforme a tutte le attivita' extracurricolari e alle iniziative proposte dal territorio, rendendo necessaria una progettazione attenta e flessibile per garantire equità nell'offerta educativa e piena inclusione di tutti gli studenti.

Risorse economiche e materiali
Opportunità:
L'Istituto Comprensivo Como Centro Citta' dispone complessivamente di 13 aule adibite a

laboratorio, dotate di connessione Internet, a garanzia di un utilizzo didattico integrato e coerente con le esigenze della scuola. I laboratori presenti comprendono spazi dedicati all'informatica, disegno e arte, psicomotricita' per la scuola dell'infanzia, musica, lingue, scienze e un laboratorio multimediale. Tali ambienti sono strutturati in modo da favorire attivita' di apprendimento esperienziale, cooperative e interdisciplinari. In alcuni di questi spazi sono presenti arredi flessibili e dotazioni tecnologiche. L'istituto e' inoltre dotato di biblioteche, spazi polifunzionali, mense scolastiche e 3 palestre. Gli spazi esterni attrezzati e non, consentono lo svolgimento di attivita' motorie, laboratoriali e di outdoor education, in particolare nella scuola dell'infanzia e nella primaria. Dal punto di vista organizzativo, la presenza di aule tematiche alla scuola secondaria, agevola la gestione flessibile dei gruppi classe e l'attuazione di una progettazione efficace e motivante.
Vincoli:
In diversi plessi le dotazioni tecnologiche (Digital Board, LIM, PC, dispositivi mobili) acquistate anche con i fondi del PNRR non sono ancora utilizzati al massimo delle loro potenzialita'. Non vengono utilizzate in maniera sistematica all'interno dell'attivita' didattica quotidiana. Nel complesso, pur in presenza di spazi adeguati dal punto di vista strutturale, la necessita' di potenziamento tecnologico, di miglior connettivita' e di coordinamento gestionale degli ambienti costituisce un fattore critico che riduce l'impatto potenziale delle risorse disponibili sulla qualita' dell'offerta educativa e formativa.

Risorse professionali
Opportunità:
Il personale docente e ATA della scuola presenta una buona stabilita', con molti docenti con oltre cinque anni di servizio e una struttura dell'organico consolidata, che facilita la continuita' delle attivita' didattiche e l'organizzazione interna. La scuola ha inoltre previsto nel corso degli anni formazioni specifiche su diversi ambiti, come supporto all'inclusione, competenze linguistiche e informatiche e approcci metodologici per ambiti artistico-espressivi e motori, che contribuiscono a migliorare progressivamente la qualita' della didattica.
Vincoli:
Nonostante la stabilita' del personale, permangono alcune differenze di esperienza e competenze tra i docenti, che possono influire sulla omogeneita' delle pratiche didattiche in atto nell'istituto. Inoltre, alcune aree di aggiornamento richiedono interventi formativi continuativi, per adeguarsi alle esigenze didattiche emergenti.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IST. COMP. COMO CENTRO CITTA' (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	COIC852008
Indirizzo	VIA GRAMSCI, 6 COMO 22100 COMO
Telefono	031267504
Email	COIC852008@istruzione.it
Pec	coic852008@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://iccomocentro.edu.it/

Plessi

COMO VIA BRIANTEA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	COAA852026
Indirizzo	VIA BRIANTEA COMO 22100 COMO
Edifici	• Via BRIANTEA 4 - 22100 COMO CO

COMO VIA ZEZIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	COAA852037
Indirizzo	VIA ZEZIO COMO 22100 COMO

Edifici	• Via ZEZIO 27 - 22100 COMO CO

SANT'ELIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	COAA852048
Indirizzo	VIA ALCIATO COMO 22100 COMO
Edifici	• Via ALCIATO 15 - 22100 COMO CO

COMO VIA VENTI SETTEMBRE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	COEE85202B
Indirizzo	VIA VENTI SETTEBRE 12 COMO 22100 COMO
Edifici	• Via XX SETTEMBRE 12 - 22100 COMO CO
Numero Classi	10
Totale Alunni	185

COMO VIA FIUME (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	COEE85203C
Indirizzo	VIA FIUME 2 COMO 22100 COMO
Edifici	• Via FIUME 2 - 22100 COMO CO
Numero Classi	11
Totale Alunni	189

COMO VIA VIGANO' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	COEE85205E
Indirizzo	VIA VIGANO' 7 - 22100 COMO
Edifici	• Via VIGANO` - MAGENTA 7 - 22100 COMO CO
Numero Classi	6
Totale Alunni	88

S.M.S. "G. PARINI" - COMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	COMM852019
Indirizzo	VIA GRAMSCI, 6 - 22100 COMO
Edifici	• Via GRAMSCI 6 - 22100 COMO CO
Numero Classi	19
Totale Alunni	383

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Como Centro Città" nasce nel settembre 2010 a seguito del Decr. n° 42 del 16 febbraio 2010 dell' U.S.R. per la Lombardia con il quale sono accorpati l'Istituto Comprensivo Como Centro e la Direzione Didattica Como 2. Nel 2015 viene definito il dimensionamento cittadino in seguito al quale l'istituto perde 3 dei suoi plessi (infanzia via Volta, primarie via Pacinotti e via Perti) e acquisisce 3 plessi dell'IC Como Borghi (infanzia via Alciato, primaria via Viganò, sec. di I gr. "P. Virgilio Marone").

Le diverse scuole che hanno dato origine all'Istituto Comprensivo e che ne sono attualmente parte

sono portatrici di progetti di innovazione didattica e educativa e di esperienze professionali autonome che contribuiscono significativamente all'arricchimento del clima culturale del nuovo Istituto, ciascuna con il proprio apporto specifico e complementare.

Con l'a.s. 2016/17 ha avuto inizio l'integrazione con scuole che hanno esperienze didattiche differenti e che operano in contesti socio-culturali parzialmente differenti. Nello specifico le 3 scuole provenienti dall'IC Como Borghi presentano un elevato numero di utenti di cittadinanza non italiana, realtà peraltro non nuova per l'IC Como Centro città che opera da sempre in un contesto socio-ambientale variegato, multiculturale ed eterogeneo in continua evoluzione per la mobilità sociale, per le mutazioni dell'economia. L'attenzione alle esigenze degli utenti e l'analisi delle loro necessità rappresentano l'elemento direzionale di progettazione del P.O.F. e ci consentono di meglio garantire un efficiente controllo dei processi e un'efficace gestione degli obiettivi da perseguire.

A partire dall'a.s. 2026/27, la Scuola dell'Infanzia "Sant'Elia" è ufficialmente trasferita nel complesso di via Viganò, nello stesso stabile della scuola primaria "S. Gobbi", con la quale realizza progetti di continuità, prestito professionale e garantisce uno sviluppo armonico e verticale delle competenze del bambino, dai 3 agli 11 anni.

A partire dall'a.s. 2026/27, la succursale "Virgilio" della Scuola secondaria di I grado "G. Parini" non sarà più in funzione: le classi saranno unite alla sede di via Gramsci, costituendo un unico grande complesso di scuola secondaria e garantendo una maggiore eterogeneità nella composizione delle classi e dell'offerta formativa.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Disegno	2
	Informatica	5
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	3
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	6
	Informatizzata	2
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	4
	ambiente adibito a psicomotricità	5
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	250
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	8
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	270
	LIM e Smart TV presenti nelle aule	80

Approfondimento

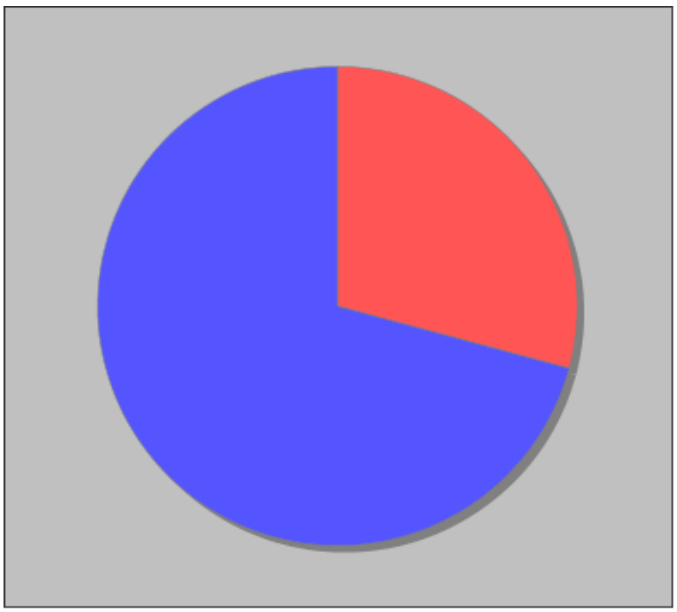
La scuola ha migliorato in modo sostanziale le dotazioni multimediali facendo ricorso ai finanziamenti dei vari Decreti sostegni e ai vari PNRR. Sono state completate alcune delle aule speciali destinate a laboratori e ne sono state create delle altre. Le attrezzature sportive meriterebbero ulteriori miglioramenti, condizionati in ogni caso dagli impianti che sono adeguati alla attività motoria soltanto in alcune scuole.

Risorse professionali

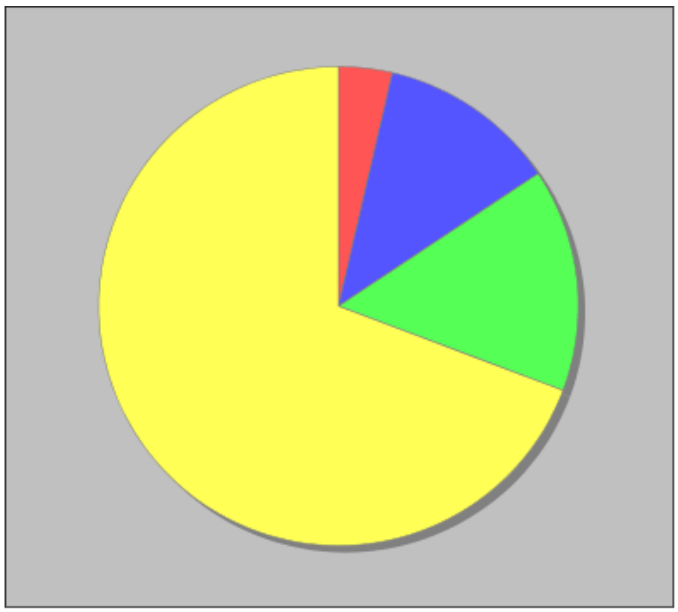
Docenti	174
Personale ATA	34

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

L'istituto si caratterizza dal suo nascere per la stabilità dell'organico del personale docente. Il personale con contratto a tempo indeterminato costituisce il 84% del totale; al suo interno il 75% è in servizio nell'istituto da più di cinque anni.

Dall'a.s. 2025/26, l'organico è arricchito da un organico potenziato composto 1 docente di posto

comune della scuola dell'infanzia, 5 docenti di posto comune e 1 docente di sostegno della scuola primaria, 3 docenti della scuola secondaria di I grado classe di concorso A-48, A-23 e AK56. Grazie all'apporto di queste figure si è deciso di contribuire a raggiungere alcuni degli obiettivi prioritari definiti dalla L 107/2015.

Aspetti generali

Tenuto conto degli esiti dell'analisi del contesto nel quale si trova ad operare, l'istituto ha modulato una Vision, declinata poi nella Mission e neii suoi principi di rifermento, anche tenendo conto dell'atto di indirizzo della Dirigente scolastica.

https://iccomocentro.edu.it/wp-content/uploads/sites/613/SEGNATURA_1760946711_Atto_dindirizzo_del_DS_-_IC_Como_centro_citt.pdf?x99536

VISION

L'IC Como Centro Città aspira a essere una comunità educante aperta, inclusiva e innovativa, capace di offrire a ogni studente un percorso formativo ricco, stimolante e orientato allo sviluppo integrale della persona.

Vogliamo essere una scuola in cui:

- Benessere, legalità e rispetto rappresentano il fondamento della vita scolastica.

- Ogni alunno possa crescere sentendosi visto, sostenuto e valorizzato, grazie a percorsi personalizzati e alle potenzialità dell'Universal Design for Learning.

- La cittadinanza attiva diventi pratica quotidiana: partecipazione, responsabilità e cura dell'altro.

- L'innovazione metodologica e digitale, ispirata anche al Manifesto delle Avanguardie Educative e al modello organizzativo finlandese, renda l'apprendimento più significativo, cooperativo e riflessivo.

- La scuola si apra al mondo attraverso l'internazionalizzazione, diventando un luogo in cui si studia, si ricerca e si crea con un respiro europeo.

- La cultura del bello stimoli creatività, pensiero critico e una relazione profonda con l'arte, la musica, il movimento, il territorio.

- Le relazioni siano nutrite da una comunicazione trasparente, corretta, benevola, capace di costruire fiducia e comunità.

Questa visione guarda a una scuola che prepara i cittadini del futuro, consapevoli, curiosi, responsabili e capaci di contribuire al bene comune.

Questa scelta implica il riferimento a un'idea di scuola per la persona e di scuola delle persone, cioè ad uno spazio relazionale nel quale i diversi soggetti, secondo le specifiche competenze, concorrono alla costruzione di identità libere e consapevoli.

MISSION



La missione dell'IC Como Centro Città è offrire un'educazione di qualità, equa, partecipata e innovativa, attraverso azioni intenzionali e coerenti che orientano ogni scelta didattica, organizzativa e formativa.

In particolare, ci impegniamo a:

1. Mettere al centro la persona che apprende

Promuovere il benessere psicofisico degli studenti.

Favorire resilienza, competenze sociali, abilità emotive e relazionali.

Prevenire e contrastare dispersione, discriminazioni, bullismo e cyberbullismo.

2. Garantire inclusione e personalizzazione

Applicare i principi dell' **Universal Design for Learning** in tutte le scelte didattiche.

Valorizzare le differenze, le eccellenze e i bisogni educativi speciali.

Sostenere l'apprendimento dell'italiano L2 con percorsi dedicati.

3. Innovare la didattica

- Potenziare le competenze digitali, la metacognizione e il pensiero critico.

Utilizzare metodologie attive, interdisciplinari, laboratoriali e cooperative

Rafforzare la valutazione formativa e il monitoraggio degli apprendimenti.

4. Educare alla cittadinanza attiva

Promuovere responsabilità, autonomia, senso civico e partecipazione.

Integrare l'Educazione civica come cultura trasversale.

Sostenere percorsi di Service Learning, in cui gli alunni imparano facendo servizio alla comunità.

5. Costruire alleanze educative

Collaborare in modo strutturato con famiglie, associazioni, enti locali e realtà culturali del territorio.

Favorire un clima scolastico sereno, improntato alla cooperazione e alla corresponsabilità.

6. Aprirsi al mondo

Implementare l'internazionalizzazione tramite Erasmus+ e percorsi linguistici e interculturali.

Promuovere lo sviluppo di competenze globali, linguistiche e sociali.

7. Valorizzare professionalità e organizzazione

Investire nella formazione continua del personale docente e ATA.

Curare la qualità della comunicazione interna ed esterna.

Garantire un'organizzazione efficiente, chiara e orientata alla trasparenza.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Impostare un percorso volto a promuovere una lettura consapevole delle caratteristiche legate allo sviluppo globale del bambino, attivando una valutazione formativa sempre più coerente e condivisa. Proseguire il percorso di continuità orizzontale utile a promuovere metodologie innovative e adeguate al contesto.

Traguardo

Definire linee comuni ed evidenze oggettive utili alla lettura dello sviluppo globale del bambino e all'omologazione degli strumenti osservativi, così da raggiungere un'identità di scuola chiara e volta a promuovere il generale sviluppo del bambino, in termini di competenze e benessere.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati in Italiano e Matematica, ponendo particolare attenzione al consolidamento delle competenze di comprensione del testo e di problem solving e ridurre la variabilita' tra le classi parallele.

Traguardo

Incrementare di circa 5 punti percentuali le performance in Italiano e Matematica,

puntando a una riduzione consistente degli alunni situati nei livelli piu' bassi e contenere la variabilita' tra classi entro il limite del 30% in eguale contesto.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere un clima scolastico positivo e inclusivo, favorendo il benessere emotivo e sociale degli studenti, la collaborazione tra pari, la partecipazione attiva e il coinvolgimento delle famiglie, con attenzione precoce ai segnali di disagio e alla sicurezza negli ambienti scolastici.

Traguardo

Aumentare al 70% la percezione di benessere e sicurezza dei bambini, degli alunni e delle famiglie, ridurre del 50% i casi di conflittualita' e comportamenti problematici, rafforzare competenze socio-emotive e collaborazione con le famiglie, consolidando sistemi di monitoraggio e intervento tempestivi.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre

2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Valutare per crescere

L'Istituto intende rafforzare una lettura consapevole e condivisa dello sviluppo globale del bambino, promuovendo pratiche di valutazione formativa coerenti, trasparenti e orientate al miglioramento degli apprendimenti. Il percorso mira a consolidare la continuità orizzontale tra docenti, favorendo l'adozione di metodologie didattiche innovative, inclusive e adeguate ai diversi contesti di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Impostare un percorso volto a promuovere una lettura consapevole delle caratteristiche legate allo sviluppo globale del bambino, attivando una valutazione formativa sempre più coerente e condivisa. Proseguire il percorso di continuità orizzontale utile a promuovere metodologie innovative e adeguate al contesto.

Traguardo

Definire linee comuni ed evidenze oggettive utili alla lettura dello sviluppo globale del bambino e all'omologazione degli strumenti osservativi, così da raggiungere un'identità di scuola chiara e volta a promuovere il generale sviluppo del bambino, in termini di competenze e benessere.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Analisi degli attuali strumenti osservativi utilizzati, revisione e condivisione delle evidenze utili alla lettura dello sviluppo globale del bambino e stesura di item condivisi.

Continuita' e orientamento

Costruire un'identita' comune in grado di raccontare e raccordare le tre comunita' facenti parti del medesimo Istituto Comprensivo, molto diverse per utenza, formazione e tradizione (inclusione, benessere scolastico e clima di comunita' educante). Avvicinarsi al nuovo in un contesto protetto che includa figure di riferimento conosciute e non

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Curare la comunicazione interna, rendendola piu' chiara, trasparente e orientata alla condivisione delle scelte. Promuovere una leadership diffusa che coinvolga docenti e personale ATA nei processi decisionali e progettuali. Favorire momenti di confronto professionale, scambio di buone pratiche e riflessione condivisa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzazione del piano della formazione del personale docente, a partire dall'analisi

dei bisogni e dalla vision d'Istituto; workshop sull'analisi dei dati restituiti (questionari, punteggi, livelli, varianza) per calibrare la progettazione.

Attività prevista nel percorso: Costruire un linguaggio valutativo condiviso

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti bambini di scuola dell'infanzia
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Referenti di plesso Scuole dell'infanzia, Funzione strumentale coordinamento didattico - PTOF e relativa commissione, team docenti.
Risultati attesi	Maggiore coerenza nei criteri valutativi adottati dall'Istituto. Chiarezza e trasparenza della valutazione per bambini e famiglie. Allineamento tra progettazione didattica e valutazione.

Attività prevista nel percorso: Osservare per valutare

Tempistica prevista per la	6/2028

conclusione dell'attività	
Destinatari	Docenti bambini di scuola dell'infanzia
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Bambini della scuola dell'infanzia
Responsabile	Docenti dei team
Risultati attesi	Maggiore attenzione alla dimensione globale dello sviluppo dell'alunno. Raccolta di evidenze osservabili e documentabili. Valutazioni più fondate e orientate al miglioramento.

Attività prevista nel percorso: Realizzare una comunità professionale riflessiva

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	ATA
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dirigente scolastica, Referenti di plesso, team docenti

Risultati attesi	Rafforzamento della cultura della collaborazione professionale. Maggiore coerenza degli interventi educativi e didattici. Migliore capacità di risposta ai bisogni formativi degli alunni.

Percorso n° 2: Migliorare gli apprendimenti chiave

La scuola intende migliorare i risultati di apprendimento in Italiano e Matematica, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di comprensione del testo e di problem solving. Parallelamente, si mira a ridurre la variabilità dei risultati tra classi parallele, attraverso una progettazione didattica più allineata e condivisa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati in Italiano e Matematica, ponendo particolare attenzione al consolidamento delle competenze di comprensione del testo e di problem solving e ridurre la variabilita' tra le classi parallele.

Traguardo

Incrementare di circa 5 punti percentuali le performance in Italiano e Matematica, puntando a una riduzione consistente degli alunni situati nei livelli piu' bassi e contenere la variabilita' tra classi entro il limite del 30% in eguale contesto.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Implementazione di un curricolo verticale incentrato sulle competenze di lettura e problem solving matematico; laboratori di italiano L2; didattica laboratoriale (coding, robotica)

Ambiente di apprendimento

Utilizzo del Modello Organizzativo Finlandese e del lavoro cooperativo; riconfigurazione degli spazi per facilitare il passaggio rapido dalla lezione frontale al laboratorio; integrazione di brevi sessioni di movimento per rigenerare le funzioni esecutive; trasposizione dei contenuti disciplinari in compiti di realta'

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzazione del piano della formazione del personale docente, a partire dall'analisi dei bisogni e dalla vision d'Istituto; workshop sull'analisi dei dati restituiti (questionari, punteggi, livelli, varianza) per calibrare la progettazione.

Attività prevista nel percorso: Allineare per migliorare

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti

	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastica, Dipartimenti disciplinari, team docenti primaria
Risultati attesi	Maggiore coerenza nella progettazione didattica tra classi parallele. Riduzione della variabilità nei risultati di apprendimento. Migliore capacità di monitoraggio delle competenze chiave.

Attività prevista nel percorso: Leggere i dati per orientare le scelte

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastica, dipartimenti disciplinari, team docenti primaria, funzione strumentale coordinamento didattico.
Risultati attesi	Maggiore consapevolezza dei punti di forza e di debolezza degli apprendimenti. Scelte didattiche più mirate e basate su dati oggettivi.

- Miglioramento progressivo degli esiti di Istituto.

Attività prevista nel percorso: Recuperare e potenziare le competenze di base

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Docenti curricolari, referenti di progetto, coordinatori di classe.
Risultati attesi	Consolidamento delle competenze di base, in particolare in Italiano e Matematica. Aumento della motivazione e del coinvolgimento degli studenti. Riduzione delle difficoltà persistenti e miglioramento degli esiti di apprendimento.

Percorso n° 3: Stare bene per imparare

L'Istituto promuove un clima scolastico positivo e inclusivo, volto a sostenere il benessere emotivo e sociale di bambini e alunni, la collaborazione tra pari e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Particolare attenzione è rivolta alla prevenzione precoce del disagio, alla sicurezza degli ambienti e al rafforzamento dell'alleanza educativa con le famiglie.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere un clima scolastico positivo e inclusivo, favorendo il benessere emotivo e sociale degli studenti, la collaborazione tra pari, la partecipazione attiva e il coinvolgimento delle famiglie, con attenzione precoce ai segnali di disagio e alla sicurezza negli ambienti scolastici.

Traguardo

Aumentare al 70% la percezione di benessere e sicurezza dei bambini, degli alunni e delle famiglie, ridurre del 50% i casi di conflittualita' e comportamenti problematici, rafforzare competenze socio-emotive e collaborazione con le famiglie, consolidando sistemi di monitoraggio e intervento tempestivi.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Ripensare l'uso degli spazi scolastici (aule, laboratori, spazi comuni) per favorire

ambienti accoglienti, flessibili e funzionali a metodologie attive.

Integrare negli ambienti scolastici strumenti e setting che favoriscano il benessere emotivo, la concentrazione e la regolazione dei comportamenti. Promuovere spazi e tempi dedicati all'ascolto, al dialogo educativo e alla gestione positiva delle relazioni. Curare gli ambienti come contesti che sostengono l'inclusione e il senso di appartenenza.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Curare la comunicazione interna, rendendola piu' chiara, trasparente e orientata alla condivisione delle scelte. Promuovere una leadership diffusa che coinvolga docenti e personale ATA nei processi decisionali e progettuali. Favorire momenti di confronto professionale, scambio di buone pratiche e riflessione condivisa.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Stesura dei patti di corresponsabilita' e dei patti digitali a partire da un lavoro condiviso con tutta la comunita' educante. Collaborazione e coinvolgimento delle famiglie e degli Enti del territorio all'interno della comunita' educativa d'Istituto, in un'ottica di sussidiarietà.

Attività prevista nel percorso: Crescere bene insieme

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dirigente scolastica, Funzione Strumentale Area Inclusione, Referente Salute e Benessere, docenti dei team e dei consigli di classe.
Risultati attesi	Miglioramento del clima relazionale nelle classi. • Rafforzamento delle competenze sociali ed emotive degli studenti. • Riduzione di comportamenti problematici e situazioni di disagio.

Attività prevista nel percorso: Educare insieme

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dirigente scolastica, collaboratori del DS, coordinatori di classe.
Risultati attesi	Maggiore coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica. Miglioramento della comunicazione e della fiducia reciproca scuola–famiglia. Rafforzamento della rete educativa con il territorio.

Attività prevista nel percorso: Osservare, prevenire, proteggere

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2028
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori

	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastico, RSPP, DSGA, Funzione Strumentale Inclusione, Referente benessere e salute, Referenti di plesso
Risultati attesi	Individuazione tempestiva di situazioni di fragilità. Miglioramento percepito della sicurezza e del comfort degli ambienti scolastici. Rafforzamento della percezione della scuola come luogo sicuro, accogliente e inclusivo.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto caratterizza la propria attività attraverso alcune scelte innovative:

- attenzione al clima di lavoro dei docenti, che dà origine ad interventi di accoglienza all'inizio dell'anno scolastico sia per inserire i nuovi, sia per consolidare le relazioni all'interno del gruppo di lavoro;
- attenzione alle strategie comunicative con l'utenza che vengono definite attraverso attività di formazione specifiche destinate al personale docente ed ATA;
- flessibilità dell'organizzazione oraria, realizzata attraverso la creazione di spazi immersivi durante l'anno scolastico come la settimana delle competenze, le giornate dedicate all'Ed. civica, il laboratorio orchestrale delle classi seconde della scuola secondaria per la realizzazione del Musical;
- continuità nella formazione dei docenti nella direzione dell'innovazione didattico-pedagogica sia mediante corsi attivati dall'istituto sia mediante iniziative condivise e diffuse all'interno del corpo docente;
- attenzione ai Bisogni Educativi Speciali attraverso l'adesione a progetti rivolti alla diagnosi precoce;
- diffusione dell'uso di piattaforme digitali come la Google Workspace for education;
- attenzione alla creazione di gruppi classe coesi e collaborativi attraverso l'applicazione del protocollo di accoglienza e la gestione di momenti formativi specifici.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il Modello Organizzativo Finlandese (MOF) rappresenta un approccio innovativo all'organizzazione scolastica che ha ottenuto notevoli risultati in Finlandia, migliorando i risultati scolastici e promuovendo l'autonomia e la motivazione degli studenti.

I quattro elementi chiave del MOF sono:

· la sperimentazione della compattezza oraria : riduzione del numero di discipline affrontate contemporaneamente dagli studenti. Ciò consente agli studenti di concentrarsi su poche materie alla volta, riducendo il carico di lavoro a casa e promuovendo le competenze relazionali. Inoltre, la compattezza oraria contribuisce a ridurre i tempi morti, poiché gli studenti possono esercitarsi e studiare in modo continuativo durante le ore di lezione

· l'abolizione della stratificazione dei saperi : non ci sono divisioni rigide tra i diversi livelli di apprendimento. Gli studenti vengono incoraggiati a progredire secondo il proprio ritmo e le proprie capacità, senza essere vincolati da restrizioni basate sull'età o sul livello di apprendimento. Ciò favorisce una maggiore autonomia e riduce la dispersione scolastica, permettendo a ogni studente di sviluppare appieno i propri talenti

· l'innovazione didattica : un pilastro centrale del MOF. Questo modello promuove l'adozione di nuove modalità di insegnamento che vanno oltre la tradizionale lezione frontale. Ad esempio, vengono incoraggiate attività di apprendimento cooperativo, dove gli studenti lavorano insieme per raggiungere obiettivi comuni. Inoltre, la didattica laboratoriale è ampiamente utilizzata per consentire agli studenti di apprendere attraverso l'esperienza pratica e l'esplorazione attiva.

· l'uso di ambienti di apprendimento : creare nuovi spazi dedicati all'apprendimento e reinventare gli spazi esistenti per renderli più adatti alle esigenze degli studenti. Questi ambienti stimolanti favoriscono l'innovazione didattica, valorizzano i talenti degli studenti e promuovono l'inclusione.

Implementare il MOF comporta numerosi vantaggi:

· diminuzione della dispersione scolastica, sia nascosta che evidente

· aumento della motivazione degli studenti

· maggiore affettività verso la scuola

· miglior autocontrollo, concentrazione e attenzione da parte degli studenti

· riduzione del carico di lavoro a casa

- maggiore inclusione.

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto promuove in modo strutturato e continuativo lo sviluppo professionale del personale docente attraverso pratiche innovative fondate sulla collaborazione, sulla riflessione condivisa e sulla valorizzazione dell'esperienza educativa e didattica.

In particolare, l'Istituto attiva una Comunità di pratiche professionali, intesa come spazio stabile di confronto, ricerca e co-costruzione del sapere professionale. All'interno della comunità, i docenti partecipano a momenti di osservazione reciproca, riflessione pedagogica, analisi di esperienze didattiche e progettazione condivisa, favorendo la diffusione di pratiche efficaci e l'innovazione metodologica. La comunità di pratiche rappresenta un dispositivo strategico per il miglioramento continuo, la crescita professionale e il rafforzamento dell'identità collegiale.
Un ruolo centrale è svolto dalla documentazione sistematica delle esperienze educative, in particolare nella scuola dell'infanzia, dove la documentazione costituisce uno strumento fondamentale di osservazione, riflessione e valutazione dei processi di apprendimento. Le pratiche di documentazione permettono di rendere visibili i percorsi dei bambini, di sostenere la progettazione educativa e di favorire il dialogo professionale tra docenti, nonché la comunicazione con le famiglie e il territorio. Tale approccio va progressivamente valorizzato come pratica formativa anche negli altri ordini di scuola.
L'Istituto ha realizzato una repository digitale condivisa, concepita come ambiente di raccolta, archiviazione e condivisione della documentazione didattica e professionale. La repository contiene materiali progettuali, unità di apprendimento, strumenti di valutazione, documentazioni di buone pratiche, esiti di percorsi formativi e risorse utili alla didattica. Essa rappresenta uno strumento strategico per la memoria professionale dell'Istituto, per la diffusione delle innovazioni e per il supporto allo sviluppo professionale continuo dei docenti.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

È in corso un graduale, seppur faticoso avvicinamento a una pratica valutativa formativa. La costruzione e l'utilizzo di rubriche valutative non è ancora una modalità di lavoro capillarmente diffusa in tutto l'Istituto: ogni richiesta di rendicontazione e documentazione sull'agire didattico (l'introduzione del Piano di lavoro del docente della scuola primaria, le schede di verifica sul percorso accoglienza e sui percorsi attuati nell'ambito dell'educazione civica, gli incontri di continuità di diversi ordini di scuola), ha come scopo quello di :

- sostenere e favorire la diffusione di una pratica valutativa e orientativa che sviluppi negli alunni consapevolezza critica;
- uniformare l'offerta formativa:
- permettere ai docenti in ingresso di comprendere appieno l'identità di Istituto.

Mentre è in atto da diversi anni la standardizzazione di pratiche valutative comuni a più classi, tramite la somministrazione di prove per classi parallele.

L'Istituto ha altresì intrapreso un percorso collegiale di riflessione sugli esiti degli studenti nelle prove Invalsi. La standardizzazione del processo potrà generare modalità di integrazione tra la valutazione istituzionale interna e le rilevazioni esterne.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto partecipa attivamente a reti di scuole e collaborazioni con soggetti esterni, riconoscendole come leve strategiche per l'innovazione didattica, lo sviluppo professionale del personale e il benessere della comunità scolastica.

In particolare, l'Istituto aderisce alla Rete del Modello Organizzativo Finlandese (MOF), finalizzata

alla sperimentazione di assetti organizzativi flessibili e di pratiche didattiche orientate alla qualità del tempo scuola, al benessere e al successo formativo degli studenti.

L'Istituto è inoltre parte della Rete di Ambito per la formazione del personale, attraverso la quale vengono progettate e realizzate azioni formative coerenti con il Piano Nazionale di Formazione e con i bisogni professionali dei docenti e del personale ATA.

Partecipa alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute, promuovendo iniziative di educazione al benessere, alla prevenzione e a stili di vita sani, in una prospettiva di integrazione tra dimensione educativa, didattica e organizzativa.

L'Istituto aderisce alla Rete contro la violenza, impegnandosi in azioni di prevenzione, sensibilizzazione e contrasto a ogni forma di violenza e discriminazione, in collaborazione con enti e istituzioni del territorio.

Sono inoltre attivate convenzioni con soggetti del Terzo Settore per la realizzazione di percorsi laboratoriali espressivi e artistici, tra cui la produzione di un musical nella scuola secondaria di primo grado, finalizzata allo sviluppo delle competenze espressive, relazionali e collaborative degli studenti.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

Gli interventi per l'innovazione tecnologica e l'uso di ambienti didattici innovativi prevedono:

- formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale
- implementazione degli strumenti tecnologici
- allestimento di laboratori e aule 3.0, in cui le strumentazioni tecnologiche si associano ad

arredi funzionali ad una didattica basata sul cooperative learning e sul learning by doing
- gestione e utilizzo di spazi dedicati alla sperimentazione, alla ricerca-azione che favoriscano lo sviluppo di competenze e la progressiva conquista di capacità procedurali tese all'autoapprendimento.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

L'Istituto aderisce alla Rete MOF – Modello Organizzativo Finlandese, quale scelta strategica di innovazione organizzativa e didattica orientata al miglioramento della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento e al benessere della comunità scolastica.

La partecipazione alla Rete MOF consente all'Istituto di confrontarsi con un modello educativo ispirato al sistema scolastico finlandese, caratterizzato da un uso flessibile del tempo scuola, dalla centralità dello studente, dalla valorizzazione dei ritmi di apprendimento e da una forte integrazione tra dimensione didattica, organizzativa e relazionale. L'adesione alla rete rappresenta un'opportunità di crescita professionale e di ricerca-azione condivisa, all'interno di una comunità di scuole impegnate nella sperimentazione di pratiche innovative.

All'interno del modello MOF, l'Istituto sperimenta forme di rimodulazione dell'orario, compensazione oraria e flessibilità dei tempi didattici, finalizzate a migliorare l'efficacia dell'apprendimento, a favorire l'inclusione e a ridurre la frammentazione delle attività scolastiche. Tali scelte organizzative permettono di alternare momenti di apprendimento strutturato, attività laboratoriali, tempi di consolidamento e di recupero, promuovendo un approccio educativo attento alla qualità del tempo scuola più che alla sua mera quantità.

La partecipazione alla rete prevede inoltre momenti di formazione, confronto e documentazione condivisa tra dirigenti e docenti delle scuole aderenti, favorendo la diffusione di buone pratiche, la riflessione pedagogica e il monitoraggio delle sperimentazioni attivate. L'Istituto contribuisce attivamente alla produzione di materiali, alla documentazione delle esperienze e alla valutazione degli esiti, in una logica di miglioramento continuo.

L'adesione al Modello Organizzativo Finlandese – Rete MOF si inserisce pienamente nella visione dell'Istituto come scuola che apprende, capace di innovare la propria organizzazione per rispondere ai bisogni formativi degli studenti, sostenere il successo scolastico e promuovere il benessere educativo, in coerenza con i principi dell'autonomia scolastica e con le priorità strategiche del PTOF.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

L'Istituto promuove forme di flessibilità organizzativa e didattica finalizzate a rispondere in modo più efficace ai bisogni formativi degli alunni e delle alunne, a valorizzare le diverse potenzialità e a sostenere l'innovazione metodologica, nel rispetto dell'autonomia scolastica.

Nella scuola secondaria di primo grado è adottato il modello della didattica per ambienti di apprendimento, attraverso l'organizzazione di aule disciplinari. Tale assetto favorisce una didattica laboratoriale, l'utilizzo di materiali e strumenti specifici per ciascuna disciplina e una maggiore responsabilizzazione degli studenti, che sperimentano modalità di apprendimento più attive e consapevoli. La mobilità degli alunni tra gli ambienti contribuisce allo sviluppo dell'autonomia, dell'organizzazione personale e del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

All'interno della scuola secondaria viene inoltre realizzata la Settimana delle competenze, un periodo dedicato a percorsi didattici intensivi e interdisciplinari, strutturati secondo modalità di classi aperte e gruppi di interesse. Gli studenti hanno la possibilità di scegliere tra proposte formative differenziate, orientate allo sviluppo di competenze trasversali, sociali e metacognitive. La settimana delle competenze assume anche una rilevante valenza orientativa, consentendo agli alunni di esplorare interessi, attitudini e modalità di apprendimento in contesti non tradizionali.

Nella scuola dell'infanzia è adottata una flessibilità oraria bisettimanale, che consente una rimodulazione dei tempi scolastici in funzione delle esigenze educative dei bambini, dei ritmi di

apprendimento e della progettazione didattica. Tale organizzazione favorisce la continuità delle esperienze, la distensione dei tempi educativi e una maggiore attenzione al benessere dei bambini, nel rispetto dei loro bisogni evolutivi.

Nelle scuole primarie l'Istituto sperimenta un modello ispirato al sistema finlandese, basato sulla compattazione oraria e su un uso flessibile del tempo scuola. La rimodulazione dell'orario consente di alternare momenti di apprendimento formale, attività laboratoriali, tempi di recupero e consolidamento, valorizzando una didattica attenta ai ritmi individuali e alla qualità del tempo educativo. Tale modello favorisce un apprendimento più significativo, inclusivo e orientato al benessere.

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Anticipo ingresso quotidiano
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Learning week
- Summer camp
- Workshop settimanali
- Incontri da 1-3
- Sportivi
- Linguistici
- Artistici

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6,

comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)

- Organizzazione tematica
- Organizzazione laboratoriale
- Per ordine di scuola
- Di Personalizzazione dei talenti
- Di orientamento
- Di continuità
- On boarding (Accoglienza)
- Summer camp
- Esperienziali

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- ORIZZONTALI
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER SCELTE ELETTIVE (ELETTIVE CURRICULUM)
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- AULE IMMERSIVE
- MAKERSPACE SCOLASTICI
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Future School Como Centro Città - Labs & Schools 3.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto del nostro Istituto Comprensivo cerca di perseguire tre pilastri importanti: ordine, organizzazione e continuità. Ognuno di questi punto sarà parte fondamentale per lo sviluppo, l'implementazione e la realizzazione finale del progetto inserito nell'avviso "Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi". Ordine. Dopo anni di acquisti fatti grazie ai fondi e ai bandi messi a disposizione del ministero tramite PON, Sostegni o Ristori, il nostro istituto ha deciso di dare un ordine e una collocazione precisa a questi strumenti andando a creare punti e centri nevralgici per l'apprendimento con laboratori innovativi e dotati di queste strutture. Organizzazione. Per fare questo ci fissiamo come obiettivo primario la riorganizzazione di alcuni spazi fondamentali per la nostra didattica e che ora non sono del tutto fruibili e attivi, come laboratori, biblioteche e spazi innovativi. Continuità. Altro punto fondamentale per noi sarà dare continuità con gli strumenti già messi in campo, utilizzati da docenti e alunni; sarà importante perciò dare ampio spazio alla strumentazione

attuale come punto di partenza sia nelle scelte strategiche che nella progettazione puntuale degli spazi. I punti evidenziati diventano così la maglia, il Concept, dei nostri Innovation Schools Labs 3.0. Partire da ciò che si ha, dalla dotazione attuale, non vuol dire solo dare una seconda vita a spazi e arredi, ma comprendere che sono il DNA identificativo dell'istituto. Noi vogliamo proprio partire da questa identità. Gentrification. Progettare partendo da quello che siamo, da quello che abbiamo e che vogliamo essere: rigenerarci e non trasformarci. Il progetto parte rileggendo il PTOF dell'istituto, in particolare gli obiettivi dedotti dal PNSD, e nella ricognizione delle dotazioni multimediali in uso. L'altra rilettura è stata fatta partendo dall'identità dei diversi plessi e dei docenti che vi operano ogni giorno nel nostro istituto comprensivo cercando di trovare, grazie al supporto del Team digitale, le soluzioni più adeguate. In questi ultimi anni diversi sono stati gli acquisti affrontati grazie ai progetti conclusi, dalla didattica a distanza al Digital Board. Questi progetti ci hanno permesso di sistemare ambienti in disuso, strutturare ambienti senza strumenti digitali e/o riorganizzare ambienti longevi e non funzionanti per garantire la didattica a distanza. Questi strumenti oggi sono una goccia rispetto alle tante necessità della didattica attuale, rinnovata dopo l'esperienza forzata di questi ultimi anni. Nella scuola Secondaria abbiamo un laboratorio di informatica da rinnovare completamente nella sua componente hardware e software. Un longevo e inutilizzato laboratorio diventerà un nuovo spazio/laboratorio per le STEAM grazie a una serie di strumenti in uso e da acquistare. Costruire un laboratorio di registrazione e di dotazione informatica per la registrazione, la trasformazione audio e video. Dotare i laboratori di arte, scienze, tecnologia, musica, di strumenti di condivisione e presentazione e presentazione fra gli alunni il docente e la classe per mettere in moto tutti gli strumenti della didattica innovativa. Circle Time, Brainstorming, Role Playing, Flipped Classroom, Cooperative Learning. Infine importante per noi sarà dotare in ugual misura i plessi della primaria tenendo conto delle diversità e delle tre identità.

Importo del finanziamento

€ 197.468,21

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	27.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto Future School Como Centro Città - Labs & Schools 3.0 ha permesso alla scuola di rinnovarsi sotto diverse linee di intervento:

- Arredo specifico per ambienti di apprendimento innovativi
- Dotazione/Arredo tecnologico a servizio degli ambienti e dell'istituto
- Implementazione della strumentazione digitale a supporto delle attività musicali
- Piccoli interventi edilizi per la realizzazione dei punti sopra citati

Arredo

L'Istituto attua un progetto di miglioramento degli ambienti di apprendimento nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, con l'obiettivo di rendere gli spazi scolastici più funzionali, accoglienti e coerenti con le moderne esigenze didattiche.

L'intervento prevede l'introduzione di arredi ergonomici, modulari e sostenibili, in grado di favorire la flessibilità degli spazi e l'adattabilità delle aule a diverse modalità di insegnamento, dal lavoro collaborativo alle attività laboratoriali. Particolare attenzione è rivolta al benessere di studenti e docenti e alla creazione di contesti inclusivi e stimolanti.

Il progetto coinvolge ambienti dedicati quali la biblioteca della scuola primaria, le aule multifunzionali di informatica e scienze, l'aula di musica e l'aula STEAM della scuola secondaria di primo grado, potenziandone la funzionalità e il valore educativo.

La realizzazione del progetto contribuisce a migliorare la qualità dell'esperienza formativa, sostenendo metodologie didattiche innovative e promuovendo un apprendimento attivo, partecipato e interdisciplinare.

Dotazione/Arredo tecnologico

La dotazione consente la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, flessibili e

inclusivi, favorendo l'adozione di metodologie didattiche attive (didattica laboratoriale, cooperative learning, flipped classroom, didattica digitale integrata) e il potenziamento delle competenze digitali, trasversali e di cittadinanza degli studenti, in coerenza con gli obiettivi del PNRR – Missione 4: Istruzione e Ricerca.

Gli interventi hanno riguardato l'acquisizione di dispositivi digitali individuali (notebook e Chromebook, anche in configurazione 2 in 1), sistemi di gestione e ricarica sicura dei device, licenze per piattaforme educative, monitor interattivi di grande formato per aula magna o piccole dimensione per gli ambienti di apprendimento, un'aula immersiva per la didattica multimediale e strumenti audio per l'apprendimento collaborativo e inclusivo.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR 4.0 / Scuola Futura, l'istituzione scolastica ha potenziato i propri ambienti di apprendimento attraverso una dotazione tecnologica avanzata finalizzata alla trasformazione digitale della didattica.

Strumentazione digitale a supporto delle attività musicali

L'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi del PTOF triennale, promuovendo lo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare quelle digitali, musicali e sociali, e valorizzando le attività di musica d'insieme, della Banda Larga d'Istituto e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Le attrezzature acquisite includono postazioni informatiche con software specifici per la scrittura musicale, sistemi di collegamento e cablaggio per strumenti, mixer digitale, microfoni e cuffie professionali, nonché arredi funzionali allo stoccaggio del materiale tecnico. Tali risorse rendono possibile un utilizzo flessibile, inclusivo e collaborativo degli spazi, in linea con i principi della scuola digitale, dell'accessibilità e dell'innovazione metodologica.

L'investimento ha consentito il potenziamento delle attività musicali attraverso la creazione di un ambiente di apprendimento digitale avanzato, finalizzato alla registrazione, produzione e digitalizzazione di contenuti musicali. Le nuove dotazioni permettono agli studenti di sperimentare modalità operative di tipo laboratoriale, favorendo l'integrazione tra linguaggi musicali, tecnologie informatiche e competenze comunicative.

Nell'ambito delle azioni di innovazione didattica e di potenziamento delle competenze digitali previste dal PNRR e dal PTOF triennale, la Scuola Secondaria Parini (sede centrale), già caratterizzata dalla presenza di due corsi completi a indirizzo musicale, ha realizzato un significativo intervento di aggiornamento delle dotazioni tecnologiche e strumentali dedicate

alla didattica musicale.

Piccoli interventi edilizi

A supporto delle azioni di potenziamento delle attività musicali e digitali previste dal PTOF triennale, sono stati realizzati piccoli interventi edilizi finalizzati all'adeguamento funzionale degli spazi scolastici. Tali interventi hanno riguardato la predisposizione di punti dedicati per l'installazione delle nuove attrezzature tecnologiche e strumentali, il miglioramento dei cablaggi e dell'organizzazione degli ambienti, nonché l'ottimizzazione degli spazi destinati alle attività laboratoriali. In tale contesto è stata prevista anche l'installazione di tende oscuranti e schermanti, funzionali alla realizzazione di aule immersive e alla diversificazione delle modalità di visione, a supporto di attività multimediali, digitali e inclusive. Gli interventi, di carattere non strutturale ma strategico, hanno contribuito a rendere gli ambienti più idonei, sicuri e flessibili, favorendo un utilizzo efficace delle dotazioni acquisite e sostenendo l'adozione di metodologie didattiche innovative, inclusive e orientate allo sviluppo delle competenze musicali, digitali e comunicative degli studenti.

Progetto: SCUOLA IN RETE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nel nostro istituto abbiamo già intrapreso in passato alcune attività di coding e STEM "spot" dedicate a gruppi limitati di studentesse e di studenti. Avendo osservato la resa e l'efficacia di quelle esperienze sui soggetti coinvolti, con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curricolari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-

solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrare sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento della dotazione tecnologia della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell'istituto.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Approfondimento progetto:

L'istituto ha investito nel potenziamento delle dotazioni tecnologiche per la didattica delle STEM, con l'obiettivo di innovare gli ambienti di apprendimento e sostenere metodologie attive, inclusive e orientate allo sviluppo delle competenze. Gli acquisti effettuati hanno ampliato in modo significativo il patrimonio strumentale della scuola, rendendolo fruibile in modalità flessibile sia negli spazi laboratoriali sia nelle singole aule.

La dotazione comprende kit di robotica educativa e coding, laboratori STEAM con schede programmabili, stampante 3D per la progettazione e la prototipazione, dispositivi per la

produzione di contenuti immersivi (fotocamere 360°), postazioni informatiche per la realtà aumentata e software specifici per l'apprendimento delle discipline scientifiche e matematiche.

Tali strumenti sono integrati nella progettazione curricolare per favorire l'apprendimento esperienziale, il problem solving, il project based learning e la realizzazione di compiti di realtà interdisciplinari. Le tecnologie rappresentano inoltre un elemento strategico per la personalizzazione dei percorsi, l'inclusione degli studenti con diversi stili di apprendimento e la promozione della parità di genere nelle discipline STEM.

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Digital Regeneration and Skills

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La formazione del personale scolastico finalizzata alla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione della scuola. I fabbisogni formativi del personale del nostro Istituto Comprensivo in relazione allo sviluppo delle competenze digitali sono essenziali per affrontare le sfide del mondo moderno, in cui la tecnologia gioca un ruolo sempre più centrale. La nostra istituzione presenta una situazione molto eterogenea dal punto di vista delle competenze digitali sia dei docenti sia del personale ATA. L'acquisto di beni nell'ambito della linea di investimento Scuola 4.0 ha determinato il rinnovo di un'ampia parte delle dotazioni tecnologiche della scuola e l'implementazione di device in tutti i plessi, ma è necessario per il personale docente approfondirne l'applicabilità didattica allo scopo di migliorare gli apprendimenti. Risulta inoltre fondamentale procedere verso un aggiornamento disciplinare che consenta di innovare gli approcci didattici in un'ottica di maggior coinvolgimento e di inclusione degli studenti, al fine di integrare le nuove tecnologie alle pratiche già in atto e, di conseguenza, utilizzarle in modo sempre più consapevole riconoscendone le potenzialità e i rischi. Verranno anche attivati dei percorsi che consentiranno di comprendere come il pensiero

delle discipline STEM possa essere utilizzato come strumento di apprendimento/insegnamento all'interno di tutte le aree disciplinari. Primario quindi, per il personale docente, approfondire l'applicabilità didattica allo scopo di migliorare gli apprendimenti e gli insegnamenti. Questo per accelerare l'innovazione del sistema scolastico e delle metodologie messe in campo per l'insegnamento. Tutto questo progetto tende a insegnare e utilizzare le nuove tecnologie integrandole ai metodi tradizionali per poter affrontare al meglio le inclinazioni delle diverse discipline. Accanto al personale docente, sarà data particolare importanza alla digitalizzazione e alla formazione del personale ATA (AA, AT, CS, ...), promuovendo l'impiego di soluzioni online e cloud nella pratica amministrativa e organizzativa quotidiana e nel rapporto con gli utenti interni e/o esterni e fra gli stessi.

Importo del finanziamento

€ 84.452,82

Data inizio prevista

15/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	108.0	0

Approfondimento progetto:

Nell'ambito delle azioni previste dal DM 66/2023, l'Istituto ha realizzato un articolato piano di formazione del personale docente e ATA sulla transizione digitale, finalizzato al potenziamento delle competenze digitali, metodologiche e organizzative e al miglioramento della qualità dell'offerta formativa.
I percorsi formativi hanno riguardato l'utilizzo didattico di ambienti digitali e piattaforme collaborative, la progettazione grafica e comunicativa per la didattica, l'innovazione

metodologica attraverso approcci laboratoriali e creativi, nonché l'introduzione di tecnologie emergenti quali la stampante 3D e le aule immersive.
Particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo delle competenze digitali certificate, all'utilizzo consapevole dell'intelligenza artificiale applicata alla didattica per il personale docente , ai percorsi di orientamento digitale e non, all'adozione di metodologie innovative per la lettura e la scrittura.
La formazione ha inoltre approfondito i temi della tutela dei dati personali e della privacy, promuovendo un uso responsabile e sicuro delle tecnologie digitali in ambito scolastico. Le attività si sono svolte attraverso percorsi teorici, laboratori pratici e comunità di pratiche, favorendo la sperimentazione in classe, la condivisione di buone pratiche e la costruzione di una cultura digitale d'istituto, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e del PNRR Scuola.

Le azioni formative realizzate hanno avuto una ricaduta significativa sui processi di insegnamento-apprendimento e sullo sviluppo delle competenze degli studenti. L'integrazione sistematica delle tecnologie digitali e delle metodologie innovative ha favorito una didattica più inclusiva, partecipativa e laboratoriale, incrementando il coinvolgimento attivo degli alunni e la motivazione allo studio.
L'utilizzo di strumenti digitali, ambienti immersivi, piattaforme collaborative e tecnologie creative (coding, robotica educativa, stampa 3D) ha contribuito allo sviluppo delle competenze digitali, logico-creative e trasversali, in particolare problem solving, collaborazione, pensiero critico e autonomia. I percorsi di orientamento e le metodologie innovative per la lettura e la scrittura hanno sostenuto una maggiore consapevolezza delle scelte formative, migliorando le competenze comunicative e riflessive degli studenti.
Nel complesso, le attività hanno promosso un apprendimento più efficace e personalizzato, riducendo le barriere all'accesso ai contenuti, valorizzando i diversi stili cognitivi e rafforzando il successo formativo, in coerenza con le priorità strategiche del PTOF e con gli obiettivi del PNRR Scuola.

Inoltre nel DM66 è stato avviata la Comunità di Buone Pratiche. Questa commissione è finalizzata alla condivisione di esperienze didattiche innovative e all'uso consapevole delle tecnologie digitali. I Docenti hanno partecipato ad attività di confronto e collaborazione, favorendo lo scambio di metodologie, strumenti e strategie efficaci. La comunità ha contribuito alla diffusione dell'innovazione didattica, al rafforzamento delle competenze professionali e alla costruzione di una cultura digitale condivisa, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e del PNRR Scuola.

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: WE're the future

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e il multilinguismo sono due ambiti ormai diventati primari nel contesto globale contemporaneo. Entrambi giocano un ruolo fondamentale nella formazione di cittadini consapevoli con un bagaglio di conoscenze e preparazione adeguate per affrontare le nuove sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. Le discipline STEM rappresentano oggi il nodo cruciale e il motore di ricerca attorno al quale si fonda il progresso tecnologico. Le nuove generazioni devono saper affrontare un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato sempre più da tecnologie fra le più avanzate e variegate. Per farlo al meglio non basta avere solo contenuti e programmi, ma avere nella propria “cassetta degli attrezzi” le competenze chiave. Ecco che in questa visione si innesta il secondo aspetto principale del progetto: il multilinguismo. La comunicazione e la comprensione tra diverse culture e società è molto importante. Per favorire tutto questo e per rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, diventa cruciale favorire una formazione completa e a trecentosessanta gradi come le competenze STEM e linguistiche. Il progetto intende da una parte promuovere l’insegnamento delle discipline secondo l’approccio e le modalità STEM utilizzando metodologie collaborative e attive, dall’altra mira a potenziare le competenze in una seconda lingua comunitaria per studenti e insegnanti. L’adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse è finalizzata altresì al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM. Tutti questi percorsi verranno attivati partendo da una attenta riflessione pedagogica e metodologica all’interno di tutto l’istituto prendendo come punto di riferimento i diversi curricoli verticali. Verranno coinvolti docenti, professionisti di discipline STEM ed esperti in madrelingua. Tutti gli interventi saranno costruiti con un approccio

laboratoriale di tipo “learning by doing”: verranno adottate metodologie innovative a seconda del grado di riferimento (Inquiry Based Learning, Flipped classroom, Cooperative learning e Learning Together, condensazione e curvatura dei contenuti disciplinari per nuclei tematici e sulla base del loro valore formativo, verso la costruzione di competenze; prove autentiche, studi di caso, strategie didattiche incentrate sul gioco) anche secondo il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. In sintesi, il progetto è volto a preparare gli studenti alle sfide del proprio futuro scolastico (orientamento e scelta consapevole) e di conseguenza alle sfide del mondo del lavoro. L’intento principale sarà quello di renderli più consapevoli non solo delle scelte che dovranno affrontare, ma anche delle competenze da raggiungere per affrontare certi determinati percorsi di studi in visione dell’obiettivo finale che vorranno raggiungere in un futuro, rendendoli più autonomi in ambito tecnologico e linguistico.

Importo del finanziamento

€ 131.477,46

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	96
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	28
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	1
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	3

Approfondimento progetto:

LINEA A – INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM E DIGITALI PER GLI STUDENTI

La Linea di intervento A del PNRR – DM 65/2023 è finalizzata al potenziamento delle competenze STEM, digitali e di orientamento degli studenti attraverso la realizzazione di percorsi formativi a carattere laboratoriale. Le azioni hanno coinvolto i bambini di 4 anni della scuola dell'infanzia, le classi seconde, terze, quarte e quinte della scuola primaria e gli studenti della scuola secondaria. Le attività, incentrate su robotica educativa, coding e sviluppo del linguaggio computazionale, hanno favorito negli alunni della scuola secondaria il consolidamento delle competenze digitali previste dal framework DigComp 2.2, con riferimento alle aree di alfabetizzazione su dati e informazioni, comunicazione e collaborazione, creazione di contenuti digitali, sicurezza e problem solving. I percorsi sono stati realizzati con il supporto di esperti e ditte esterne specializzate, contribuendo all'innovazione delle pratiche didattiche e al miglioramento della qualità dell'offerta educativa, in coerenza con il PTOF e con gli obiettivi del PNRR.

LINEA B – INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E METODOLOGICHE

La Linea di intervento B del PNRR – DM 65/2023 è finalizzata al potenziamento delle competenze linguistiche e metodologiche, con riferimento alla lingua inglese e all'adozione della metodologia CLIL. Le azioni progettuali hanno incluso percorsi di formazione condotti da docenti specializzati, attività di accompagnamento metodologico e sperimentazione didattica nelle classi. Sono stati inoltre attivati corsi di lingua inglese per i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia e percorsi di potenziamento linguistico per gli studenti della scuola secondaria, finalizzati al conseguimento di certificazioni in lingua inglese. L'insieme degli interventi ha contribuito all'innovazione delle pratiche didattiche, all'internazionalizzazione dell'offerta formativa e al miglioramento della qualità dell'offerta educativa, in coerenza con il PTOF e con gli obiettivi del PNRR.

Le azioni previste dalle Linee di intervento A e B si integrano in un quadro unitario di sviluppo delle competenze degli studenti e di valorizzazione della professionalità docente, promuovendo l'innovazione didattica, l'internazionalizzazione e il miglioramento complessivo della qualità dell'offerta formativa, in coerenza con il PTOF e con gli obiettivi strategici del PNRR.

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Uno sguardo al futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto mira a supportare le fragilità educative e didattiche presenti nella scuola secondaria, offrendo interventi mirati individuali di accompagnamento sia nelle scelte orientative sia nell'acquisizione delle competenze di base. Gli interventi individuali di coaching e mentoring saranno realizzati mediante la collaborazione con esperti esterni. Gli interventi di supporto didattico e i laboratori di rimotivazione saranno invece realizzati da personale interno, che punterà a valorizzare elementi caratterizzanti del PTOF d'istituto.

Importo del finanziamento

€ 84.143,95

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	101.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	101.0	0

Approfondimento progetto:

L'istituto ha raggiunto esiti significativi nel contrasto alle fragilità educative e didattiche degli studenti della scuola secondaria, in coerenza con le priorità del PTOF triennale e con gli obiettivi del PNRR. In particolare, è stato registrato un miglioramento delle competenze di base degli studenti coinvolti, rilevato attraverso prove strutturate in ingresso e in uscita, che evidenziano un incremento dei livelli di apprendimento. È aumentata la consapevolezza orientativa degli studenti, misurata mediante questionari di autovalutazione e strumenti di osservazione sistematica. Si è inoltre riscontrata una riduzione delle situazioni di fragilità didattica e motivazionale, documentata dal miglioramento della frequenza scolastica e dalla diminuzione degli esiti negativi nelle discipline di riferimento. Gli interventi individuali di coaching e mentoring realizzati con esperti esterni, integrati con le attività di supporto didattico e i laboratori di rimotivazione condotti dal personale interno, hanno contribuito in modo efficace al raggiungimento di tali risultati, consentendo di valorizzare le priorità formative e gli elementi caratterizzanti del PTOF d'istituto. Il monitoraggio sistematico degli esiti ha permesso di consolidare pratiche educative efficaci e trasferibili nella programmazione triennale.

Aspetti generali

L'istituto si articola in tre ordini di scuola: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado.

Sono presenti:

- tre scuole dell'infanzia che offrono un orario su 40 ore e operano in sezioni omogenee;
- tre scuole primarie, 1 con un orario a tempo pieno (40 ore) e due a tempo normale (27/29 ore);
- una scuola secondaria di I grado nella quale il tempo si articola in:

1. 30 ore ordinamentali bilingui (inglese-francese)
2. 30 ore ad inglese potenziato (sia nella sede centrale sia nella succursale)
3. 33 ore ad indirizzo musicale.

SCUOLA DELL'INFANZIA

"G. RODARI" - VIA ZEZIO

La scuola dell'infanzia "G. Rodari" sorge nello stesso edificio del nido "Girotondo", con il quale è in atto un progetto 0/6, coerente con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei. La scuola ospita 6 sezioni suddivise per età omogenea con un tempo scuola di 40 h settimanali, cui si aggiunge l'offerta del post-scuola sino alle 18. L'identità progettuale di plesso si fonda su un'idea di bambino competente e attivo, in costante ricerca, protagonista del proprio processo di apprendimento. La scuola sostiene il successo educativo e formativo di ciascuno mediante una didattica inclusiva, innovativa, la predisposizione di un contesto significativo (spazi sezione suddivisi in angoli tematici e materiali de-strutturati utili a stimolare lo sviluppo di un pensiero divergente) e una valutazione formativa costante. Il docente mette in atto una regia educativa attenta, mai intrusiva, sostenendo il progressivo avvicinamento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze delineati nelle Indicazioni Nazionali. La pratica documentativa è curata e costante. L'offerta formativa è ampliata dal contributo di esperti esterni, e dalla realizzazione di progetti volti a promuovere la crescita della comunità scolastica e i legami con il territorio.

"G. GARIBALDI" - Via Briantea

L'offerta formativa è arricchita da progetti qualificanti come Opera Kids, Progetto orto,

#IoLeggoperché, educazione civica, inclusione e giornate a tema, oltre ad una costante conoscenza del territorio (teatro, musei, mostre) e attività all'aperto.

La progettazione nasce dall'osservazione del gruppo e si sviluppa nei cinque campi di esperienza Nazionali. Gli ambienti sono curati, accoglienti e ricchi di materiali diversificati, sia strutturati sia liberamente esplorabili. Gli obiettivi formativi favoriscono curiosità, creatività, rispetto delle regole, consapevolezza emotiva e partecipazione. La scuola promuove continuità con la primaria e valorizza la didattica laboratoriale.

L'azione educativa si fonda sull'immagine del bambino come protagonista attivo del proprio processo di crescita, dove si evidenziano benessere, autonomia, identità e socializzazione, con il gioco come principale strumento di apprendimento, insieme a scoperta attiva, inclusione e collaborazione con le famiglie.

La Scuola dell'Infanzia "G. Garibaldi" di Via Briantea accoglie bambini dai 3 ai 5 anni in un ambiente sereno, inclusivo e stimolante, situato in un quartiere ricco di famiglie con diverse provenienze culturali. La scuola dispone di sei sezioni omogenee per età e offre un tempo scuola di 40 ore settimanali (dal lunedì al venerdì), con possibilità di prolungamento fino alle 18.

"SANT'ELIA" - Via Viganò

L'impianto pedagogico si fonda sull'idea di bambino competente e attivo, mentre l'insegnante svolge il ruolo di regista educativo, osservando, documentando e promuovendo autonomia e responsabilità. Centrale è l'uso di molteplici linguaggi: corporei, iconici, sonori e simbolici particolarmente efficace per l'inclusione degli alunni non italofoni. L'offerta formativa comprende progetti di plesso e annuali: psicomotricità, avvio all'inglese, attività musicali e teatrali, promozione della lettura, educazione civica, continuità con la primaria e uscite nel territorio. La collocazione della scuola favorisce collaborazioni con enti locali, tra cui Carabinieri, Vigili del Fuoco, caserma militare, ATS Insubria, Biblioteca comunale, librerie e l'associazione genitori "La scuola fa centro".

La Scuola dell'Infanzia Sant'Elia, situata nel quartiere Como Borghi, opera in un contesto con una significativa presenza di famiglie straniere di prima generazione, elemento che arricchisce il territorio dal punto di vista culturale e linguistico. La scuola valorizza tale pluralità come risorsa per la crescita dei bambini e per la costruzione di una comunità educante inclusiva. Inserita nella primaria "Severino Gobbi", è composta da quattro sezioni, tre omogenee e una eterogenea, organizzate in ambienti di apprendimento flessibili, dotati di angoli funzionali e materiali rinnovati in base ai percorsi educativi. Dispone inoltre di: palestrina, refettorio, biblioteca e cortile attrezzato.

SCUOLA PRIMARIA

"G. e C. VENINI" - VIA FIUME

La sinergia tra scuola e territorio favorisce la crescita armonica di ogni alunno e alunna, sostenendo lo sviluppo delle competenze personali, sociali e culturali.

Numerosi i progetti che arricchiscono la proposta formativa: la tutela dell'ambiente, in collaborazione con Legambiente e Orticolario; le attività scientifiche e tecnologiche, realizzate con i laboratori dell'Università dell'Insubria e il progetto Eureka di Federmeccanica, che sviluppano osservazione, pensiero critico e capacità di problem solving; le iniziative di solidarietà, come la raccolta Donacibo, le adozioni a distanza e le visite agli anziani dell'RSA Don Guanella, situata nelle immediate vicinanze dell'istituto; e i percorsi dedicati all'educazione al bello, in collaborazione con Miniartextil, Como Lake Design Festival e il Museo della Seta. Nelle classi quinte è inoltre previsto un percorso di educazione all'affettività e alla sessualità, curato da esperti esterni.

Esperienza, interesse e motivazione sono alla base della costruzione di saperi condivisi, in un clima di ascolto, collaborazione e partecipazione. Questa modalità rende il tempo scuola, anche pomeridiano, un momento significativo e stimolante, fondato su una progettualità condivisa e in dialogo costante con il territorio.

Il plesso è stato tra i primi del territorio comasco ad attivare il tempo pieno, nato inizialmente per rispondere a esigenze sociali e divenuto nel tempo un punto di riferimento per la qualità dell'offerta educativa. La scuola adotta un approccio pedagogico innovativo, in cui la realtà diventa un vero e proprio libro di testo e l'apprendimento nasce dall'esperienza diretta. La didattica laboratoriale valorizza il ruolo attivo dei bambini, mentre l'insegnante assume la funzione di guida e facilitatore dei processi di scoperta e conoscenza.

"C. BATTISTI" - VIA XX SETTEMBRE

Nei pressi del centro di Como, la scuola primaria C. Battisti consente di toccare con mano le radici storiche del territorio, di vivere esperienze di orientamento per le vie cittadine e di interagire con gli enti locali. La multiculturalità delle famiglie offre occasioni di scambio e di apertura verso la conoscenza e la comprensione dell'alterità. I nostri spazi: Il Cortile, finestra sulla via XX, è luogo d'incontro quotidiano e di occasioni per esplorare la Natura vicina. La Biblioteca è uno spazio raccolto in cui dare forma alle storie, attorno a tavoli e scaffali a misura di bambino dove poter prendere, sfogliare libri e svolgere laboratori. Qui ognuno può scoprire e far crescere il piacere della

lettura con volumi aggiornati annualmente. Le aule sono ampie e luminose. Garantiscono la flessibilità dell'ambiente didattico, con pannelli multimediali, pc e cubotti per i materiali personali. Grandi armadi contengono le risorse per convogliare diverse esperienze e tessere connessioni in un unico sapere. Un'Aula polivalente ha pc e strumenti musicali per sperimentare, esprimere e sviluppare talenti. Tra le pareti risuonano come melodie voci vivaci di cuori e menti riconosciuti e incoraggiati a crescere unici, dove il potenziale si trasforma in possibilità concrete.

"S. GOBBI" - VIA VIGANO'

La scuola promuove un ambiente sereno, accogliente e stimolante, in cui ogni bambino possa scoprire e valorizzare le proprie potenzialità.

La Scuola Primaria "Severino Gobbi" accoglie i bambini in un contesto multiculturale e inclusivo, dove ogni classe rappresenta un piccolo mondo in cui lingue, culture e storie si incontrano e la diversità è considerata una risorsa educativa e umana.

L'edificio ospita aule strutturate per una didattica attiva, capace di promuovere partecipazione, collaborazione e autonomia. Oltre alle aule ordinarie, la scuola dispone di una palestra e di un'aula di psicomotricità per le attività motorie, di una biblioteca che favorisce l'avvicinamento alla lettura in un ambiente modulare ed innovativo, di un'aula STEAM dotata di LIM, notebook, microscopi e strumenti per la sperimentazione. È inoltre presente un'aula dedicata al supporto delle fragilità, che garantisce percorsi personalizzati e interventi mirati all'inclusione.

La proposta formativa si fonda su un approccio laboratoriale e interdisciplinare, in cui arte e musica assumono un ruolo centrale nello sviluppo delle competenze espressive, relazionali e creative. Attraverso le attività artistiche, i bambini possono sperimentare tecniche e materiali diversi, conoscere i capolavori dell'arte e raccontarsi liberamente attraverso il segno, il colore, le parole e la poesia. Allo stesso modo, la musica svolge un ruolo fondamentale nello sviluppo del senso del ritmo, del linguaggio e della coordinazione. Il Coro di Plesso rappresenta un'importante occasione di incontro e condivisione, mentre le canzoni didattiche rendono l'apprendimento più coinvolgente e motivante.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

"G. PARINI" - VIA GRAMSCI

La Scuola Secondaria di Primo Grado “G. Parini” accoglie gli studenti in un ambiente vivace e stimolante. Con 383 alunni seguiti da un team di 56 docenti, la scuola garantisce attenzione, qualità e un accompagnamento il più possibile personalizzato. Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, con un orario concentrato 8:00-14:00 che favorisce equilibrio e continuità; per l’indirizzo musicale sono previste ulteriori attività , 3 ore, che arricchiscono il percorso formativo. Gli spazi della scuola sono progettati per sostenere una didattica innovativa: grazie al modello DADA, ogni aula diventa un ambiente tematico dedicato alle diverse discipline. Gli studenti si muovono tra gli spazi in modo dinamico, sperimentando autonomia, motivazione e un apprendimento più coinvolgente. Laboratori di arte e scienze, una biblioteca, un’aula immersiva, uno spazio insonorizzato per l’orchestra, la palestra e la mensa completano un’offerta strutturata per valorizzare i talenti di ciascuno. La proposta formativa è ricca e diversificata: sezioni con potenziamento di inglese o bilingui, indirizzo musicale con studio dello strumento, e due sezioni che adottano il modello finlandese MOF, centrato sul benessere e sulla collaborazione. Momenti speciali come la Settimana delle Competenze permettono agli studenti di mescolarsi, scoprire nuove attitudini e lavorare insieme in laboratori interdisciplinari a carattere orientativo. Il progetto Musical coinvolge danza, teatro e musica, trasformando ogni anno lo spettacolo finale in un’esperienza unica di creatività condivisa. Completano l’offerta le certificazioni Cambridge e la partecipazione a gare scientifiche e matematiche. La “Parini” è una scuola che unisce tradizione e innovazione, un luogo accogliente dove ogni ragazzo può crescere, scoprire se stesso e costruire con entusiasmo il proprio futuro.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
COMO VIA BRIANTEA	COAA852026
COMO VIA ZEZIO	COAA852037
SANT'ELIA	COAA852048

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
COMO VIA VENTI SETTEMBRE	COEE85202B
COMO VIA FIUME	COEE85203C
COMO VIA VIGANO'	COEE85205E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M.S. "G. PARINI" - COMO	COMM852019

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COMO VIA BRIANTEA COAA852026

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COMO VIA ZEZIO COAA852037

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SANT'ELIA COAA852048

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: COMO VIA VENTI SETTEMBRE COEE85202B

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: COMO VIA FIUME COEE85203C

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: COMO VIA VIGANO' COEE85205E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. "G. PARINI" - COMO COMM852019 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 20 agosto 2019, le linee guida del 2019 e il dm 183/2024, recante le nuove linee guida, pongono a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione italiana, la riconoscono non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

In ottemperanza al testo di legge, l'orario dedicato a questo insegnamento non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso ed è svolto secondo il principio della trasversalità richiamato dalla norma. Ciò risponde all'esigenza di pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

https://iccomocentro.edu.it/wp-content/uploads/sites/613/Ed_civica_curricolo.pdf?x99536

Curricolo di Istituto

IST. COMP. COMO CENTRO CITTA'

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

"L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alle connessioni tra i diversi saperi" (da Indicazioni nazionali per il curricolo 2012).

Il curricolo verticale è uno strumento operativo che permette di rinnovare in profondità le metodologie, il modo di fare cultura e la stessa professionalità docente.

Di qui la necessità di rivedere le programmazioni dei saperi minimi del nostro Istituto e di prefissare gli obiettivi delle varie discipline in senso verticale, cercando di coglierne gli elementi fondamentali anche nelle dimensioni di sviluppo e nei campi di esperienza fin dalla scuola dell'infanzia.

Il raggiungimento delle competenze, infatti, è il frutto di un articolato percorso in cui intervengono diverse variabili legate alle esperienze formative proposte dalla scuola, di carattere cognitivo, logico e socio-affettivo, attraverso le quali il bambino struttura la propria conoscenza

in direzioni sempre più simbolico-concettuali. In questo Iter didattico-programmatico assumeremo come principi cardine e chiave di lettura dei linguaggi specifici delle varie discipline la centralità della persona, l'educazione alla cittadinanza e la scuola come comunità nell'ottica dello sviluppo integrale della persona.

Il curricolo completo al link https://iccomocentro.edu.it/documento/curricolo-verticale/

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi di situazioni di vita quotidiana per collegare i principi costituzionali all'esperienza concreta.

Uso di albi illustrati e video come mediatori didattici per favorire la comprensione, l'empatia e la riflessione critica su situazioni di vita quotidiana.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Italiano
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conversazioni guidate sui diritti e doveri nella vita quotidiana dei bambini a scuola, in famiglia e nella comunità.

Lettura e ascolto di storie, albi illustrati e testi narrativi per riflettere su diritti, doveri e rispetto delle regole.

Condivisione e costruzione di regole comuni all'interno del gruppo classe.

Attività di riflessione sulle conseguenze delle azioni personali nel contesto della convivenza civile.

Giochi di ruolo e simulazioni di situazioni quotidiane per sperimentare diritti e doveri.

Attività cooperative per sviluppare il senso di appartenenza al gruppo e alla comunità scolastica.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lettura e ascolto di albi illustrati, racconti e video educativi come spunto di riflessione sui temi del rispetto, dell'amicizia e dell'inclusione.

Conversazioni guidate e circle time per favorire l'espressione delle emozioni e il confronto rispettoso.

Giochi cooperativi e attività di gruppo per sviluppare empatia, collaborazione e rispetto reciproco.

Giochi di ruolo e drammatizzazioni per riconoscere comportamenti corretti e scorretti.

Realizzazioni grafiche-pittoriche-artistiche sui temi trattati (anche in chiave metacognitiva)

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Cura quotidiana degli spazi scolastici e del materiale comune.

Attività di responsabilità condivisa per la gestione dell'aula e degli ambienti scolastici (incarichi nelle routine)

Progetti di cura di piante, orti scolastici o piccoli animali presenti a scuola.

Osservazione e rispetto dell'ambiente naturale circostante.

Conversazioni guidate sul valore dei beni comuni e del rispetto delle cose proprie e altrui.

Attività di educazione ambientale e alla sostenibilità (raccolta differenziata)

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di apprendimento cooperativo e lavori di gruppo.

Tutoraggio tra pari e supporto reciproco nelle attività didattiche.

Giochi di squadra per promuovere collaborazione e solidarietà.

Attività di gruppo con ruoli assegnati per valorizzare le capacità di ciascuno.

Conversazioni guidate sull'importanza dell'aiuto reciproco e della collaborazione.

Attività inclusive che favoriscono la partecipazione di tutti gli alunni.

Riflessioni guidate sul valore della solidarietà e dell'aiuto reciproco nella comunità scolastica.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle

funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lettura, ascolto e rielaborazione di testi narrativi e informativi sui diritti dell'infanzia

attività artistiche e manipolative sui temi affrontati

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per

contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Osservazione guidata degli ambienti scolastici per individuare possibili situazioni di rischio.

Conversazioni e riflessioni sui comportamenti corretti da adottare per prevenire incidenti.

Attività di educazione alla sicurezza nei diversi spazi della scuola.

Simulazioni e prove di comportamento corretto in situazioni di emergenza.

Produzione di cartelloni e materiali informativi sui comportamenti sicuri.

Partecipazione attiva alla definizione di semplici regole di prevenzione dei rischi.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conversazioni guidate sulle regole della strada e sull'importanza della sicurezza stradale (a partire dall'esperienza come le uscite didattiche)

Riconoscimento dei principali segnali stradali attraverso immagini e materiali didattici.

Giochi di ruolo e percorsi simulati per sperimentare comportamenti corretti come pedoni e ciclisti.

Attività ludiche e laboratoriali sull'educazione stradale.

Produzione di elaborati grafici e cartelloni sui segnali stradali.

Collaborazione con enti del territorio per percorsi di educazione stradale.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le classi, con gradualità

Tematiche

Regole di sicurezza a scuola.

Igiene personale e alimentazione.

Prevenzione dei rischi ambientali.

Stili di vita sani

Attività

Conversazioni guidate

Attività ludiche e manipolative per introdurre i concetti

Attività grafico-pittoriche

Giochi di ruolo/simulazioni

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell’uomo; mettere in atto comportamenti alla propria

portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Osservazione guidata dell'ambiente scolastico (spazi interni ed esterni)e del territorio circostante.

Attività pratiche e laboratoriali sulla raccolta differenziata, il riciclo e il riuso dei materiali.

Conversazioni e riflessioni su risorse naturali, energia e sostenibilità ambientale.

Progetti di cura e valorizzazione degli spazi scolastici e naturali (realizzazione di orti, semine,laboratori anche con la collaborazione di associazioni come Legambiente)

Uscite didattiche sul territorio per conoscere il patrimonio locale e attivare atteggiamenti di rispetto verso il patrimonio culturale come bene comune

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi di educazione alla legalità e al rispetto delle regole della convivenza civile.

Attività di prevenzione del bullismo e promozione di comportamenti rispettosi e solidali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi guidata di contenuti digitali per sviluppare senso critico.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo guidato di strumenti digitali per attività didattiche e creative.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Esplorazione guidata di semplici fonti digitali (siti web educativi, enciclopedie online per bambini, video didattici).

Distinzione tra fonti cartacee e fonti digitali attraverso esempi concreti.

Conversazioni guidate sull'uso corretto delle informazioni digitali.

Riflessione sull'affidabilità delle informazioni e sull'importanza delle fonti.

Produzione di semplici elaborati (schemi, mappe) a partire da informazioni digitali.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza guidata delle principali piattaforme didattiche utilizzate dalla scuola.

Definizione condivisa delle regole di comportamento nelle classi virtuali (ascolto, turni di

parola, linguaggio appropriato).

Conversazioni guidate sull'importanza del rispetto reciproco negli ambienti digitali.

Attività di riflessione sulle conseguenze di comportamenti non adeguati nelle classi virtuali.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conversazioni guidate sulle regole di utilizzo delle tecnologie e sull'interazione online.

Attività di riflessione sull'identità digitale e sulle conseguenze delle proprie azioni in rete.

Percorsi di educazione alla sicurezza digitale e alla tutela della privacy.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conversazioni guidate e discussioni collettive sul significato di cyberbullismo e sulle sue possibili conseguenze emotive e sociali.

Visione di video educativi e lettura di albi illustrati o testi narrativi come spunto di riflessione sul rispetto e sull'uso consapevole della rete.

Analisi di situazioni simulate o casi esemplificativi per riconoscere comportamenti corretti e scorretti negli ambienti digitali.

Attività di role playing per sperimentare modalità di comunicazione rispettose e strategie di gestione dei conflitti online.

Riflessioni guidate sull'importanza di chiedere aiuto agli adulti di riferimento in caso di

disagio o difficoltà online.

Produzione di semplici regole condivise per prevenire e contrastare il cyberbullismo.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Inquinamento e utilizzo delle energie rinnovabili , danni provocati da rifiuti atmosferici e dalle radiazioni . attività : attività relative all'emissione dei rifiuti dannosi per la salute.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Risorse e loro gestione , materiali , consumi , impronta ecologica , rifiuti , riciclo , crisi climatica .

Attività prevista : attività di riciclo creativo ed impronta ecologica .

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Musica

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Piccoli cittadini crescono

Le scuole dell'Infanzia dell'Istituto attivano iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile volte a raggiungere gli obiettivi di apprendimento ed i traguardi definiti a livello nazionale dalla Legge 92/2019, dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (Decreto Ministeriale 7 settembre 2024) e dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo Scuola dell'infanzia e Scuole del Primo ciclo di istruzione. Tali iniziative coinvolgono tutti i campi di esperienza e riguardano i temi dell'identità personale, del rispetto di sé e degli altri, del

senso di appartenenza ad una comunità più ampia, della salute, dell'alimentazione e dell'igiene, del benessere, della sicurezza, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, dei diritti e dei doveri, della cura del patrimonio artistico e culturale, del decoro urbano. I livelli di azione sono due: uno quotidiano, che promuove in particolar modo il rispetto di sé, dell'altro e delle risorse in un'ottica di sviluppo sostenibile; un altro periodico, legato ad alcune date o eventi importanti a livello nazionale e/o mondiale. Il primo riguarda ogni ambito di azione dei bambini e in particolar modo trova sostegno nelle buone pratiche attivate mediante le routine, il secondo è volto a promuovere il senso di appartenenza alla Comunità intesa in un senso progressivamente più ampio. Entrambi concorrono ad avviare un percorso di cittadinanza attiva e consapevole. L'attenta e documentata osservazione attivata dai team docenti, l'utilizzo funzionale e mirato degli spazi scolastici e la valorizzazione dell'ambiente esterno quale generatore di stimoli espliciti e impliciti, concorrono a individuare, sviluppare ed integrare sistematicamente queste azioni che vertono intorno ai nuclei concettuali previsti dalla normativa sopra citata:

1.Costituzione

2.Sviluppo economico e sostenibilità

3.Cittadinanza digitale.

Tutte le proposte, calibrate rispetto al tema da affrontare ed alla fascia d'età, prevedono esperienze significative concrete e contestualizzate, coinvolgimento attivo dei bambini, flessibilità organizzativa e progettuale da parte dei docenti. Al fine di mantenere l'approccio pedagogico comune ai tre plessi, ogni percorso verte intorno ad input espliciti ed impliciti emersi nel contesto di sezione e/o di plesso.

Il percorso metodologico privilegia:

- Didattica laboratoriale
- Didattica per competenze
- Circle- time
- Apprendimento cooperativo
- Brainstorming
- Attività ludiche
- Attività motorie e sensoriali
- Giochi di ruolo e drammatizzazioni
- Lettura di albi a tema

- Uscite didattiche finalizzate all'esplorazione e alla scoperta
-

Valutazione

La valutazione del percorso e delle scelte attuate, insieme alla ricaduta delle esperienze sulle competenze, sono agite in itinere mediante osservazione e confronto tra tutti i docenti coinvolti. Ogni fase è pensata sulla base di pratiche documentative condivise e costanti.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento I discorsi e le parole
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento I discorsi e le parole
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento I discorsi e le parole
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il primo carattere del curricolo è la "trasversalità", il coordinamento cioè tra le discipline. Esse, così, vengono a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità e sono coordinate, a loro volta, da "criteri base" relativi a "chi" si vuole formare. C'è quindi la necessità di trasformare il rapporto tra insegnamento e apprendimento in modo che, cogliendo le vocazioni, le potenzialità e le difficoltà di ogni bambino, si riesca a fargli raggiungere il successo formativo in una logica di "sistema integrato", in cui siano chiari gli obiettivi al fine di renderne verificabili gli esiti sia lungo l'intero percorso scolastico, sia negli ambiti della formazione professionale e del lavoro. E' proprio in questa prospettiva che si parla di competenze, intese come uso e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare.

Esse si configurano cioè come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. I saperi divengono così il supporto delle competenze. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei fondanti. Attraverso i nuclei fondanti si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline. La selezione delle conoscenze si compie in rapporto alle competenze, quindi il punto di partenza per un possibile percorso di costruzione del curricolo è l'individuazione, in termini di osservabilità e valutazione, delle competenze

conclusive ("in uscita") specifiche e trasversali all'interno dei cicli scolastici, configurando così un percorso progressivo di competenze intermedie.

Il curricolo completo al link https://iccomocentro.edu.it/documento/curricolo-verticale/

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Dalle competenze alle competenze di cittadinanza

Al centro del nostro curricolo sono collocate le competenze di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (*Lifelong learning*).

La competenza è qualcosa di profondo e complesso che presuppone certamente il possesso di conoscenze e abilità, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in svariati contesti. Ne consegue che le competenze sono acquisite in maniera creativa con la riflessione e con l'esperienza. La sfida a cui è chiamata la valutazione scolastica nel passaggio da una "scuola delle conoscenze" ad una "scuola delle competenze" è sintetizzata bene da una frase di Grant Wiggins, pedagogista e ricercatore statunitense, precursore nel campo della valutazione autentica: "Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa". Le competenze indicano quindi ciò che lo studente è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire davanti alla complessità dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere, mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale, estetica, etica, valoriale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza è costruito per ambiti e competenze:

1. costruzione del sé (imparare ad imparare, progettare)
2. relazione con gli altri (comunicare e rappresentare, collaborare e partecipare, agire in modo responsabile)
3. rapporto con la realtà (risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire

ed interpretare l'informazione).

Individua gli indicatori per ciascuna disciplina.

Allegato:

curricolo verticale_competenze chiave di cittadinanza.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: COMO VIA BRIANTEA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli cittadini crescono

La scuola dell'infanzia ha una consuetudine didattica particolarmente "adatta" a perseguire le finalità dell'educazione civica, poiché , di norma:

- propone ai bambini e alle bambine esperienze di lavoro attive, partecipate e fortemente contestualizzate nell'esperienza;
- le Routine e le proposte didattiche sono solitamente olistiche e non parcellizzate in settori o materie; i campi di esperienza sono fortemente integrativi;
- c'è ampia attenzione allo sviluppo di competenze di corretta convivenza e buona socialità;
- unico grado di scuola, che ha un campo di esperienza particolarmente dedicato allo sviluppo delle competenze personali, interpersonali, sociali e civiche, il "sé e l'altro".

Al fine di integrare sistematicamente le azioni di sensibilizzazione previste dalla legge 92/2020 riguardanti i tre nuclei concettuali in essa previsti, si è ritenuto opportuno:

- potenziare o integrare nei campi di esperienza quanto già previsto nei termini dell'educazione alla corretta convivenza, alla condivisione delle regole comuni, alla partecipazione attiva, al rispetto per il patrimonio ambientale e culturale e per i beni comuni, all'uso corretto della tecnologia;
- inserire in modo consapevole e sistematico sui principi costituzionali come "mappa valoriale" per la convivenza quotidiana.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Dettaglio Curricolo plesso: COMO VIA ZEZIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Piccoli cittadini crescono

La scuola dell'infanzia ha una consuetudine didattica particolarmente "adatta" a perseguire le finalità dell'educazione civica, poiché , di norma:

- propone ai bambini e alle bambine esperienze di lavoro attive, partecipate e

fortemente contestualizzate nell'esperienza;
- le Routine e le proposte didattiche sono solitamente olistiche e non parcellizzate in settori o materie; i campi di esperienza sono fortemente integrativi;
- c'è ampia attenzione allo sviluppo di competenze di corretta convivenza e buona socialità;
- unico grado di scuola, che ha un campo di esperienza particolarmente dedicato allo sviluppo delle competenze personali, interpersonali, sociali e civiche, il "sé e l'altro".

Al fine di integrare sistematicamente le azioni di sensibilizzazione previste dalla legge 92/2020 riguardanti i tre nuclei concettuali in essa previsti, si è ritenuto opportuno:

- potenziare o integrare nei campi di esperienza quanto già previsto nei termini dell'educazione alla corretta convivenza, alla condivisione delle regole comuni, alla partecipazione attiva, al rispetto per il patrimonio ambientale e culturale e per i beni comuni, all'uso corretto della tecnologia;
- inserire in modo consapevole e sistematico sui principi costituzionali come "mappa valoriale" per la convivenza quotidiana.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Dettaglio Curricolo plesso: SANT'ELIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Piccoli cittadini crescono

La scuola dell'infanzia ha una consuetudine didattica particolarmente "adatta" a perseguire le finalità dell'educazione civica, poiché , di norma:

- propone ai bambini e alle bambine esperienze di lavoro attive, partecipate e fortemente contestualizzate nell'esperienza;
- le Routine e le proposte didattiche sono solitamente olistiche e non parcellizzate in settori o materie; i campi di esperienza sono fortemente integrativi;
- c'è ampia attenzione allo sviluppo di competenze di corretta convivenza e buona socialità;
- unico grado di scuola, che ha un campo di esperienza particolarmente dedicato allo sviluppo delle competenze personali, interpersonali, sociali e civiche, il "sé e l'altro".

Al fine di integrare sistematicamente le azioni di sensibilizzazione previste dalla legge 92/2020 riguardanti i tre nuclei concettuali in essa previsti, si è ritenuto opportuno:

- potenziare o integrare nei campi di esperienza quanto già previsto nei termini dell'educazione alla corretta convivenza, alla condivisione delle regole comuni, alla partecipazione attiva, al rispetto per il patrimonio ambientale e culturale e per i beni comuni, all'uso corretto della tecnologia;
- inserire in modo consapevole e sistematico sui principi costituzionali come "mappa valoriale" per la convivenza quotidiana.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Approfondimento

Cittadini consapevoli - Percorso integrato di Educazione alla cittadinanza

https://iccomocentro.edu.it/documento/cittadini-consapevoli/

Regolamento percorso ad indirizzo musicale ai sensi del Decreto Interministeriale n. 176 del 01/07/2022

Il corso ad indirizzo musicale offre la possibilità di intraprendere lo studio di uno strumento musicale. Gli strumenti musicali presenti nel nostro istituto sono: Chitarra, Clarinetto, Flauto, Percussioni, Pianoforte, Saxofono, Tromba, Violino, Violoncello.

Che cosa è un corso ad indirizzo musicale?

L'insegnamento di un strumento musicale nella scuola media si afferma in via sperimentale su tutto il territorio italiano alla fine degli anni '70.

Il primo decreto ministeriale del 1979 e il secondo del 13/02/1996 sono i primi due passi che sanciscono e regolamentano lo studio di uno strumento musicale nella scuola media, e permettono l'apertura di nuovi corsi in via sperimentale.

Con la Legge 3/05/1999 n. 124 vengono ricondotti ad ordinamento i corsi ad indirizzo musicale: la materia "strumento musicale" diventa a tutti gli effetti curricolare e il docente in sede di valutazione periodica e finale esprime un giudizio analitico. In sede di Esame di licenza viene verificata la competenza raggiunta mediante una prova di esecuzione allo strumento.

Il corso ad indirizzo musicale non va confuso con laboratori o altre attività musicali libere, ma si configura come specifica offerta formativa organizzata con le modalità previste dal DI n. 176 del 01/07/2022.

Organizzazione oraria dei percorsi

Due rientri settimanali nei quali si tengono:

- lezione di teoria e lettura della musica
- musica d'insieme
- lezione individuale.

Test orientativo-attitudinale

L'ammissione degli alunni richiedenti l'indirizzo musicale si svolgerà entro la data di chiusura delle iscrizioni ed è subordinata al superamento di una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola. La commissione è formata dagli stessi insegnanti di strumento e presieduta dal Dirigente scolastico.

Lo strumento viene assegnato in base ai seguenti criteri:

- Assecondare il più possibile le preferenze espresse dai ragazzi, indicate in ordine di scelta, bilanciandole con le attitudini rilevate dai docenti durante la prova;
- assecondare i ragazzi che hanno già intrapreso lo studio di uno strumento, consentendo loro di proseguire gli studi;
- garantire che ogni classe di strumento abbia lo stesso numero di alunni.

L'attribuzione dello strumento operata dai docenti è insindacabile. L'elenco degli ammessi viene pubblicato nel sito della scuola. Anche gli alunni disabili sono ammessi alla prova con un adeguamento commisurato alla diagnosi. Farà fede il documento di iscrizione e la documentazione sanitaria presentata dalla famiglia.

Ogni classe può essere formata da un massimo di 24 alunni, nel rispetto della distribuzione delle risorse di organico dei docenti di strumento musicale. All'interno di ogni classe di strumento saranno accolti fino a 6 alunni per anno. Il docente di Saxofono appartenente all'organico potenziato avrà in carico due alunni per anno. Le classi sono costituite ai sensi del DPR 20/03/2009 n. 81 e nel rispetto della capienza delle aule.

Gli alunni che restassero esclusi verranno ammessi alla frequenza in caso di rinuncia sulla base della graduatoria e delle disponibilità degli strumenti.

Per l'accesso alla prova non è richiesta all'alunno/a alcuna conoscenza musicale pregressa.

Frequenza

- Una volta ammesso/a al corso ad indirizzo musicale, l'alunno/a è tenuto/a a frequentare l'intero triennio di corso. Non è consentito cambiare strumento nel corso del triennio. Non è consentito ritirarsi nel corso del triennio (salvo non ammissione alla classe successiva, vedi punto 4)
- Non è consentito entrare a far parte del corso negli anni successivi al primo.
- E' OBBLIGATORIO frequentare tutte le materie: musica d'insieme, teoria e solfeggio, strumento musicale.

- Nel caso i cui il Consiglio di classe disponga la non ammissione alla classe successiva si valutano le seguenti variabili:

- se l'alunno ha frequentato regolarmente le attività musicali di indirizzo rimane all'interno dello stesso corso, salvo diversa richiesta della famiglia o orientamento alternativo del Consiglio di classe;

- se l'alunno ha frequentato in modo del tutto irregolare le attività musicali, lo stesso transita in uno dei corsi ordinari;

- Le assenze delle ore pomeridiane devono essere giustificate il mattino successivo all'insegnante della prima ora (valido per tutte le lezioni pomeridiane). Per eventuali entrate in ritardo e/o uscite anticipate vale il regolamento generale d'Istituto. Se l'assenza si protrae dal mattino è sufficiente un'unica giustificazione per l'intera giornata.
- Nel caso di assenze brevi del docente di strumento, la segreteria provvederà ad avvertire le famiglie degli alunni interessati circa l'organizzazione effettiva dell'orario delle lezioni nei pomeriggi di assenza del docente.

Strumento

Lo strumento viene fornito in comodato dalla scuola per il primo anno di corso. A partire dal secondo anno l'acquisto dello strumento è a carico della famiglia.

E' obbligatorio portare a scuola il proprio strumento, il diario e i libri per le ore di lezione.

Criteri per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti

L'orario dei docenti di strumento musicale è organizzato in modo tale da garantire loro la partecipazione ai Consigli di classe nel pomeriggio del venerdì.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IST. COMP. COMO CENTRO CITTA' (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Accreditamento Erasmus + K120 e K122

La nostra scuola ha avviato il processo di accreditamento Erasmus+K120 e K122 per aprire l'apprendimento dei ragazzi ad una dimensione Europea attraverso progetti che promuovano il potenziamento delle lingue e la cittadinanza Europea . Promuove inoltre lezioni con madrelingua e certificazioni linguistiche Cambridge (da A1 a B1).

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Studenti

Attività n° 2: Madrelingua inglese scuole infanzia

Nelle scuole dell'infanzia dell'Istituto sono attivati progetti di lingua inglese condotti da docenti madrelingua esterni. Tali progetti risultano pienamente coerenti con la proposta educativa e con le metodologie didattiche adottate quotidianamente nelle sezioni. L'esperto, coadiuvato dalle docenti del team educativo, si inserisce nel contesto di sezione, valorizzando gli interessi e rispondendo ai bisogni formativi manifestati da ciascun gruppo di bambini. Per questo motivo, all'inizio, durante e al termine del percorso, è previsto un costante e sistematico confronto tra l'esperto esterno e le docenti delle sezioni coinvolte, finalizzato alla condivisione delle osservazioni e alla rimodulazione delle proposte didattiche sulla base dei feedback dei bambini. Attraverso un approccio ludico,

esperienziale e corporeo, i bambini vengono così gradualmente avvicinati alle sonorità e al lessico della lingua inglese in modo motivante e coinvolgente.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: Lingue in azione: madrelingua a scuola

La presenza di docenti madrelingua di inglese e francese nel triennio della scuola secondaria di primo grado arricchisce l'offerta formativa attraverso un approccio comunicativo e autentico all'apprendimento linguistico. Gli interventi, programmati in compresenza con i docenti curricolari, favoriscono lo sviluppo delle competenze orali, la comprensione interculturale e la motivazione degli studenti. L'esperienza contribuisce in modo significativo al potenziamento della competenza multilinguistica, della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale, nonché allo sviluppo delle competenze sociali e civiche, in un'ottica di didattica attiva, inclusiva e orientata alle competenze.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 4: Certificazioni lingua inglese - primaria e secondaria

La scuola attiva tre corsi pomeridiani di lingua inglese per gli studenti interessati a conseguire le certificazioni Flyers (YLE – Young Learners), Key for Schools (KET) e Preliminary for Schools (PET) del Cambridge English Language Assessment, ente dell'Università di Cambridge.
I percorsi sono finalizzati allo sviluppo delle competenze linguistiche, in particolare della comprensione e produzione orale e scritta, e preparano gli studenti a utilizzare la lingua inglese in modo efficace in situazioni di comunicazione reale. Le certificazioni, riconosciute a livello internazionale, valorizzano il percorso di apprendimento e attestano il livello di competenza linguistica raggiunto dagli studenti.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 5: Musica senza confini: Concerto d'amicizia

Il gemellaggio tra l'orchestra della scuola, composta dagli studenti delle due classi terze a indirizzo musicale, e l'orchestra di una scuola di musica di Capodistria- succursale di Pirano, rappresenta un'esperienza formativa di alto valore educativo e culturale. Il progetto promuove lo scambio e la collaborazione tra studenti di diversi Paesi attraverso il linguaggio universale della musica.
Nell'anno scolastico 24/25 gli studenti hanno partecipato a un'esperienza di mobilità in Slovenia, esibendosi insieme all'orchestra ospitante; nel corrente anno scolastico è previsto il ricambio dell'esperienza con l'accoglienza degli studenti sloveni e la realizzazione di attività musicali e concerti congiunti.
Il gemellaggio favorisce lo sviluppo delle competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale, delle competenze sociali e civiche, della competenza multilinguistica e delle competenze personali, rafforzando il lavoro di gruppo, il senso di appartenenza europea e l'apertura interculturale, oltre a sviluppare capacità di esecuzione e autocontrollo in brani di musica d'insieme.L'esperienza contribuisce inoltre alla crescita artistica e personale degli studenti, valorizzando la musica come strumento di dialogo, cooperazione e cittadinanza attiva.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Mobilità studentesca internazionale
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 6: Un assaggio di Europa: tedesco , spagnolo e francese

La scuola propone corsi pomeridiani opzionali di alfabetizzazione alla lingua spagnola, tedesca e francese (solo per le sezioni di inglese potenziato) pensati come percorsi introduttivi e motivanti. Attraverso attività comunicative, ludiche e laboratoriali, gli studenti acquisiscono le prime competenze linguistiche e culturali, sviluppando curiosità verso nuove lingue e sistemi di comunicazione.
I corsi favoriscono il plurilinguismo, potenziano la competenza multilinguistica e contribuiscono allo sviluppo delle competenze interculturali, stimolando apertura, partecipazione attiva e consapevolezza del contesto europeo.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curricolo interculturale

Destinatari

- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IST. COMP. COMO CENTRO CITTA' (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: NOI FUTURO IN COSTRUZIONE : esploriamo, sperimentiamo, inventiamo, progettiamo e realizziamo con le STEAM

Il progetto “Noi costruttori di FUTURO” promuove l’approccio interdisciplinare STEAM per sviluppare nei bambini curiosità scientifica, pensiero critico, creatività e capacità di problem solving. Attraverso esperienze laboratoriali, attività di coding, costruzione e sperimentazione, gli alunni impareranno ad osservare, progettare, collaborare e comunicare, scoprendo che la conoscenza nasce dall’esplorazione e dall’immaginazione anche con adesione a progetti ed iniziative (come “Eureka!

Funziona” promosso da Confindustria; collaborazione con Insubria e “Notte dei ricercatori”, laboratori Aprica...).

Obiettivi generali:

- Promuovere un approccio attivo, laboratoriale e cooperativo all’apprendimento.
- Stimolare curiosità, creatività e spirito d’iniziativa.
- Sviluppare competenze scientifiche, tecnologiche e logico-matematiche integrate con le arti.
- Favorire l’apprendimento inclusivo attraverso esperienze concrete e multisensoriali.
- Potenziare il pensiero computazionale e la capacità di risoluzione dei problemi.
- Educare alla sostenibilità e all’uso consapevole delle risorse tecnologiche.

Metodologia:

- Apprendimento per scoperta e per problemi
- Didattica laboratoriale e cooperativa
- Uso del coding e robotica educativa
- Approccio inclusivo e personalizzato
- Didattica a stazioni
- Flipped classroom
- Cooperative learning

Materiali e strumenti:

- Kit di robotica educativa (Bee-Bot, Makey Makey…)
- Tablet e computer con software di coding (Scratch, Code.org, ecc.)
- Materiali di riciclo e di costruzione (cartone, legno, plastica, carta, fili, colori, ecc.)
- Strumenti di misura e materiali scientifici per esperimenti (termometri, bilance, provette, ecc.)
- Stampante 3D (è presente nell'IC, sede via Gramsci)
- Cartelloni, pennarelli, notebook digitali per documentazione
- Albi illustrati, libri, video

Durata del progetto: Annuale

Destinatari: Tutti gli alunni della scuola primaria (classi I – V)

Valutazione:

- Osservazioni sistematiche e rubriche di competenza
- Produzioni individuali e di gruppo
- Autovalutazione e peer review

Classi I – II

Tema: Scoprire e costruire con i sensi

Attività:

- Laboratorio “Scienziati curiosi”: osservazione di materiali e fenomeni naturali
- “Piccoli ingegneri”: costruzioni con materiali di riciclo.
- Avvio al coding unplugged (giochi di percorso e comandi direzionali).
- Attività artistiche collegate

Obiettivi specifici:

- Osservare, classificare, confrontare.
- Imparare a formulare ipotesi e verificare risultati.
- Sviluppare la manualità e la cooperazione.

Classi III – IV

Tema: Inventare e programmare

Attività:

- Introduzione al coding con Scratch Junior o Bee- Bot.
- Laboratori di scienze (esperimenti).
- Progetto “Piccoli inventori”: ideare e costruire semplici macchine o oggetti utili.
- Arte e tecnologia: creazione di disegni digitali o modelli 3D.

Obiettivi specifici:

- Comprendere i concetti base della programmazione.

- Saper progettare e costruire.
- Collaborare in gruppo e apportare il proprio contributo (idee, ...)

Classi V

Tema: Progettiamo il futuro – STEAM in azione

Attività:

- Progetti di robotica educativa (Lego Spike ...).
- Laboratori di scienze su energia e sostenibilità.
- Realizzazione di un prodotto finale (presentazione multimediale, video o prototipo)

Obiettivi specifici:

- Applicare conoscenze scientifiche e tecnologiche per risolvere problemi reali.
- Saper pianificare, progettare e documentare un percorso di lavoro.
- Promuovere la cittadinanza scientifica e digitale.

Esito atteso:

- Creazione di un'esposizione/laboratorio finale STEAM.
- Miglioramento delle competenze digitali, scientifiche e creative degli alunni.
- Crescita della motivazione e della collaborazione tra pari.

Matematica e Arte nelle STEAM

La dimensione matematica

La matematica, nelle attività STEAM, non è solo calcolo ma linguaggio universale per descrivere relazioni, forme e strutture. Il progetto favorisce la scoperta della connessione profonda tra arte e matematica: proporzioni, simmetrie, ritmo e forma diventano

strumenti per comprendere e rappresentare il mondo. Gli alunni saranno guidati a riconoscere la matematica nella realtà quotidiana e nelle altre discipline, attraverso esperienze concrete e creative.

Attività matematiche proposte:

- Giochi di logica e strategia (sudoku, tangram, giochi di coding matematico...).
- Costruzione di figure geometriche con materiali di riciclo e strumenti digitali.
- Esperimenti su misure, proporzioni e simmetrie osservate nella natura e nell'arte.
- Attività interdisciplinari

La dimensione artistica e creativa

L'arte nelle STEAM è ponte tra emozione e conoscenza. Attraverso linguaggi visivi, sonori e corporei, gli alunni e le alunne potranno esprimere la propria creatività e comprendere l'importanza dell'estetica nella progettazione scientifica e tecnologica.

Attività artistiche proposte:

- Laboratori di arte e scienza: esplorare colori, luce e materiali naturali....
- Creazione di opere digitali e animazioni con computer.
- Progetti di arte geometrica (mandala, mosaici, pattern simmetrici...).
- Attività di musica e tecnologia (costruzione di strumenti sonori con materiali di riciclo...).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Promuovere un approccio attivo, laboratoriale e cooperativo all'apprendimento.
2. Stimolare curiosità, creatività e spirito d'iniziativa.
3. Sviluppare competenze scientifiche, tecnologiche e logico-matematiche integrate con le arti.
4. Favorire l'apprendimento inclusivo attraverso esperienze concrete e multisensoriali.
5. Potenziare il pensiero computazionale e la capacità di risoluzione dei problemi.
6. Educare alla sostenibilità e all'uso consapevole delle risorse tecnologiche.

RISULTATI ATTESI

a) stimolare le capacità manuali, l'attitudine al lavoro di gruppo e la creatività attraverso attività di invenzione e progettazione;

b) sviluppare un'attitudine al Problem solving, nonché un approccio interdisciplinare, nel quale vengono applicate diverse materie di studio (dalla matematica al disegno, passando per l'italiano e scienza) per concorrere alla realizzazione del prodotto finale.

○ Azione n° 2: STEM IN AZIONE

Il metodo STEM nella scuola dell'infanzia è un approccio educativo che, attraverso il gioco,

l'esplorazione e la sperimentazione aiuta i bambini a sviluppare curiosità, creatività, pensiero logico e stimola in loro domande di senso in relazione all'età. Unisce scienza, tecnologia, ingegneria e matematica in attività pratiche e interdisciplinari, dove i bambini osservano, fanno ipotesi utilizzando il metodo scientifico, costruiscono e risolvono piccoli problemi in modo attivo e collaborativo.

Nelle nostre scuole dell'infanzia, l'approccio alle STEM è quotidiano e intenzionale; le insegnanti predispongono ambienti stimolanti che, a partire dai bisogni, dagli interessi, dalle domande e dall'osservazione sistematica dei bambini, incoraggiano la loro naturale curiosità, rendendoli protagonisti attivi dei processi di apprendimento. La metodologia utilizzata vede l'insegnante come facilitatore nell'esplorazione della realtà che li circonda, ponendo domande aperte e stimolando i bambini nella risoluzione autonoma dei problemi.

Diventano così protagonisti attivi delle loro scoperte, provano meraviglia e soddisfazione per ciò che riescono a fare e attraverso l'osservazione e la sperimentazione costruiscono il proprio sapere. In questo processo non sono soli: imparano facendo nella relazione con i pari e, attivando processi di collaborazione e tutoraggio, viene stimolata la costruzione di un sapere condiviso.

Grazie all'attivazione di PON e progetti PNRR nelle nostre scuole sono stati svolti, in passato, i seguenti progetti legati alla didattica STEM:

-PROGETTO PNRR: percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e innovazione

-PON: piccoli passi verso grandi competenze - CONTA SU DI NOI

-PON: piccoli passi verso grandi competenze - LE SCIENZE DEI PICCOLI

Molte pratiche sperimentate in questi percorsi, sono entrate nella metodologia educativa quotidiana delle scuole.

Esperienze scientifiche alla scuola dell'infanzia : favoriscono curiosità, osservazione attiva e scoperta, ponendo le basi del pensiero scientifico supportato da esperienze di outdoor education.

Attraverso esplorazione sensoriale e manipolazione di elementi naturali, i bambini osservano fenomeni come il galleggiamento, le prime leggi della fisica e le trasformazioni della materia.

La cura di un orto scolastico permette di sperimentare il metodo scientifico osservando la crescita delle piante e i cicli naturali.

Queste attività sviluppano competenze cognitive, linguistiche e sociali, promuovendo meraviglia, curiosità e rispetto per la natura.

Esperienze tecnologiche alla scuola dell'infanzia:

nella scuola dell'infanzia la tecnologia viene proposta come strumento di scoperta, osservazione e creatività, favorendo curiosità, capacità di osservazione e collaborazione.

Gli ambienti digitali, i tavoli e lavagne luminose permettono di esplorare luce, forme e colori, mentre tablet, computer e microscopio digitale supportano la documentazione delle esperienze e l'osservazione di dettagli altrimenti invisibili.

Gli strumenti analogici, come righelli, bilance e lenti d'ingrandimento, completano il percorso, permettendo di confrontare, misurare e sperimentare.

Queste esperienze promuovono un approccio attivo, consapevole e creativo alla tecnologia, ponendo le basi per un uso futuro responsabile dei linguaggi digitali.

Esperienze ingegneristiche alla scuola dell'infanzia

Le esperienze in ambito ingegneristico mirano a sviluppare nei bambini capacità di progettazione, pianificazione e costruzione, stimolando curiosità, creatività e spirito di collaborazione.

Attraverso l'uso di materiali costruttivi strutturati e non, i bambini sperimentano concetti di equilibrio, stabilità e trasformazione, apprendendo in modo concreto le prime nozioni di fisica e ingegneria.

Il tinkering viene proposto come metodologia attiva che valorizza la sperimentazione,

l'errore e la ricerca di soluzioni, favorendo autonomia e pensiero critico.

Queste attività promuovono un apprendimento significativo, in cui il "fare" diventa occasione di scoperta, riflessione e crescita personale.

Esperienze matematiche alla scuola dell'infanzia:

Le attività matematiche mirano a sviluppare nei bambini il pensiero logico e la consapevolezza numerica mediante il gioco e la manipolazione.

Attraverso attività ludiche, i bambini imparano a stabilire corrispondenze biunivoche, a effettuare classificazioni, seriazioni, ordinamenti e sequenze riportandoli a situazioni concrete di vita quotidiana.

L'uso di tabelle a doppia entrata, misurazioni e forme geometriche, favorisce l'organizzazione dei dati, la comprensione delle quantità e la percezione spaziale.

Attività di coding unplugged potenziano la logica sequenziale e la capacità di pianificazione.

La matematica diventa così un'esperienza concreta di scoperta e costruzione del pensiero.

Introdurre i bambini a queste materie fin dai primi anni di scuola favorisce l'acquisizione dei pre-requisiti, che porteranno al consolidamento di conoscenze e competenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle

loro azioni

- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche
2. Promuovere, sostenere e consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving
3. Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi
4. Promuovere capacità di progettazione e pianificazione
5. Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero

○ Azione n° 3: STEM Explorers: alla scoperta del sapere Percorso laboratoriale interdisciplinare per lo sviluppo delle competenze STEM e trasversali

Il percorso STEM favorisce la creazione di connessioni e sinergie tra le discipline scientifiche attraverso un approccio laboratoriale, promuovendo negli alunni spirito critico, capacità di problem solving e creatività. Le discipline scientifiche costituiscono il filo conduttore dei laboratori proposti, ma si integrano in modo naturale con le altre aree del sapere, secondo una prospettiva di apprendimento trasversale che stimola un pensiero olistico e non settoriale.

L'interconnessione tra teoria e pratica, tra conoscenze e competenze, consente agli studenti di sperimentare modalità efficaci di collaborazione e comunicazione all'interno del

gruppo, valorizzando al contempo la propria individualità.

Ciò che distingue l'approccio STEM dall'insegnamento tradizionale della matematica e delle scienze è la sua natura integrata, pratica e applicativa. L'apprendimento non si limita alla dimensione teorica, ma si sviluppa attraverso l'applicazione del metodo scientifico alla vita quotidiana, ponendo gli studenti al centro del processo educativo. Gli alunni sono chiamati a utilizzare competenze, conoscenze e abilità per affrontare problemi reali, in un contesto di apprendimento attivo, dove l'errore diventa occasione di riflessione, consapevolezza e miglioramento.

Valenza orientativa e sviluppo personale

L'approccio STEM possiede anche una forte valenza orientativa: attraverso la progettazione e la realizzazione di attività concrete, gli studenti hanno l'opportunità di sperimentare se stessi in diversi ambiti, individuando attitudini, interessi e passioni utili per il proprio percorso formativo e di vita. Questa dimensione di orientamento e crescita personale è parte integrante della progettazione e realizzazione della Settimana delle Competenze.

Ruolo delle tecnologie e del pensiero computazionale

Nelle STEM la tecnologia non rappresenta uno strumento accessorio, ma una componente strutturale del processo educativo. In particolare, viene valorizzato il pensiero computazionale in un'ottica di problem solving, inteso come capacità di individuare soluzioni efficaci, originali e talvolta divergenti rispetto ai problemi posti.

In questo contesto si inserisce anche la pratica del debate, che contribuisce allo sviluppo delle competenze comunicative, dell'argomentazione logica e della collaborazione, abilità trasversali fondamentali anche per l'apprendimento scientifico.

Attività laboratoriali e strumenti digitali

All'interno di un insegnamento integrato, coding, programmi di simulazione, SketchUp, robotica e stampa 3D assumono un ruolo centrale nei laboratori, rendendo l'apprendimento concreto, attuale e motivante. La progettazione pratica favorisce la creatività e consente di comprendere come la tecnologia possa essere utilizzata anche in ambiti umanistici: dalla progettazione di oggetti e ambienti alla realizzazione di giochi didattici narrativi e storici.

Gli studenti collaborano utilizzando strumenti come Google Workspace e Canva per la

realizzazione di progetti collettivi, presentazioni multimediali, infografiche, video e documenti condivisi, oltre a book trailer per la presentazione dei libri letti durante l'anno scolastico. In questo modo sviluppano competenze di narrazione, scrittura, comunicazione visiva e montaggio video.

Le discipline STEM contribuiscono inoltre alla riflessione su tematiche di grande attualità, quali il contrasto alle fake news, la tutela della privacy e la gestione consapevole dei dati personali, favorendo lo sviluppo della cittadinanza digitale.

Spazi, ambienti di apprendimento e inclusione

La realizzazione di questo percorso è resa possibile grazie alla disponibilità di laboratori scientifici, aule immersive e laboratori informatici mobili.
I laboratori scientifici rappresentano ambienti privilegiati per la sperimentazione attiva e lo sviluppo delle competenze osservative, tecniche e manuali. Le aule immersive consentono di visualizzare fenomeni e concetti complessi in modo dinamico e coinvolgente, rendendo più concreti contenuti altrimenti astratti.

Grazie alle risorse del PNRR – Scuola Futura, l'istituto ha investito nella formazione continua dei docenti nell'ambito delle STEM e delle metodologie didattiche innovative. I laboratori informatici mobili, infine, permettono di integrare in modo flessibile le attività di ricerca e progettazione direttamente in classe, senza vincoli di spazio.

In questo modo la tecnologia diventa uno strumento quotidiano, favorendo una didattica inclusiva, attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi, piattaforme interattive e materiali personalizzati, e preparando gli studenti alle sfide di un mondo in continua evoluzione.

Metodologie didattiche per l'insegnamento integrato delle STEM

- **Laboratorialità e learning by doing**: tinkering, laboratori scientifici, SketchUp, coding, stampa 3D
- **Problem solving e metodo induttivo**: Problem Based Learning (PBL), Design Thinking
- **Didattica attiva e metodologie innovative**: PBL (Apprendimento Basato sui Progetti), Design Thinking, Debate
- **Apprendimento cooperativo e peer education**: debate, project work collaborativi

- **Didattica inclusiva**: materiali personalizzati, piattaforme digitali interattive, strumenti compensativi
- **Sviluppo dell'autonomia e dell'autoregolazione**: progettazione, attività di autovalutazione
- **Pensiero critico e cittadinanza digitale**: coding, ricerche online guidate, produzione di contenuti multimediali
- **Pensiero creativo e divergente**: design thinking, tinkering, realizzazione di book trailer e progetti multimediali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Applicare il metodo scientifico per analizzare e risolvere problemi reali
- Utilizzare strumenti tecnologici e digitali in modo consapevole ed efficace
- Progettare e realizzare prodotti, modelli o soluzioni originali
- Collaborare in modo costruttivo all'interno di un gruppo di lavoro
- Comunicare in modo chiaro, argomentato e multimediale
- Sviluppare pensiero critico, creativo e computazionale
- Riflettere sul proprio processo di apprendimento e auto valutare le competenze acquisite

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

1. Favorire la centralità dello studente e renderlo protagonista attivo del suo apprendimento

Risultati attesi

- Lo studente partecipa in modo attivo alle attività proposte
- Sa esprimere bisogni, interessi e difficoltà.
- Dimostra crescente autonomia nello studio.

Inclusione BES/DSA

- Partecipazione facilitata attraverso consegne chiare e strutturate.
- Uso di mappe, schemi e mediatori visivi.
- Tempi personalizzati e supporto dell'insegnante o dei pari.

Verifica

- Osservazione sistematica in classe.
- Autovalutazioni guidate.
- Rubriche sull'impegno e sulla partecipazione.

2. Promuovere e consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving

Risultati attesi

- Lo studente comprende il problema e individua dati e obiettivi.
- Sperimenta strategie risolutive anche con il supporto del gruppo.
- Spiega in modo semplice il procedimento seguito.

Inclusione BES/DSA

- Problemi semplificati o suddivisi in fasi.
- Supporto di schemi, esempi modello e strumenti compensativi.
- Valorizzazione del ragionamento anche se espresso oralmente.

Verifica

- Esercizi di problem solving contestualizzati.
- Compiti autentici.
- Griglie di valutazione dei processi logici.

3. Promuovere la cooperazione nell'apprendimento tra pari

Risultati attesi

- Lo studente collabora in modo corretto e rispettoso.
- Condivide materiali e idee.
- Accetta ruoli e responsabilità nel lavoro di gruppo.

Inclusione BES/DSA

- Assegnazione di ruoli funzionali alle capacità dello studente.
- Tutoring tra pari e cooperative learning strutturato.
- Valorizzazione delle competenze non verbali.

Verifica

- Osservazione delle interazioni.
- Valutazione tra pari guidata.
- Questionari di riflessione sul lavoro cooperativo.

4. Sviluppare la capacità di progettazione, pianificazione e gestione autonoma delle attività

Risultati attesi

- Lo studente organizza il lavoro in semplici fasi.
- Porta a termine i compiti assegnati nei tempi stabiliti.
- Usa strumenti di supporto (mappe, schemi, checklist).

Inclusione BES/DSA

- Uso di checklist, planner e mappe operative.
- Tempi dilatati e obiettivi intermedi.
- Supporto nella gestione del materiale.

Verifica

- Analisi dei lavori prodotti.
- Check-list di pianificazione.
- Autovalutazione del percorso svolto.

5. Stimolare il pensiero critico attraverso la riflessione metacognitiva

Risultati attesi

- Lo studente riflette sugli errori con l'aiuto dell'insegnante.
- Riconosce strategie efficaci di studio.
- Sa esprimere giudizi motivati e semplici valutazioni.

Inclusione BES/DSA

- Domande guida e schede metacognitive semplificate.
- Riflessione orale in alternativa a quella scritta.
- Feedback frequenti e rinforzi positivi.

Verifica

- Schede metacognitive guidate.
- Discussioni strutturate.
- Brevi testi riflessivi.

6. Promuovere la creatività, il pensiero divergente e l'apprendimento esperienziale

Risultati attesi

- Lo studente elabora soluzioni personali e originali.
- Utilizza diversi linguaggi (grafico, digitale, verbale).
- Partecipa attivamente ad attività pratiche e laboratoriali.

Inclusione BES/DSA

- Libertà di scelta del linguaggio espressivo (grafico, digitale, orale).
- Attività manipolative e operative.
- Valutazione del processo più che del prodotto finale.

Verifica

- Valutazione dei prodotti realizzati

- Osservazione delle attività laboratoriali.
- Rubriche sulla creatività e sull'espressione personale.

7. Favorire l'integrazione interdisciplinare tra STEM e discipline umanistiche

Risultati attesi

- Lo studente stabilisce collegamenti tra discipline diverse.
- Applica conoscenze scientifiche e umanistiche in contesti concreti.
- Comprende la relazione tra scienza, tecnologia, società e cultura.

Inclusione BES/DSA

- Percorsi interdisciplinari semplificati.
- Uso di immagini, video e strumenti digitali.
- Collegamenti guidati tra le discipline.

Verifica

- Compiti interdisciplinari.
- Presentazioni orali e multimediali.
- Griglie di valutazione interdisciplinare.

8. Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali

Risultati attesi

- Lo studente utilizza internet in modo sicuro e rispettoso.
- Conosce le regole fondamentali della netiquette.
- Riconosce situazioni di rischio online.

Inclusione BES/DSA

- Regole digitali presentate in forma visiva e semplificata.
- Simulazioni guidate di situazioni online.
- Uso di materiali multimediali accessibili.

Verifica

- Questionari sulla cittadinanza digitale.
- Analisi di casi concreti.

- Osservazione del comportamento digitale durante le attività didattiche.

Moduli di orientamento formativo

IST. COMP. COMO CENTRO CITTA' (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Conoscere se stessi per orientarsi

Il modulo di orientamento per la classe prima è finalizzato a favorire un primo percorso di conoscenza di sé e di avvio alla consapevolezza del proprio modo di apprendere.

Attività previste:

Attività propedeutiche alla formazione di routine metacognitive;

attività di riflessione guidata su interessi, attitudini, punti di forza e difficoltà;

attività mirate alla conoscenza e all'uso consapevole dei libri di testo e degli strumenti scolastici;

avvio alla costruzione di un metodo di studio efficace;

utilizzo di prove scritte, attività orali e compiti di realtà con valutazione formativa, finalizzati al consolidamento dell'autovalutazione;

compilazione del fascicolo orientativo di classe prima (tempo stimato: circa 2 ore complessive distribuite nell'anno): Per ogni classe viene attivata una Classroom Orientamento , nella quale confluiscono materiali informativi, comunicazioni e documentazione relativa alle attività orientative. All'interno di questo spazio digitale vengono proposti i fascicoli orientativi annuali , strumenti strutturati che accompagnano gli alunni nella riflessione su interessi, attitudini, competenze e prospettive future, favorendo una progressiva continuità del percorso orientativo nel triennio;

partecipazione alle attività trasversali della Settimana delle Competenze: la Settimana delle Competenze rappresenta un momento qualificante del percorso di orientamento dell'Istituto. Attraverso laboratori interdisciplinari e attività esperienziali, gli studenti di tutte le classi hanno l'opportunità di sviluppare e consolidare competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze metacognitive, sociali e di cittadinanza. La settimana prevede un monte ore complessivo di 25 ore e contribuisce in modo significativo alla costruzione del profilo orientativo dello studente;

OrientAt(t)ivaMente è un progetto di orientamento diffuso e benessere scolastico che coinvolge tutta la comunità scolastica . Attraverso la proposta di una parola–chiave settimanale, il progetto promuove la consapevolezza di sé, il benessere personale e relazionale e il senso di appartenenza.

Il percorso integra l'orientamento nella quotidianità scolastica, valorizzando piccoli gesti, riflessioni e scelte coerenti con i valori condivisi, e rafforza l'idea di orientamento come dimensione trasversale e permanente del curricolo.

-
-

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Lavoro di gruppo, compiti di realtà, portfolio di apprendimento, Debate, Problem solving, Role playing

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Scoprire le opportunità, costruire scelte consapevoli

Il modulo di orientamento per la classe seconda è volto al consolidamento delle competenze personali, relazionali e decisionali, accompagnando gli studenti verso una maggiore maturità nella conoscenza di sé.

Attività previste:

Consolidamento delle abilità relazionali, decisionali, di ricerca e di rielaborazione delle informazioni;

riflessione approfondita sul proprio percorso di apprendimento (interessi, attitudini, limiti, punti di forza e criticità);

sviluppo della consapevolezza delle modalità relazionali con pari e adulti;

attività sulla percezione del sé e sui cambiamenti fisici ed emotivi, anche a partire dagli stimoli emersi nel progetto di educazione all'affettività;

autovalutazione del proprio operato;

compilazione del fascicolo orientativo di classe seconda (tempo stimato: circa 3 ore complessive). Per ogni classe viene attivata una Classroom Orientamento , nella quale confluiscono materiali informativi, comunicazioni e documentazione relativa alle attività orientative. All'interno di questo spazio digitale vengono proposti i fascicoli orientativi annuali , strumenti strutturati che accompagnano gli alunni nella riflessione su interessi, attitudini, competenze e prospettive future, favorendo una progressiva continuità del percorso orientativo nel triennio.

partecipazione alla Settimana delle Competenze. La Settimana delle Competenze rappresenta un momento qualificante del percorso di orientamento dell'Istituto. Attraverso laboratori interdisciplinari e attività esperienziali, gli studenti di tutte le classi hanno l'opportunità di sviluppare e consolidare competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze metacognitive, sociali e di cittadinanza.
La settimana prevede un monte ore complessivo di 25 ore e contribuisce in modo significativo alla costruzione del profilo orientativo dello studente.

partecipazione all' incontro formativo–informativo di orientamento alla scelta, promosso dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Como (2 ore per classe);

partecipazione al progetto ad OCCHI APERTI, rivolto prevalentemente alle classi seconde della sede Parini e, in parte, alla sezione staccata Virgilio (appartenente allo stesso Istituto Comprensivo e destinata, dal prossimo anno scolastico, al trasferimento presso la Parini). Il progetto ad OCCHI APERTI propone un modello innovativo di orientamento ed educazione alla scelta, fondato sulla conoscenza di sé e sull'apprendimento esperienziale. Il progetto risponde al crescente bisogno di contrastare disorientamento, isolamento e disagio psico-emotivo nei preadolescenti, promuovendo un orientamento inteso come processo continuo e come attitudine.

•

OrientAt(t)ivaMente è un progetto di orientamento diffuso e benessere scolastico che coinvolge tutta la comunità scolastica. Attraverso la proposta di una parola–chiave settimanale, il progetto promuove la consapevolezza di sé, il benessere personale e relazionale e il senso di appartenenza. Il percorso integra l'orientamento nella quotidianità scolastica, valorizzando piccoli gesti, riflessioni e scelte coerenti con i valori condivisi, e rafforza l'idea di orientamento come dimensione trasversale e permanente del curricolo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

. Lavoro di gruppo, compiti di realtà, portfolio di apprendimento, debate, problem solving, role playing.

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Progettare il futuro: scegliere con responsabilità

l modulo di orientamento per la classe terza accompagna gli studenti nel momento della scelta del percorso di istruzione secondaria di secondo grado, favorendo decisioni consapevoli e responsabili.

Attività previste:

Approfondimento della conoscenza di sé;

riflessione sulle strategie di studio e sugli stili di apprendimento;

analisi dei condizionamenti interni ed esterni che influenzano la scelta della scuola superiore;

attività di orientamento informativo e riflessivo;

compilazione del fascicolo orientativo di classe terza (tempo stimato: circa 3 ore complessive). Per ogni classe viene attivata una Classroom Orientamento , nella quale confluiscono materiali informativi, comunicazioni e documentazione relativa alle attività orientative. All'interno di questo spazio digitale vengono proposti i fascicoli orientativi annuali , strumenti strutturati che accompagnano gli alunni nella riflessione su interessi, attitudini, competenze e prospettive future, favorendo una progressiva continuità del

percorso orientativo nel triennio.

partecipazione alla Settimana delle Competenze. La Settimana delle Competenze rappresenta un momento qualificante del percorso di orientamento dell'Istituto. Attraverso laboratori interdisciplinari e attività esperienziali, gli studenti di tutte le classi hanno l'opportunità di sviluppare e consolidare competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze metacognitive, sociali e di cittadinanza. La settimana prevede un monte ore complessivo di 25 ore e contribuisce in modo significativo alla costruzione del profilo orientativo dello studente.

utilizzo della Classroom Orientamento come spazio digitale di raccolta materiali, informazioni e restituzioni.

OrientAt(t)ivaMente è un progetto di orientamento diffuso e benessere scolastico che coinvolge tutta la comunità scolastica. Attraverso la proposta di una parola–chiave settimanale, il progetto promuove la consapevolezza di sé, il benessere personale e relazionale e il senso di appartenenza. Il percorso integra l'orientamento nella quotidianità scolastica, valorizzando piccoli gesti, riflessioni e scelte coerenti con i valori condivisi, e rafforza l'idea di orientamento come dimensione trasversale e permanente del curricolo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Lavoro di gruppo, compiti di realtà, portfolio di apprendimento, debate, problem solving, role playing

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

A SCUOLA DI SOLIDARIETA'

Il progetto , declinato con attività specifiche a seconda dei gruppi classe/sezioni dell'Istituto, si propone di fornire l'occasione di promuovere e diffondere una vera cultura della solidarietà attraverso azioni concrete ed esperienze significative di incontro/collaborazione con Enti territoriali volti all'assistenza, favorendo così la crescita e la formazione degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere un clima scolastico positivo e inclusivo, favorendo il benessere emotivo e sociale degli studenti, la collaborazione tra pari, la partecipazione attiva e il coinvolgimento delle famiglie, con attenzione precoce ai segnali di disagio e alla sicurezza negli ambienti scolastici.

Traguardo

Aumentare al 70% la percezione di benessere e sicurezza dei bambini, degli alunni e delle famiglie, ridurre del 50% i casi di conflittualita' e comportamenti problematici, rafforzare competenze socio-emotive e collaborazione con le famiglie, consolidando sistemi di monitoraggio e intervento tempestivi.

Risultati attesi

- Riflettere sulle tematiche - Collaborare per il raggiungimento di un obiettivo comune - Esporre in modo chiaro il proprio pensiero - Proporre azioni ed assumere comportamenti/gesti che possano migliorare le situazioni individuate

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

#IO LEGGO PERCHE'

Il progetto promuove la creazione e lo sviluppo delle biblioteche in tutto l'IC. le biblioteche scolastiche rappresentano un luogo importante per accendere la passione per la lettura, fin dalla prima infanzia. E' un'importante iniziativa di promozione del libro e della lettura, che vede coinvolti alunni, docenti, genitori, cittadini, che nella settimana dedicata all'iniziativa possono recarsi in librerie, gemellate con le scuole, scegliere un libro, acquistarlo e donarlo al plesso prescelto. Letture ad alta voce,incontri con autori, flash mob letterari, lezioni in libreria, gare di abilità, spettacoli o rappresentazioni musicali, istallazioni e allestimenti di vetrine,... sono solo alcune delle attività previste per coinvolgere in modo attivo gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Vivere il libro come strumento di ricerca, di approfondimento, di conoscenza, di divertimento - Utilizzare diverse tecniche di lettura - Saper progettare un evento, contribuire attivamente alla realizzazione del contest

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna Aula generica

PRENDIAMOCI CURA DELL'AMBIENTE

I percorsi di educazione ambientale, proposti nelle diverse sezioni e classi dell' IC, si prefiggono di condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo per la cura e la protezione dell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio circostante e delle problematiche connesse alla sostenibilità (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione e smaltimento dei rifiuti, alterazione degli ecosistemi). Si ritiene indispensabile che ,sin da piccoli e in modo graduale, gli alunni assumano comportamenti consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente attraverso percorsi che li vedano agire in prima persona. Le iniziative e le attività messe in atto sono diverse e calibrate secondo l'età (alcuni esempi : raccolta differenziata, partecipazione alle giornate FAI, realizzazione e cura di orti, ..)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Osservazione dell'ambiente circostante , per coglierne caratteristiche ed elementi di vulnerabilità - Maturazione di una mentalità ecologica - Motivazione ad assumere comportamenti rispettosi

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Risorse professionali	Docenti ed esperti

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica
	giardini

DIRE, FARE, TEATRARE...SCUOLE PRIMARIE IN SCENA

Fare teatro significa prima di tutto lavorare in gruppo, concentrarsi e collaborare insieme verso un obiettivo comune e stimolante. Significa, inoltre, avere una vasta gamma di possibilità per esprimere creativamente il proprio mondo emozionale, farlo in uno spazio protetto inclusivo e accogliente. Le scuole primarie dell'IC utilizzano frequentemente lo strumento del teatro e della drammatizzazione per favorire l'accoglienza, la socializzazione, l'apprendimento e l'autoapprendimento. Il Teatro, infatti, utilizza un linguaggio multi-codice capace d'intrecciare parole, musica, gestualità, pensieri, emozioni, passato, presente e futuro, realtà e fantasia. "Mettere in scena" è un esercizio creativo che può abbattere barriere e pregiudizi; che rende i bambini soggetti attivi e partecipi : realizzare un progetto condiviso accresce l'autonomia, mantiene alta la motivazione, stimola la ricerca e l'autoapprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati

operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, danza, parole - Favorire la fiducia in se stessi - Sviluppare l'autonomia, l'iniziativa, la capacità di scelta - Rispettare l'altro e collaborare efficacemente - Favorire la consapevolezza della propria corporeità

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esperti esterni per progetti specifici

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

PICCOLI MUSICISTI IN AZIONE

Le attività musicali, dai progetti alle attività di ampliamento dell'offerta formativa sono fortemente caratterizzanti all'interno di tutto l'IC. In particolare l'IC è stato prima sede del DM/08 dall'a.s. 2014/2015, progetto con cui si portava avanti l'esperienza della pratica strumentale già

nella scuola primaria, ed ora, grazie anche alla cattedra di potenziamento e alla rimodulazione dell'orario di tutti i docenti dell'indirizzo musicale, gli alunni della scuola primaria possono avvicinarsi in maniera giocosa alla pratica di uno degli strumenti musicali della Scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Sviluppare il gusto e l'interesse per il fenomeno musicale - Imparare a condividere l'esperienza musicale - Ricercare e acquisire consapevolezza delle potenzialità, anche espressive, della propria voce - Conoscere, acquisire e condividere le metodologie dell'attività corale e della musica d'insieme - Fare esperienza di coralità e musica d'insieme

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna
	Aula generica

SU PEI MONTI... CON GLI ALPINI

Da anni il Plesso "C. e G. Venini" di via Fiume collabora con l'Associazione Naziolanale Alpini. La scuola infatti è intitolata a due patrioti, Corrado e Giulio, padre e figlio, uno alpino e l'altro artigliere, medaglie d'oro al valor militare, entrambi caduti nei due conflitti mondiali. Ogni anno vengono proposte diverse tematiche legate alla montagna, alla conoscenza del territorio, alle tradizioni, sviscerate grazie al prezioso supporto degli Alpini. Gli incontri con le scolaresche sono volti a promuovere la conoscenza della Storia, delle tradizioni, dell'organizzazione e della simbologia militare alpina (per esempio il cappello d'Alpino).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Conoscere la cultura alpina ed i suoi valori, dallo "spirito di corpo" in guerra alla solidarietà in pace verso chi è in difficoltà - Conoscere la montagna e l'ambiente alpino locale , con particolare riferimento ai percorsi storici della Grande Guerra - Diffondere il senso d'appartenenza ad un'entità collettiva (Stato-Patria) attraverso la conoscenza dei sacrifici di chi ci ha preceduto, per arrivare a sostenere la coscienza civica

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti e Alpini

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

PROGETTO MADRELINGUA INGLESE/FRANCESE

Il progetto prevede la presenza di un docente madrelingua in compresenza con il docente di inglese/francese della classe. Creando un ambiente reale di comunicazione, gli alunni saranno motivati e stimolati all'uso della lingua straniera, così da sviluppare efficaci strategie comunicative. Il progetto madrelingua inglese interessa gli alunni di tutti gli ordini di scuola, il progetto madrelingua francese solo gli alunni della Secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Stimolare l'interesse verso l'apprendimento della L2 - Incrementare il patrimonio lessicale - Migliorare le abilità di recezione e produzione orale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esperto e docenti di Lingua

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE

Il progetto rappresenta la conclusione del percorso di studio della lingua inglese nei due ordini di scuola, primaria e secondaria. Gli alunni sono stimolati ad approfondire le abilità linguistiche in relazione ai loro livelli di competenza. Ciascun livello di certificazione rispecchia il Quadro Comune Europeo delle Lingue e mette in grado gli alunni di sviluppare e migliorare progressivamente le abilità di Speaking, Writing,Reading e Listening. Agli alunni interessati sonoofferti corsi extrascolastici di preparazione gestiti da docenti madrelingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Arricchire l'OF dell'IC offrendo un servizio che risponda alle aspettative delle famiglie, sempre più sensibili all'importanza della conoscenza della lingua inglese - Ampliare e rinforzare le abilità di ascolto, parlato, scrittura, conoscenza e uso della lingua - Offrire una certificazione riconosciuta a livello internazionale , spendibile a livello scolastico e professionale

Destinatari	Altro

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue

MUSICAL

Il progetto Musical consiste nella realizzazione e messa in scena, presso un teatro della città di Como, di uno spettacolo basato su un copione inedito, scritto e pensato per e con i ragazzi della scuola Secondaria. La rappresentazione coniuga teatro, danza e musica. A quest'ultima, che contraddistingue da decenni la nostra scuola, grazie alle due sezioni ad indirizzo musicale, vengono affiancate le altre due forme espressive ed artistiche che costituiscono parte integrante dei contenuti progettuali. Il progetto viene svolto in orario curricolare per la parte relativa alle lezioni di strumento e di musica di insieme; in orario extracurricolare per quella relativa al teatro e alla danza. a tal fine sono predisposti due distinti laboratori pomeridiani tenuti da docenti/esperti interni ed esterni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Migliorare la conoscenza di sè, delle proprie capacità - Consolidare la capacità di relazionarsi in

modo consapevole con gli altri - Prevenire e contrastare fenomeni di disagio e di dispersione scolastica, favorendo l'inclusione sociale, l'integrazione tra varie culture, la valorizzazione delle differenze - Favorire un atteggiamento positivo verso l'esperienza scolastica - Vivere l'esperienza dello spettacolo come occasione di crescita personale e sociale

Destinatari	Altro
Risorse professionali	docenti/esperti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
	teatro
Aule	Aula generica

GIOCHI MATEMATICI

Il progetto prevede la realizzazione di due fasi: 1- partecipazione alle gare d'autunno (Novembre) in sede, online, per gli alunni che aderiranno: è una competizione di Istituto 2- partecipazione ai campionati Internazionali (Marzo-Aprile), all'Insubria, per gli alunni che aderiranno: è una competizione regionale, cui seguirà una gara nazionale ed una internazionale, per i finalisti. In classe ciascun docente di matematica attiverà dei momenti di preparazione alla gara.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi - Incentivare le capacità logiche - Sollecitare l'intuizione - Sviluppare la creatività Competenze attese - Imparare a risolvere situazioni problematiche - Utilizzare strategie adeguate per la risoluzione dei problemi

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PROGETTO AFFETTIVITA'

Il “Progetto Affettività” mira, attraverso un graduale percorso di conoscenza e di educazione, ad aumentare la consapevolezza dell’unicità della propria persona e la conoscenza di sé nella sfera emotiva e nella dimensione della affettività e della sessualità. L’educazione alla affettività ha nella scuola Primaria un’importanza fondamentale: essa avvia il bambino ad avere una positiva immagine di sé, poiché facilità l’instaurarsi di gratificanti rapporti con gli altri. La socializzazione dei bambini nell’ambiente scolastico rappresenta, pertanto, una forte occasione per esplorare dinamiche relazionali di forte risonanza affettiva. Lo scopo prioritario del progetto è far sì che ciascun alunno maturi una maggiore consapevolezza delle proprie emozioni in modo da saperle gestire al meglio, riducendo così l’insorgenza di stati d’animo negativi. Il progetto si rivolge ad una comunità educativa che vede protagonisti gli alunni e, insieme a loro, genitori e insegnanti. Condizione di percorribilità di questo cammino è la condivisione della responsabilità educativa, con ruoli diversi e specifici, con genitori ed insegnanti. I bambini vengono stimolati a partecipare al percorso attraverso una metodologia di coinvolgimento attivo, che prevede, lavori individuali (disegno, schede, domande anonime), lavori in piccolo gruppo (es: creazione e narrazione di storie) e momenti di confronto nel grande gruppo (brainstorming e circle time).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Costruire un clima sociale di tolleranza. apertura e rispetto - Conoscere le diverse dimensioni della propria identità: emozionale,intellettiva,relazionale e sociale; - Accettare in modo positivo i cambiamenti attuali o prossimi; - Esprimere il proprio punto di vista e delle proprie domande nel rispetto di quelli degli altri. -

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti ed esperti

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PROGETTO AFFETTIVO - SESSUALE

Il “Progetto affettivo-sessuale” nasce dall’esigenza di ampliare la proposta formativa della scuola e in risposta ai bisogni formativi specifici emersi, soprattutto negli ultimi anni, dagli alunni .

L'educazione affettivo-sessuale rappresenta per gli studenti un'occasione di crescita psicologica e di costruzione consapevole della propria identità personale e sociale. La scuola, affiancata dalla famiglia, riveste un ruolo specifico nell'ambito dell'educazione affettivo-sessuale, in quanto ha il compito di fornire strumenti cogniti ed emotivi indispensabili ad una vita di relazione ricca e soddisfacente. Vi è quindi la necessità di coniugare l'informazione con la formazione intervenendo attraverso un'azione educativa che non si limiti a fornire semplici conoscenze, ma entri anche nella dimensione degli aspetti emotivi e relazionali. Diviene così un'azione educativa che consente ai ragazzini di maturare atteggiamenti consapevoli verso se stessi e verso gli altri, assumendo comportamenti responsabili in ogni sfera della dimensione umana: quella culturale, quella biologica, quella relazionale-affettiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Costruire un clima sociale di tolleranza, apertura e rispetto - Conoscere il corpo umano, il suo sviluppo, le sue funzioni - Accettare in modo positivo i cambiamenti - Interagire nel dialogo educativo,rispettando i punti di vista degli altri - Conoscere le diverse dimensioni della propria identità sessuale: fisica, emozionale, intelletiva, relazionale e sociale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

ad OCCHI APERTI

La proposta progettuale intende fornire una risposta sistemica al rilevato aumento di casi di isolamento, disorientamento, disagio psico-emotivo e relazionale osservato nei preadolescenti e negli adolescenti del territorio di Como, esposti non solo al rischio di abbandono scolastico ma anche, e soprattutto, a quello di mancare totalmente di desiderio e pensiero rispetto all'essere protagonisti attivi della propria vita. Il progetto si prefigge di sviluppare e sperimentare un nuovo modello di orientamento ed educazione alle scelte che parte dalla conoscenza di sé attraverso un processo di apprendimento interdisciplinare, esperienziale, curricolare ed extracurricolare, che valorizzi le attitudini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sperimentare un nuovo modello di orientamento ed educazione alla scelta che parta dalla conoscenza di sé per imparare a stare di fronte a una scelta, di ogni natura, ed agirla. Cambio di paradigma: orientamento come processo e come attitudine che previene disagio e abbandono scolastico.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

A SCUOLA DI SPORT E FAIR PLAY

Negli anni l'istituto ha intessuto collaborazioni con Società sportive del territorio , quali Libertas - San Bartolomeo, Sant'Agata volley, Canottieri Lario, Pugilistica Brianza,Hockey Club Lario, FITennis,COMO1907, con lo scopo di avviare i bambini e i ragazzi a praticare lo sport con serenità e divertimento, a basare l'affermazione agonistica su una reale visione delle proprie capacità e limiti, ad accettarsi per quello che sono, senza essere costretti a prestazioni superiori alle proprie possibilità. Dal 2020 aderisce anche al progetto Scuola Attiva promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani. Un percorso che, grazie ai due filoni KIDS e JUNIOR, parte dalla scuola primaria, con un'attenzione particolare all'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base e un focus su attività propedeutiche ai vari sport, per poi procedere nella scuola secondaria di I grado con l'orientamento allo sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

1. Conoscere meglio se stessi: migliorare progressivamente la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona (star bene). 2. Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri: essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport per lo sviluppo di abilità prosociali (stare insieme). 3. Acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità: riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici alla base della convivenza civile (star bene insieme)

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esperti società sportive e Scuola Attiva

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

CANTARE INSIEME

Il progetto, attivo da diversi anni nelle scuole primarie, si propone di rafforzare nei bambini la passione e le competenze musicali, valorizzando la musica sia come forma d'arte sia come occasione di incontro, condivisione e apertura al territorio. Attraverso la pratica corale, gli alunni impareranno ad ascoltare se stessi e gli altri, a collaborare e a impegnarsi per "fare bene insieme". Il percorso offrirà inoltre preziose opportunità per sviluppare le competenze linguistiche, ritmiche e vocali, sostenendo la crescita personale e relazionale di ciascun bambino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

• Sviluppare competenze musicali: • Rinforzare le competenze espressive e linguistiche • Promuovere l'aggregazione sociale e il senso di appartenenza

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

LIFE SKILLS

Il progetto mira a sviluppare nelle alunne e negli alunni le principali life skills attraverso attività esperienziali, riflessive e cooperative. Le proposte didattiche favoriranno la consapevolezza del sé, la gestione delle emozioni, l'empatia, la collaborazione e la capacità di prendere decisioni in modo responsabile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

• Riconoscere e gestire le proprie emozioni in modo consapevole • Migliorare le capacità ci ascolto, comunicazione e collaborazione • Sviluppare empatia e rispetto verso sé stessi e gli altri • Potenziare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità • Rafforzare la capacità di prendere decisioni e risolvere problemi • Promuovere atteggiamenti positivi e responsabili nella vita scolastica e quotidiana

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

GEMINI

Il progetto si propone di promuovere la cittadinanza attiva attraverso attività ludico-educative e laboratori formativi incentrati sui valori del dialogo, della solidarietà e della pace. Il percorso educativo coinvolge i bambini nella conoscenza delle città gemellate con il Comune di Como, favorendo al contempo l'incontro con il mondo del volontariato e con le realtà impegnate nella cooperazione, nell'aiuto reciproco e nella costruzione di relazioni solidali. Attraverso queste

esperienze, il progetto intende sviluppare nei bambini e nei ragazzi una maggiore consapevolezza civica, il senso di appartenenza alla comunità e l'apertura verso il contesto locale e internazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Potenziamento delle competenze sociali e relazionali: collaborazione, rispetto delle regole comuni, capacità di lavorare in gruppo. - Apertura interculturale: conoscenza di realtà scolastiche, tradizioni e stili di vita diversi, superamento di stereotipi e pregiudizi. - Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio di Como, anche in una dimensione europea/internazionale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	docenti di team ed esperti

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

USCITE SUL TERRITORIO

Il progetto valorizza la città di Como come ambiente di apprendimento privilegiato, trasformando spazi urbani, naturali e culturali in luoghi educativi. Attraverso percorsi nel centro storico, lungo il lago, nei musei, nella biblioteca e nei siti di interesse artistico, scientifico e ambientale, gli alunni entrano in contatto diretto con il patrimonio della propria città. Le attività ,progettate in modo coerente con l'età e con il curricolo, favoriscono un apprendimento concreto e interdisciplinare, stimolano curiosità e spirito di osservazione e rafforzano il legame tra scuola, territorio e comunità locale. Como diventa così un'aula diffusa, in cui conoscenze, competenze e valori si costruiscono a partire dall'esperienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Conoscenza diretta del patrimonio storico, artistico, ambientale e culturale della città di Como. - Sviluppo delle competenze di osservazione, esplorazione e rielaborazione dell'esperienza in contesti reali. - Potenziamento del senso di appartenenza alla comunità locale e della cittadinanza attiva. - Acquisizione di comportamenti responsabili e rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni e le regole di convivenza. - Miglioramento della motivazione allo studio attraverso attività significative e contestualizzate.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

USCITE E VISITE D'ISTRUZIONE

Il progetto rappresenta un elemento qualificante dell'offerta formativa dell'istituto, in quanto consente di integrare e arricchire l'attività didattica attraverso esperienze di apprendimento in contesti reali e significativi. Le uscite, le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono progettati in coerenza con il curricolo, con le finalità educative della scuola e con gli obiettivi di sviluppo delle competenze, favorendo un approccio interdisciplinare e inclusivo. Le attività proposte permettono agli alunni di entrare in contatto diretto con il patrimonio culturale, artistico, storico, scientifico e ambientale, stimolando curiosità, spirito critico e capacità di osservazione. L'esperienza fuori dall'aula consente di consolidare gli apprendimenti attraverso il "fare" e il "vivere" situazioni autentiche, rendendo più significativi i contenuti affrontati in classe. Il progetto contribuisce inoltre alla crescita personale e sociale degli studenti, promuovendo l'autonomia, il senso di responsabilità, il rispetto delle regole comuni e la capacità di relazionarsi positivamente con compagni e adulti in contesti diversi da quello scolastico. Le uscite e i viaggi d'istruzione diventano così occasioni privilegiate per educare alla cittadinanza attiva, alla convivenza civile e alla consapevolezza del valore dei beni comuni, rafforzando al contempo il benessere scolastico e il senso di appartenenza alla comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Consolidamento e ampliamento delle competenze disciplinari attraverso l'apprendimento in situazione. - Sviluppo dell'autonomia personale, del senso di responsabilità e del rispetto delle regole. - Potenziamento delle competenze sociali, relazionali e di cittadinanza attiva. - Conoscenza diretta del patrimonio culturale, artistico, scientifico e ambientale. - Rafforzamento della motivazione allo studio e del benessere scolastico.

Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Uscite didattiche e visite d'istruzione a.s. 2025/26 all'indirizzo https://iccomocentro.edu.it/wp-content/uploads/sites/613/PIANO-GITE-I.C.-2025-26.pdf?x99536

PROGETTI AS 2025/2026

I progetti specifici dell'anno costituiscono un'articolazione operativa del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e rappresentano interventi mirati a rispondere ai bisogni educativi, formativi e organizzativi rilevati nel contesto scolastico. Essi integrano e arricchiscono la progettazione curricolare, valorizzando approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali e apprendimenti in situazione. Attraverso attività strutturate e coerenti con le finalità istituzionali, i progetti mirano allo sviluppo delle competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza, promuovendo la partecipazione attiva degli alunni, l'inclusione, il benessere e la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio. Ogni progetto è definito in termini di obiettivi, destinatari, modalità operative e tempi di realizzazione, al fine di garantire coerenza, efficacia e

monitoraggio dei risultati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

I progetti mirano a sviluppare competenze disciplinari e trasversali, promuovere autonomia, responsabilità e cittadinanza attiva, rafforzare la motivazione allo studio e favorire il benessere e la partecipazione degli studenti

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	docenti ed esperti

Approfondimento

Progetti didattici delle classi dell'IC Como centro all'indirizzo: https://iccomocentro.edu.it/wp-content/uploads/sites/613/PROGETTI-PLESSI-I.C.-2025-26.pdf?x99536

RI-BELLI in piazza

Al fine di condividere il percorso della scuola con la cittadinanza, si propone una giornata dedicata alla sperimentazione di materiali de-strutturati di diverse origini e forme: di recupero di scarto industriale naturali. Si tratta di materiali progettuali non convenzionali (non pensati espressamente per uso didattico), estremamente aperti all'utilizzo divergente da parte dei bambini che riescono, con creatività e fantasia, a dar loro infinite "nuove vite" (da qui il loro nome MATERIALI RI-BELLI "che tornano al bello"). L'evento, organizzato in Piazza Martinelli, destinato all'esplorazione e al gioco, vuole generare connessioni con il territorio, promuovendo la ricerca del "bello che c'è", anche in quello che solitamente viene scartato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Impostare un percorso volto a promuovere una lettura consapevole delle caratteristiche legate allo sviluppo globale del bambino, attivando una valutazione formativa sempre più coerente e condivisa. Proseguire il percorso di continuità orizzontale utile a promuovere metodologie innovative e adeguate al contesto.

Traguardo

Definire linee comuni ed evidenze oggettive utili alla lettura dello sviluppo globale del bambino e all'omologazione degli strumenti osservativi, così da raggiungere un'identità di scuola chiara e volta a promuovere il generale sviluppo del bambino, in termini di competenze e benessere.

Risultati attesi

Sviluppare la creatività, l'istinto progettuale e il pensiero divergente, mediante l'esplorazione

sensoriale e la sperimentazione materica. Condividere a livello allargato l'approccio metodologico e l'esperienza progettuale attivata a scuola.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

https://www.quicomo.it/attualita/como-via-zezio-bambini-costuiscono-citta-.html

https://www.laprovinciadicomo.it/stories/como-citta/como-la-citta-che-vorrei-le-famiglie-la-immaginano-cosi-o_1503539_11/

https://www.ciaocomo.it/2023/06/11/la-citta-che-vorrei-spazi-per-i-bambini/256132/











SETTIMANA DELLE COMPETENZE

La Settimana delle Competenze è un progetto pensato come un percorso di orientamento formativo e di scoperta dei talenti degli studenti. Durante questa settimana di fermo didattico, gli allievi suddivisi in gruppi eterogenei provenienti dalle diverse classi della scuola, attraverso attività didattiche mirate, sperimentano un'esperienza di apprendimento attivo che valorizza le inclinazioni personali, le capacità individuali e le potenzialità di ciascuno. Durante la settimana, gli studenti sono coinvolti in situazioni-problema e compiti autentici che li mettono nelle condizioni di sperimentare, scegliere, collaborare e riflettere sul proprio modo di apprendere e di affrontare le sfide. Le attività proposte favoriscono la consapevolezza di sé, aiutando gli alunni a riconoscere interessi, attitudini e competenze utili per il proprio percorso scolastico e personale. La metodologia adottata, basata sul Problem Solving e sul Cooperative Learning, stimola l'autonomia, il pensiero critico e la capacità di lavorare in gruppo, offrendo agli studenti l'opportunità di esprimere i propri talenti in contesti diversi e significativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere un clima scolastico positivo e inclusivo, favorendo il benessere emotivo e sociale degli studenti, la collaborazione tra pari, la partecipazione attiva e il coinvolgimento delle famiglie, con attenzione precoce ai segnali di disagio e alla sicurezza negli ambienti scolastici.

Traguardo

Aumentare al 70% la percezione di benessere e sicurezza dei bambini, degli alunni e delle famiglie, ridurre del 50% i casi di conflittualita' e comportamenti problematici, rafforzare competenze socio-emotive e collaborazione con le famiglie, consolidando sistemi di monitoraggio e intervento tempestivi.

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza di sé, dei propri interessi e talenti. Sviluppo di autonomia, responsabilità e fiducia nelle proprie capacità. Potenziamento delle competenze trasversali

(collaborazione, problem solving, comunicazione). Capacità di applicare le conoscenze a situazioni reali. Avvio di un percorso di orientamento consapevole per le scelte future.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

Per approfondire: https://competenze23lab1.my.canva.site/icccc-settimanadellecompetenze2025#page-7

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Cablaggio interno di tutti gli edifici scolastici ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Cablaggio interno di tutti gli edifici scolastici fino alle singole utenze nelle aule di lezioni, in laboratorio e di cooperazione per un utilizzo più efficace delle dotazioni digitali.
Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Creazione di spazi e dotazioni abilitanti alla didattica digitale, scelti ed adeguati rispetto alle esigenze di docenti e studenti nonché delle realtà in cui si realizzano. Nello specifico assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento Wired e Wireless. Creazione di spazi alternativi per l'apprendimento con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppi classe (verticali, aperti, etc..) in plenaria, piccoli gruppi, ecc..

Ambito 1. Strumenti	Attività
	Acquisizione di laboratori mobili, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale.
Titolo attività: Profilo digitale unico per studenti IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni studente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Dotazione per ogni alunno di un profilo digitale di autenticazione nelle piattaforme scolastiche e per l'accesso agli strumenti digitali in uso a scuola (Tablet, Chromebook, laboratori).
Titolo attività: Profilo digitale unico per docenti IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni docente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Associazione di un profilo digitale dei docenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino
Titolo attività: Amministrazione digitale AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Completamento della digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica per diminuire i processi che utilizzano solo carta. Potenziamento dei servizi digitali scuola-famiglia.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Competenze digitali per la scuola primaria COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Introduzione di progetti che portino tutti gli alunni della scuola primaria a praticare un'esperienza di pensiero computazionale.
Titolo attività: Contenuti digitali online CONTENUTI DIGITALI	· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Rafforzare le competenze FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Rafforzamento della preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica. Promozione del legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali. Rafforzamento della formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio).

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: AD e team digitale ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Miglioramento dell'efficacia dell'azione del Team digitale come riferimento progettuale e operativo all'interno dei plessi.
Titolo attività: Raccolta di pratiche e strumenti ACCOMPAGNAMENTO	· Un galleria per la raccolta di pratiche **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Incentivazione della abitudine alla documentazione in formato digitale delle esperienze a alla loro messa a disposizione della collettività scolastica.

Approfondimento

Percorso per la regolamentazione e l'implementazione dell'Intelligenza Artificiale

L'Istituto Comprensivo Como Centro Città intende avviare, a partire dall'anno scolastico in corso e con sviluppo progressivo nel prossimo triennio, un percorso strutturato finalizzato alla regolamentazione e all'implementazione consapevole dell'uso dell'Intelligenza Artificiale nei diversi ambiti della vita scolastica: organizzativo-amministrativo, gestionale, didattico ed educativo.

L'azione dell'Istituto si fonda sulla convinzione che l'Intelligenza Artificiale rappresenti una opportunità strategica per migliorare l'efficienza dei processi, supportare il lavoro professionale del personale e promuovere negli studenti competenze critiche, digitali ed etiche coerenti con le indicazioni nazionali e con il quadro europeo delle competenze.

Il percorso si articolerà nelle seguenti fasi:

Rilevazione iniziale, attraverso la somministrazione di un questionario rivolto a dirigenza, personale amministrativo e docenti, finalizzato a mappare l'uso attuale dell'IA, il livello di competenza percepito e i bisogni formativi emergenti.

Formazione mirata del Team Digitale, con funzione di presidio pedagogico, organizzativo ed etico sull'utilizzo degli strumenti di Intelligenza Artificiale;

Percorsi formativi specifici rivolti al personale amministrativo e ai docenti, orientati a un uso efficace, responsabile e conforme alla normativa vigente;

Sviluppo di progetti didattici per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, a partire dal prossimo anno scolastico, finalizzati a promuovere consapevolezza, pensiero critico, educazione digitale e uso guidato degli strumenti di IA come supporto all'apprendimento.

Stesura regolamento d'Istituto e Linee Guida finalizzati a regolamentare e guidare l'azione dei docenti e del personale scolastico per un uso dell'Intelligenza artificiale consapevole e rispettoso della protezione dei dati personali.

L'intero percorso sarà accompagnato da azioni di monitoraggio e documentazione, con l'obiettivo di integrare in modo stabile e sostenibile l'Intelligenza Artificiale all'interno dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, nel rispetto dei valori di inclusione, responsabilità e centralità della persona.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

COMO VIA BRIANTEA - COAA852026
COMO VIA ZEZIO - COAA852037
SANT'ELIA - COAA852048

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione è un processo continuo e un atto di costante riflessione da parte del team docente. È fondamentale per comprendere e accompagnare la crescita di ogni bambino, garantendo un intervento educativo flessibile che risponda ai bisogni e alle priorità emergenti nel gruppo e nel singolo. La valutazione ha una duplice funzione: - Funzione Conoscitiva: Serve a osservare l'evoluzione globale dei comportamenti e la maturazione del bambino nei suoi processi di apprendimento e traguardi (capire cosa ha imparato). - Funzione Orientativa: Permette all'insegnante di adattare l'intervento educativo, valorizzando le richieste del bambino e stimolando la sua ricerca autonoma - Funzione di autovalutazione e sviluppo: La valutazione è orientata anche a promuovere l'autovalutazione nel bambino e a far emergere le competenze in relazione agli obiettivi formativi stabiliti Criteri e Oggetti dell'Osservazione L'osservazione è la base della progettazione ed è continua e costante. Permette al team docente di conoscere il bambino nella sua globalità, concentrandosi sui seguenti ambiti: Gioco e Attività: Si osserva quanto il bambino si coinvolge e come partecipa alle proposte. Relazioni: Come interagisce con gli altri bambini e con gli adulti. Autonomie e Distacco: Il livello di indipendenza personale e come gestisce il distacco dalle figure di riferimento. Comunicazione: Le modalità con cui esprime emozioni, vissuti e conoscenze. Processi: L'analisi dei lavori realizzati individualmente o in gruppo che testimoniano i progressi e il percorso di apprendimento. Fasi della Verifica La verifica è la riflessione del team sull'efficacia dell'intervento educativo; essa accompagna e segue la progettazione e si articola in tre momenti: 1. Verifica Iniziale: Cogliere le prime osservazioni sui bambini in ingresso negli ambiti chiave. 2. Verifica In Itinere: registrare i progressi personali e l'interesse del bambino, tramite l'osservazione sistematica, l'analisi delle risposte a consegne precise e lo studio delle idee iniziali. 3. Verifica Finale e

documentazione: Evidenziare le competenze maturate rispetto ai Campi di Esperienza. Precede, accompagna, segue la progettazione, stimola al miglioramento continuo dell'intervento educativo e favorisce il costante dialogo con le famiglie .

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia la valutazione accompagna quotidianamente il percorso di crescita di ogni bambino e di ogni bambina e si realizza attraverso un'osservazione sistematica e continua delle esperienze vissute. In coerenza con l'identità della scuola, l'Educazione civica attraversa in modo trasversale l'intero percorso formativo e trova nella valutazione uno spazio privilegiato di attenzione e riflessione. L'osservazione si orienta in particolare a cogliere come, nel tempo, i bambini maturino competenze civiche autentiche, che si esprimono nei gesti, nelle parole, negli atteggiamenti e nei comportamenti della vita quotidiana. Tali competenze emergono non solo durante attività intenzionalmente strutturate, ma soprattutto nelle situazioni informali e spontanee, nei momenti di gioco, di relazione e di condivisione, in cui ciascun bambino è messo nelle condizioni di agire in modo responsabile, rispettoso di sé, degli altri e dell'ambiente, contribuendo al benessere personale e collettivo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri i propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono, in itinere e al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, utile alle competenze. L'osservazione è volta in particolare alla capacità del bambino di: Riconoscersi ed esprimersi: sviluppare e manifestare la consapevolezza dei propri stati d'animo, delle proprie emozioni e dei comportamenti (identità) Riconoscere l'Altro: avvertire, comprendere ed empatizzare con gli stati d'animo e i comportamenti altrui (cittadinanza). Gestire la Relazione: sviluppare una sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti, riconoscendo e applicando le regole di comportamento e il rispetto verso gli altri e l'ambiente circostante (autonomia e cittadinanza).

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IST. COMP. COMO CENTRO CITTA' - COIC852008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione è un processo continuo e un atto di costante riflessione da parte del team docente. È fondamentale per comprendere e accompagnare la crescita di ogni bambino, garantendo un intervento educativo flessibile che risponda ai bisogni e alle priorità emergenti nel gruppo e nel singolo. La valutazione ha una triplice funzione: - Funzione Conoscitiva: serve a osservare l'evoluzione globale dei comportamenti e la maturazione del bambino nei suoi processi di apprendimento e traguardi (capire cosa ha imparato). - Funzione Orientativa: permette all'insegnante di adattare l'intervento educativo, valorizzando le richieste del bambino e stimolando la sua ricerca autonoma - Funzione di autovalutazione e sviluppo: è orientata anche a promuovere l'autovalutazione nel bambino e a far emergere le competenze in relazione agli obiettivi formativi stabiliti. Criteri e Oggetti dell'Osservazione L'osservazione è la base della progettazione ed è continua e costante. Permette al team docente di conoscere il bambino nella sua globalità, concentrandosi sui seguenti ambiti: Gioco e Attività: Si osserva quanto il bambino si coinvolge e come partecipa alle proposte. Relazioni: Come interagisce con gli altri bambini e con gli adulti. Autonomie e Distacco: Il livello di indipendenza personale e come gestisce il distacco dalle figure di riferimento. Comunicazione: Le modalità con cui esprime emozioni, vissuti e conoscenze. Processi: L'analisi dei lavori realizzati individualmente o in gruppo che testimoniano i progressi e il percorso di apprendimento. Fasi della Verifica La verifica è la riflessione del team sull'efficacia dell'intervento educativo; essa accompagna e segue la progettazione e si articola in tre momenti: 1. Verifica Iniziale: Cogliere le prime osservazioni sui bambini in ingresso negli ambiti chiave. 2. Verifica In Itinere: registrare i progressi personali e l'interesse del bambino, tramite l'osservazione sistematica, l'analisi delle risposte a consegne precise e lo studio delle idee iniziali. 3. Verifica Finale e documentazione: Evidenziare le competenze maturate rispetto ai Campi di Esperienza. Precede, accompagna, segue la progettazione, stimola al miglioramento continuo dell'intervento educativo e favorisce il costante dialogo con le famiglie.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Ed. civica avviene attraverso la raccolta di elementi conoscitivi da parte del Consiglio di classe a seguito della realizzazione di percorsi disciplinari. La legge 20/08/2019 n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento dell'Ed. civica" ed in particolare l'art. 3, ha previsto che con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca fossero definite le Linee guida per l'insegnamento dell'Ed. civica con le quali individuare, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento. Il curricolo d'istituto prevede per ciascun anno di corso l'insegnamento trasversale dell'Ed. civica pari a un monte ore non inferiore a 33 ore, da svolgersi nell'ambito di quello obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per la valutazione i docenti di ciascun Consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, rubriche e griglie osservative, da applicare ai percorsi interdisciplinari e trasversali, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni di conoscenze, abilità e atteggiamenti, nonché del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'Ed. civica. Tali schede/griglie di valutazione terranno conto anche di compiti di carattere pratico svolti in occasione della partecipazione ad eventi sul territorio, compresa l'adesione alle "Giornate mondiali" più significative e riconducibili alla progettazione didattica. La valutazione, espressa in decimi, deve essere coerente con le abilità, conoscenze e competenze affrontate ed acquisite durante l'attività didattica come indicate nella progettazione. In sede di scrutinio il docente Coordinatore formula la proposta valutativa, espressa ai sensi della normativa vigente, da approvare e inserire nel documento di valutazione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri i propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono, in itinere e al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, utile alle competenze. L'osservazione è volta in particolare alla capacità del bambino di: Riconoscersi ed esprimersi: sviluppare e manifestare la consapevolezza dei propri stati d'animo, delle proprie emozioni e dei comportamenti

(identità) Riconoscere l'Altro: avvertire, comprendere ed empatizzare con gli stati d'animo e i comportamenti altrui (cittadinanza). Gestire la Relazione: sviluppare una sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti, riconoscendo e applicando le regole di comportamento e il rispetto verso gli altri e l'ambiente circostante (autonomia e cittadinanza).

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nel primo ciclo d'istruzione la valutazione, così come delineata dal Decreto Legislativo 62/2017 e successivamente approfondita dalle Ordinanze Ministeriali n. 172/2020 e n. 205/2019, rappresenta un processo continuo che accompagna l'intero percorso formativo degli alunni. La valutazione non si limita alla misurazione dei risultati, ma valorizza il processo di apprendimento nella sua globalità, sostenendo il miglioramento continuo, promuovendo il successo formativo e documentando l'evoluzione dell'identità personale. Essa ha inoltre la funzione di favorire una sempre più consapevole capacità di autovalutazione, in linea con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e dalla normativa vigente sul primo ciclo. La valutazione periodica e finale riguarda tutte le discipline previste dai documenti curricolari nazionali e comprende anche le attività educative finalizzate allo sviluppo di comportamenti responsabili e consapevoli, pienamente coerenti con i principi costituzionali. Tale dimensione è ulteriormente rafforzata dall'introduzione dell'Educazione civica come disciplina trasversale resa obbligatoria dalla Legge 92/2019 e confermata dalle nuove Linee guida del 2024. La valutazione dell'Educazione civica coinvolge l'intero team docente e il Consiglio di classe, poiché essa rappresenta la sintesi dei contributi provenienti da tutte le discipline. Nella scuola secondaria di primo grado, come stabilito dal D.Lgs. 62/2017, la valutazione degli apprendimenti viene espressa dal Consiglio di classe in forma numerica su scala decimale, assumendo carattere collegiale e tenendo conto del percorso svolto, dell'impegno dimostrato, della partecipazione e del livello di padronanza dei traguardi di apprendimento. Ciò avviene insieme a una descrizione più articolata dei processi formativi e del livello globale raggiunto, secondo quanto previsto anche dalle più recenti disposizioni introdotte nel 2025 in materia di giudizi sintetici. Per quanto riguarda l'insegnamento della religione cattolica e le attività alternative, il DPR 751/1985 e la Nota MIUR del 2017 stabiliscono che la valutazione debba essere espressa attraverso un giudizio sintetico articolato nei livelli insufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto e ottimo. Nel nostro istituto la valutazione si sviluppa a partire dall'osservazione dei punti di partenza degli alunni e dei progressi registrati nel tempo. Essa considera il percorso attraverso cui gli apprendimenti sono stati costruiti, mettendo in relazione i risultati con i processi e con le modalità cognitive, operative e relazionali attivate dagli alunni. La valutazione accompagna il percorso formativo attraverso osservazioni regolari, attività strutturate e momenti di monitoraggio che permettono di cogliere non

soltanto i risultati, ma anche i processi attraverso cui l'alunno arriva a costruire le proprie conoscenze. La documentazione delle attività didattiche e delle prestazioni degli alunni costituisce un supporto fondamentale che raccoglie evidenze significative. La valutazione fa uso di strumenti diversificati: prove scritte, orali e pratiche, attività laboratoriali, rubriche valutative e griglie di osservazione. Tali strumenti permettono una lettura più completa e articolata dei progressi formativi. Le osservazioni sistematiche rivestono un ruolo centrale, soprattutto nella scuola primaria, in quanto permettono di rilevare atteggiamenti, comportamenti, strategie cognitive e capacità relazionali che non emergono solo dalle prove formali. In questo modo la valutazione assume un carattere realmente formativo. La dimensione collegiale è essenziale, in particolare per la primaria: i docenti condividono regolarmente osservazioni e dati, ricostruendo un quadro unitario degli apprendimenti che consente di formulare giudizi equilibrati e coerenti. La valutazione si svolge nel rispetto dei principi di inclusione e personalizzazione previsti dalla normativa vigente. Le modalità di verifica e gli strumenti utilizzati vengono calibrati sui bisogni educativi specifici, garantendo pari opportunità di successo formativo.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'art. 2 della Legge 30/10/2008 n. 169 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'art. 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento. La scuola favorisce nell'allievo "l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare" (DPR 22/06/2009. n. 122, art. 7 c. 1). Tale insegnamento è finalizzato all'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 11/12/2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente. Al termine del primo ciclo di istruzione l'allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale: - è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le dimensioni; - ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; - ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita; - utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco; - orienta le proprie scelte in modo consapevole; - rispetta le regole condivise; - collabora

con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; - si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di raggiungimento parziale degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare: 1. di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; 2. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; 3. dell'andamento del corso dell'anno, tenendo conto: - della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati; - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici. 4. aver ricevuto un voto non inferiore a 6/10 in comportamento (secondaria di I grado).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli artt. 6 e 7 del DLgs 13/04/2017 n. 62 individuano le modalità di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale: - anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; - in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti; b) aver ricevuto un voto non inferiore a 6/10 in comportamento c) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4 cc. 6 e 9bis del DPR 24/06/1998 n. 249; d) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel rispetto degli stessi criteri esplicitati per la non ammissione alla classe successiva. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'Esame dall'insegnante di

Religione o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti - se determinante, diviene giudizio motivato e iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuate e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi senza usare frazioni decimali. Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire un voto di ammissione anche inferiore e 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M.S. "G. PARINI" - COMO - COMM852019

Criteri di valutazione comuni

Atteggiamenti e pratiche valutative dei docenti concorrono al raggiungimento di finalità come insegnare ad apprendere, sviluppare competenze cognitive, migliorare schemi concettuali, comprensione e soprattutto applicazione delle conoscenze. La valutazione deve essere considerata come un'attività parallela ai processi di apprendimento, come una fondamentale risorsa della mediazione didattica, come uno strumento per individuare l'avvenuta acquisizione dei saperi, per consolidarli, potenziarli ed eventualmente recuperarli. Essa viene effettuata in modo sistematico e occasionale per rilevare le evoluzioni che l'alunno compie nel suo processo formativo e si avvale dei seguenti strumenti: verifiche d'ingresso, intermedie e finali, interrogazioni orali, prove scritte, pratiche, strumentali, grafiche, rubriche valutative. La valutazione nella scuola secondaria di primo grado è espressa con voti decimali da 4 a 10, sulla base della rilevazione dei livelli e delle qualità delle competenze acquisite dall'alunno nei diversi campi disciplinari. Le valutazioni in itinere, a differenza della scheda quadrimestrale, comprendono anche valutazioni intermedie, espresse mediante i "mezzi voti". La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative viene espressa mediante un giudizio sintetico (insufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo) riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. In generale la valutazione nel nostro Istituto si fonda sull'analisi di: - punti di partenza e di arrivo - processi - interventi di recupero e compensazione delle difficoltà riscontrate - livelli di sviluppo (percettivo, motorio, logico, comunicativo, relazionale) - traguardi di apprendimento - maturazione dell'identità e dell'autonomia.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Ed. civica avviene attraverso la raccolta di elementi conoscitivi da parte del Consiglio di classe a seguito della realizzazione di percorsi disciplinari. La legge 20/08/2019 n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento dell'Ed. civica" ed in particolare l'art. 3, ha previsto che con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca fossero definite le Linee guida per l'insegnamento dell'Ed. civica con le quali individuare, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento. Il curricolo d'istituto prevede per ciascun anno di corso l'insegnamento trasversale dell'Ed. civica pari a un monte ore non inferiore a 33 ore, da svolgersi nell'ambito di quello obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per la valutazione i docenti di ciascun Consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi (ade es. rubriche e griglie osservative), da applicare ai percorsi interdisciplinari e finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità, nonché del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'Ed. civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione e affrontate durante l'attività didattica. In sede di scrutinio il docente Coordinatore formula la proposta valutativa, espressa ai sensi della normativa vigente, da approvare e inserire nel documento di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'art. 2 della Legge 30/10/2008 n. 169 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'art. 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento. La scuola favorisce nell'allievo "l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare" (DPR 22/06/2009. n. 122, art. 7 c. 1). Tale insegnamento è finalizzato all'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 11/12/2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente. Al termine del primo ciclo di istruzione l'allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale: - è in grado di iniziare ad

affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le dimensioni; - ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; - ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita; - utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco; - orienta le proprie scelte in modo consapevole; - rispetta le regole condivise; - collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; - si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. In considerazione dell'emanazione del DPR 134/2025, il regolamento di disciplina è stato rivisto per la definizione dei provvedimenti di allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni e da 3 a 15 giorni (vedi https://iccomocentro.edu.it/wp-content/uploads/sites/613/Regolamento-dellIC-Como-centro-novembre-2025.pdf?x99536). A partire dalla Legge 150/2024 e l'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, i voti del comportamento sono di tipo numerico.

Allegato:

comportamento_sec.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale degli apprendimenti nelle diverse discipline, compresa l'Ed. civica e comportamento, è espressa con un voto in decimi. Il Consiglio valuta il grado di maturazione complessivo e lo sviluppo degli apprendimenti, considerando la situazione di partenza e tenendo conto in particolare di: - condizioni soggettive: fattori specifici che possono aver determinato rallentamenti e difficoltà nell'acquisizione delle conoscenze; - situazioni DSA certificate; - impegno e sforzo nell'affrontare il lavoro scolastico - risposte ai percorsi di recupero proposti dalla scuola. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva vengono valutati: - esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi - progressi conseguiti rispetto alla situazione di partenza - impiego pieno o parziale delle potenzialità personali - organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio) In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi prime e seconde NON sono ammessi alla classe successiva in presenza delle seguenti condizioni: - mancato raggiungimento del numero minimo di presenze previste dalla attuale normativa, cioè i tre quarti del monte ore annuale (tenendo conto delle motivate deroghe al limite del monte ore stabilito, per casi eccezionali debitamente documentati, fermo restando che il Consiglio di classe abbia gli elementi necessari per

valutare l'alunno); - insufficienze in tre o più discipline laddove non vi sia stato alcun apprezzabile miglioramento durante il corso dell'anno; - livello complessivo della preparazione connotato da gravi carenze dovute anche al mancato recupero proposto in itinere o assenza immotivata a corsi organizzati dalla scuola. - aver ricevuto un voto inferiore a 6/10 in comportamento. Deroga alla frequenza dei tre quarti del monte ore annuale è ammessa in caso di: - malattia comprovata da certificato medico attestante impossibilità alla frequenza. Tale certificazione deve essere prodotta all'atto dell'accertamento della malattia; - gravi e comprovati motivi familiari. Il Consiglio di classe si riserva di valutare le insufficienze, in base al livello di gravità, mettendole in relazione con i seguenti elementi: - progressi rispetto al primo quadrimestre; - volontà dimostrata di recupero delle lacune; - atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità offerte; - problematiche socio-familiari; - capacità o predisposizione verso le discipline; - andamento scolastico dell'allievo nella attività di laboratorio. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti. La votazione per la non ammissione è a maggioranza del Consiglio di classe.

Criteri per l’ammissione/non ammissione all’esame di Stato

Gli artt. 6 e 7 del DLgs 13/04/2017 n. 62 individuano le modalità di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale: - anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; - in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4 cc. 6 e 9bis del DPR 24/06/1998 n. 249; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. d) aver ricevuto un voto non inferiore a 6/10 in comportamento. Pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel rispetto degli stessi criteri esplicitati per la non ammissione alla classe successiva. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'Esame dall'insegnante di Religione o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti - se determinante, diviene giudizio motivato e iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce i soli alunni ammessi, sulla base del percorso

scolastico triennale da ciascuno effettuate e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi senza usare frazioni decimali. Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire un voto di ammissione anche inferiore e 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

COMO VIA VENTI SETTEMBRE - COEE85202B
COMO VIA FIUME - COEE85203C
COMO VIA VIGANO' - COEE85205E

Criteri di valutazione comuni

La valutazione in itinere e formativa è il cuore della didattica quotidiana. Non si colloca alla fine del percorso ma lo accompagna costantemente per regolarlo e migliorarlo. È lo strumento principale attraverso cui si rende visibile ad ogni bambino il processo di apprendimento. Gli strumenti chiave sono: · il feedback all'alunno: deve essere immediato, specifico, chiaro, costruttivo e orientato al futuro. Non si limita a indicare l'errore ma offre strategie concrete per migliorare, fornisce informazioni specifiche sulle prestazioni dell'alunno, senza giudizi o voti, ma concentrandosi su ciò che è stato fatto bene, ciò che può essere migliorato e come farlo. Per le classi prime e seconde il feedback descrittivo è orale o, quando scritto, si utilizzano semplici frasi e/o simboli. Per le classi terze, quarte e quinte il feedback descrittivo è prevalentemente scritto. · l'autovalutazione: è il punto di arrivo di un percorso che rende l'alunno protagonista. Attraverso la riflessione sul proprio lavoro, impara a riconoscere i propri progressi e a regolare il proprio apprendimento. Gli strumenti utilizzati possono essere semplici griglie e tabelle di autovalutazione, riflessioni personali... in cui l'alunno esprime un'opinione sul proprio lavoro. All'interno della scheda di valutazione quadrimestrale si visualizzano i giudizi sintetici ministeriali vigenti: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I docenti coordinatori di classe della scuola primaria, in sede di scrutinio formuleranno la proposta di giudizio, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Team. Tali elementi sono raccolti da ciascun docente nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento osserva la capacità di ogni bambino di collaborare con i compagni, di rispettare gli adulti, di partecipare attivamente e serenamente alle attività, di accogliere le regole e di contribuire a un clima di classe positivo. Viene considerato il modo in cui l'alunno gestisce i propri comportamenti, affronta le difficoltà emotive, modula le proprie reazioni e sviluppa autonomia e responsabilità. La scuola riconosce il comportamento come espressione del percorso di crescita globale e lo valorizza attraverso una lettura attenta, rispettosa e orientata allo sviluppo delle competenze sociali ed emotive. Ogni osservazione ha un intento educativo e mira a sostenere la costruzione di relazioni positive e di un atteggiamento costruttivo verso l'apprendimento. Il giudizio viene espresso collegialmente dal team docente. La valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio.

Allegato:

comportamento_primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria la non ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale comprovato da specifica motivazione. La decisione è assunta all'unanimità da tutti gli insegnanti del plesso (DL 62/2017). Nel caso si consideri questa eventualità, verranno attentamente presi in esame: l'evoluzione dell'intero percorso educativo-didattico dell'alunno/a con particolare riferimento ai

progressi rispetto alla propria situazione di partenza; la ricaduta di una non ammissione alla classe successiva sull'alunno/a e sul processo formativo soprattutto in relazione alla motivazione all'apprendere e all'autostima; la presenza o meno di relazioni positive con i compagni e con i docenti. La non ammissione deve essere accompagnata da specifica motivazione che evidenzi le ragioni di tale eccezionale provvedimento e il percorso messo in atto da tutti i docenti di classe, come di seguito: RAGIONI Numerose assenze gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, abilità logico-matematiche) soprattutto nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati; gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno. PERCORSO Interventi di recupero e di sostegno effettuati; personalizzazione del percorso formativo in relazione a obiettivi di miglioramento sostenibili per ciascun alunno e le modalità di valutazione adottate in coerenza con il percorso individuato; comunicazione sistematica alle famiglie - attraverso verbali di colloqui ed altra documentazione - relativa alla situazione di difficoltà e alla condivisione delle strategie adottate per il miglioramento.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo pone particolare cura all'inclusione come scelta educativa e culturale, che vede nella valorizzazione delle diversità una preziosa risorsa per la crescita dei singoli e di tutta la comunità educante.

L'inclusione orienta ogni azione didattica e organizzativa, affinché ogni alunno, con le proprie caratteristiche, potenzialità, interessi e bisogni sia riconosciuto e valorizzato, nell'obiettivo di raggiungere il proprio successo formativo. Includere significa conoscere, intercettare e valorizzare le differenze presenti in una classe: i diversi stili cognitivi, i canali di apprendimento preferenziali, le potenzialità e le difficoltà di ciascun alunno. La classe diventa un luogo di scoperta delle diversità, un luogo in cui si apprende con consapevolezza, in cui ogni specificità è presa in carico con azioni mirate. Metodologie didattiche inclusive, percorsi flessibili e personalizzati, strategie didattiche individualizzate diventano un'opportunità per superare gli ostacoli, promuovere le diverse abilità, rendere consapevoli del proprio processo di apprendimento. Le differenze culturali, linguistiche, cognitive e sociali sono occasioni di arricchimento reciproco attraverso azioni didattiche ed educative che promuovono il dialogo, la cooperazione e il rispetto.

L'inclusione nel nostro Istituto si realizza attraverso:

- Metodologie didattiche diversificate, che favoriscono la partecipazione attiva di ciascuno

- Collaborazione tra docenti, famiglie e territorio, per costruire un ambiente accogliente e solidale

-Valorizzazione delle competenze di tutti, in un'ottica di pari opportunità

- Formazione in servizio del personale della scuola in merito alle varie forme di didattica inclusiva e innovativa , basata su metodologie attive e cooperative (peer tutoring, cooperative learning, didattica laboratoriale, flipped classroom) e sull'utilizzo di strumenti compensativi digitali e tecnologie per l'apprendimento.

Finalità e principi

L'azione inclusiva della scuola si ispira ai principi sanciti dalla Costituzione e alle normative nazionali e internazionali in materia di diritto all'istruzione.
L'obiettivo è garantire pari opportunità di accesso, partecipazione e successo formativo a tutti gli studenti, con particolare attenzione a coloro che presentano bisogni educativi speciali (BES), nelle diverse forme:

- alunni con disabilità , che viene certificata ai sensi della Legge n. 104/1992

- alunni con disturbi evolutivi specifici, divisi in:

- DSA, Disturbi Specifici dell'Apprendimento, che vengono certificati ai sensi della Legge n. 170/2010;

- altri disturbi evolutivi (ADHD-DISTURBI DEL LINGUAGGIO, DISTURBI DELLA COORDINAZIONE MOTORIA E FUNZIONAMENTO INTELLETTIVO LIMITE FIL);

- alunni plusdotati o con alto potenziale cognitivo;

-alunni, individuati dal Consiglio di classe, in situazioni di svantaggio socio-economico o linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale e sanitario. (C.M.6/03/2013, Nota MIUR prot. 2563 del 22/11/2013);

- alunni stranieri e neo-arrivati in Italia (NAI) (Linee guida alunni stranieri 2014);

- alunni in affido familiare, adottati o appartenenti a comunità educative ("Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati" Aggiornamento 2023, MIM).

Per gli alunni con disabilità la scuola garantisce una tutela specifica attraverso l'impegno coordinato dei docenti di classe e una progettazione didattica individualizzata, sviluppata in collaborazione con Enti Locali, ATS e famiglie.
L'Istituto Comprensivo risponde in modo puntuale ai bisogni educativi di ciascun alunno con disabilità, attivando azioni concrete come:

- elaborazione e aggiornamento del PEI , condiviso con tutti i soggetti coinvolti;

- coordinamento tra docenti curricolari, insegnanti di sostegno e operatori esterni ;

- predisposizione di ambienti di apprendimento inclusivi , con materiali e strategie personalizzate;

- monitoraggio costante dei progressi e adattamento delle attività educative;

- coinvolgimento dell'alunno nella vita della classe e della scuola , favorendo partecipazione attiva,

autonomia e socialità.

Per gli alunni con Disturbi evolutivi specifici: DSA e altri disturbi evolutivi, la scuola garantisce il diritto allo studio attraverso percorsi individualizzati e personalizzati . In accordo con la Legge 170/2010 e le Linee Guida del 2011, l'Istituto Comprensivo attua una serie di interventi operativi volti a sostenere le abilità e valorizzare le potenzialità di ciascun alunno:

- osservazione sistematica e individuazione precoce dei segnali predittivi di difficoltà di apprendimento

- redazione e aggiornamento del PDP , condiviso con la famiglia e i docenti;

- utilizzo di strumenti compensativi , come mappe concettuali, sintesi vocale, tabelle e schemi di supporto;

- applicazione di misure dispensative , per alleggerire carichi non funzionali al bisogno (lettura ad alta voce, copia alla lavagna, tempi ristretti);

- didattica individualizzata , mirata al recupero e al potenziamento di abilità specifiche;

- didattica personalizzata , con strategie diversificate che rispettano i ritmi e lo stile cognitivo dell'alunno

- verifiche e valutazioni adattate , con tempi ampliati o modalità alternative;

- monitoraggio periodico dei progressi , per adeguare strategie e interventi;

- coinvolgimento costante della famiglia e collaborazione con specialisti esterni.

Per gli alunni plusdotati o con alto potenziale cognitivo la scuola promuove un percorso educativo che riconosce e valorizza le loro capacità avanzate, offrendo stimoli adeguati e opportunità di crescita. L'Istituto Comprensivo attua interventi operativi mirati, quali:

- osservazione sistematica e individuazione precoce dei segnali di alto potenziale attraverso prove, attività di classe e confronto tra docenti;

- predisposizione di un piano personalizzato , con obiettivi di approfondimento, arricchimento e potenziamento;

- attività di ampliamento del curricolo , come laboratori di ricerca, problem solving avanzato e progetti interdisciplinari;

- offerta di compiti sfidanti , calibrati sulle competenze dell'alunno, anche tramite metodologie attive come debate, flipped classroom e project-based learning;

- percorsi di potenziamento in piccolo gruppo per sostenere curiosità, creatività e pensiero critico;

- collaborazione con famiglie e specialisti , per monitorare motivazione, benessere e carico di lavoro;

- partecipazione a concorsi, olimpiadi e iniziative dedicate , quando appropriato, per valorizzare talenti specifici.

Per gli alunni stranieri e neo arrivati in Italia la scuola garantisce un percorso di accoglienza e integrazione fondato sulla valorizzazione delle competenze linguistiche, culturali e personali di ciascuno. L'Istituto Comprensivo mette in atto azioni operative mirate, quali:

- colloqui di benvenuto con la famiglia , anche con il supporto di mediatori linguistici e culturali

- rilevazione delle competenze pregresse e del livello di italiano attraverso prove d'ingresso;

- predisposizione di un percorso personalizzato , con obiettivi linguistici graduali e attività di alfabetizzazione;

- attivazione di laboratori di italiano L2 , per lo sviluppo delle abilità di ascolto, lettura, conversazione e produzione scritta;

- adattamento dei materiali didattici e semplificazione dei contenuti per favorire l'accesso al curricolo;

-tutoraggio tra pari e attività cooperative per facilitare la partecipazione alla vita della classe;

- monitoraggio periodico dei progressi linguistici e disciplinari , con eventuale rimodulazione dei percorsi.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali , individuati dal CdC la scuola attua interventi mirati a sostenere la condizione temporanea o a lungo termine del bisogno dell'alunno:

- predispone strategie didattiche personalizzate e flessibili ;

-facilita l'accesso a percorsi di potenziamento, recupero e supporto allo studio ;

- promuove attività di inclusione e integrazione nel gruppo classe;

-mantiene un costante dialogo con le famiglie e, quando necessario, con i servizi territoriali;

-monitora in modo continuo il percorso scolastico per adeguare gli interventi alle esigenze emerse.

In particolare per gli alunni ospedalizzati o in temporanea condizione di ricovero, la scuola:

- garantisce la continuità del percorso educativo-didattico collaborando con la famiglia, la scuola in ospedale e il personale sanitario, propone materiali didattici personalizzati, calibrati sui tempi e sulle condizioni psico-fisiche dell'alunno;

- attiva modalità flessibili di partecipazione alle attività scolastiche (didattica a distanza, compiti semplificati, adattamento degli obiettivi a breve termine);

-monitora con attenzione il rientro a scuola , prevedendo un percorso graduale e misure di accoglienza personalizzate.

Per gli alunni in affido familiare, adottati o appartenenti a comunità educativa, la scuola garantisce un percorso educativo attento ai bisogni emotivi, relazionali e scolastici, riconoscendo la specificità delle loro esperienze di vita. L'Istituto Comprensivo attua interventi concreti finalizzati a creare un ambiente sicuro, accogliente e stabile. Tra le azioni realizzate:

- incontri iniziali con la famiglia affidataria, adottiva o con gli educatori della comunità , per raccogliere informazioni utili e condividere modalità di supporto;

-costruzione di un patto educativo personalizzato , che tenga conto dei ritmi di adattamento e delle eventuali fragilità emotive;

-attenzione ai momenti di transizione scolastica , con percorsi graduali di inserimento nella classe;

-coordinamento costante tra docenti, servizi sociali e figure educative di riferimento , per monitorare l'andamento scolastico e relazionale;

-predisposizione di strategie didattiche inclusive , con attività mirate al rinforzo dell'autostima e della partecipazione;

-supporto relazionale e ascolto attivo , anche attraverso sportelli scolastici o figure di riferimento interne;

-osservazioni regolari del benessere dell'alunno, con comunicazioni tempestive alle figure educative coinvolte.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei PEI, su base I.C.F. passa attraverso diverse fasi: - SEGNALAZIONE, ovvero accertamento diagnostico ad opera dell'Azienda Sanitaria per l'attivazione dei benefici L. 104/92. - I Servizi rilasciano una CERTIFICAZIONE in cui è contenuta una relazione comprendente la descrizione del profilo di funzionamento riscontrato nel soggetto esaminato. Il rilascio della certificazione garantisce e rende obbligatori gli interventi di tutela e l'assegnazione di risorse aggiuntive, previsti dalla Legge 104/92. La certificazione ha una scadenza, al termine della quale è necessario provvedere al rinnovo. E' compito della scuola segnalare alle famiglie interessate quali documenti rinnovare (estratto del Verbale di Accertamento e/o Profilo di Funzionamento) e con quali modalità e tempistiche. Per ogni allievo con disabilità inserito nell'Istituto viene elaborato uno specifico P.E.I., Piano Educativo Individualizzato, attraverso l'utilizzo della piattaforma COSMI I.C.F. Si tratta di un documento di sintesi dei dati conoscitivi e di previsione degli interventi prospettati. In esso vengono definiti: - quadro informativo e scolarità pregressa; - organizzazione del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse; - composizione del GLO; - quadro funzionale e progettazione didattica riferiti alle quattro dimensioni (comunicazione/linguaggio, dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento, socializzazione, autonomia/orientamento); - progettazione educativa; - programmazione disciplinare e comportamento; - modalità di verifica (iniziale,

intermedia e finale); - accordi con la neuropsichiatria e la famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI va redatto dalla scuola entro il 31 di ottobre dell'anno scolastico corrente. Nella stesura di tale documento sono coinvolti: il docente di sostegno e gli insegnanti curricolari, gli specialisti (NPI, TNPEE, logopedista,...), l'assistente educatore (se presente) e la famiglia o chi ne fa legalmente le veci.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il PEI deve essere inteso come un progetto di vita e non va ridotto a semplice progetto didattico. Per questo il coinvolgimento della famiglia risulta essere indispensabile come collante tra le agenzie di socializzazione (scolastiche ed extra scolastiche) a cui il soggetto partecipa. La scuola redige ed approva il PEI in sede di GLO, condividendolo con la famiglia, al fine di consentirne “la conoscenza e la condivisione del percorso educativo concreto e formativo pianificato” (Linee guida per l’integrazione, MIUR 4 agosto 2009).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Rapporti con specialisti sanitari di riferimento
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione delle Performance. Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumendo la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano e partecipando a pieno titolo alle operazioni di valutazioni periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto, disporranno di registri recanti i nomi di tutti gli alunni della classe di cui sono contitolari. Criteri e modalità per la valutazione alunni che usufruiscono di un Piano Didattico Personalizzato. La valutazione degli alunni DSA è sancita dall'articolo 11 del D.Lgs. 62/2017, per quanto concerne il primo ciclo d'istruzione. La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico- didattici previsti nel Piano didattico personalizzato, ivi compresi gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottate. La valutazione è centrata sulla persona e sui suoi progressi. L'esame conclusivo di stato, per gli alunni DSA, come anche l'espletamento delle prove Invalsi, può prevedere l'uso degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, se previsti nei Piani didattici personalizzati. Per gli altri studenti BES, l'uso di strumenti e misure adottati nel PDP sono finalizzate a mettere in grado gli alunni di affrontare serenamente il percorso scolastico, ma la legge non consente che siano adottabili nell'espletamento di esami o prove di valutazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto promuove la continuità educativa e didattica tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, al fine di garantire agli alunni un percorso scolastico armonico, graduale e coerente. L'obiettivo principale è favorire un passaggio sereno tra gli ordini di scuola, sostenendo lo sviluppo delle competenze e l'orientamento formativo sin dalla prima infanzia. Azioni di continuità - Incontri di raccordo tra docenti dei diversi ordini scolastici per condividere metodologie, criteri valutativi e bisogni educativi degli alunni. -Osservazioni sistematiche e scambio di informazioni significative per costruire profili di competenza utili alla progettazione del percorso

successivo. -Attività laboratoriali comuni, visite alle scuole del grado successivo e partecipazione a progetti interdisciplinari per favorire la conoscenza degli ambienti e delle nuove figure educative. - Progetti ponte in continuità, finalizzati a sostenere le competenze di base e il benessere emotivo nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. L'Istituto utilizza le seguenti strategie di orientamento formativo: -Promozione dell'autonomia, della curiosità e della consapevolezza di sé, attraverso attività didattiche che aiutano l'alunno a riconoscere le proprie inclinazioni e potenzialità. - Laboratori orientativi, attività pratiche e compiti autentici che favoriscono la scoperta di interessi, abilità e preferenze. - Colloqui e momenti di confronto tra docenti e famiglie per accompagnare in modo consapevole il processo di transizione. -Monitoraggio e valutazione del percorso, finalizzati a individuare eventuali necessità di supporto e a personalizzare strategie di accompagnamento.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2
- Altra attività

Approfondimento

L'Istituto per regolamentare e migliorare l'inclusione scolastica degli alunni con background migratorio si avvale del seguente progetto:

- Progetto Interculturale

- Piano annuale per l'inclusione IC Como centro a.s. 2025/26: https://iccomocentro.edu.it/wp-content/uploads/sites/613/PAI-2025-26-aggiornato.pdf?x99536

Allegato:

Progetto intercultura.pdf

Aspetti generali

Organizzazione

L'assetto istituzionale e organizzativo della scuola risponde alla tipica struttura della scuola dell'autonomia. Il vertice di tale organizzazione è il Dirigente scolastico, legale rappresentante dell'istituzione: ha il compito di assicurare la gestione unitaria dell'istituzione, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio [1]. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. Nello svolgimento delle proprie funzioni può avvalersi del supporto di docenti da lui individuati (collaboratore vicario e responsabili dei plessi) ed è coadiuvato dal responsabile amministrativo (DSGA), che sovrintende ai servizi amministrativi generali, coordinando il relativo personale. In materia di sicurezza il Dirigente scolastico si avvale della consulenza di un Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione esterno; in materia di protezione dei dati personali di avvale di un DPO (data protection officer).
Le funzioni di indirizzo politico-amministrativo sono affidate agli organi di governo della scuola che definiscono gli obiettivi e i programmi e verificano la rispondenza dei risultati della gestione rispetto agli indirizzi impartiti [2].

[1] Riferimenti normativi sul ruolo del Dirigente scolastico: L. 59/1997, art. 21; DPR 275/1999; DI 144/2001; D.Lgs 165/2001.

[2] Sugli organi collegiali: DPR 416/1974; D. Lgs. 297/1994.

Livello gestionale

Il Collegio dei docenti, organo tecnico-professionale con competenze esclusive in materia didattica e competenza concorrente con gli altri organi sulle materie organizzative, delega alcune delle sue funzioni specifiche ad organismi numericamente ridotti, che presidiano la realizzazione del POF: le Funzioni strumentali, gli incarichi individuali, i dipartimenti e le commissioni di lavoro.

Funzioni strumentali:

- Coordinamento didattico e organizzativo
- Inclusione - DSA e altri BES
- Inclusione - disabilità
- Continuità

- Orientamento
- Intercultura
- Supporto alle attività musicali
- Multimedialità

Commissioni:

- Gruppo di lavoro per l'inclusione
- Inclusione e intercultura
- Continuità e orientamento
- Coordinamento didattico e organizzativo
- Nucleo interno di valutazione
- Team digitale
- Team per le emergenze per bullismo e cyberbullismo

Orari, strutture, servizi

La sede centrale, dove si trovano l'ufficio del Dirigente scolastico, del DSGA, del Collaboratore vicario e gli uffici di segreteria si trova in via Gramsci 6.

Tel 031260574 - Email coic852008@istruzione.it ; coic852008@pec.istruzione.it

La Dirigente scolastica, Maddalena Pappalardo, riceve su appuntamento. Email dirigente@iccomocentro.edu.it

L'orario di ricevimento degli uffici segreteria è il seguente:

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì
11.00-13.00	11.00-13.00	11.00-13.00	11.00-13.00

Le scuole

Denominazione Scuola	Indirizzo	n° telefono	indirizzo Email
Scuola dell'infanzia "A.	via Viganò, 7	031265539	infanzia.alciato@iccomocentro.edu.it

Sant'Elia"			
Scuola dell'infanzia "G. Garibaldi"	via Briantea, 4	031306422	infanzia.briantea@iccomocentro.edu.it
Scuola dell'infanzia "G. Rodari"	via Zezio, 27	031304950	infanzia.zezio@iccomocentro.edu.it
Scuola primaria "C. Battisti"	via XX settembre,12	031273443	primaria.xxsettembre@iccomocentro.edu.it
Scuola primaria "S. Gobbi"	via Viganò, 7	031265539	primaria.vigano@iccomocentro.edu.it
Scuola primaria "C. e G. Venini"	via Fiume, 2	031308221	primaria.fiume@iccomocentro.edu.it
Scuola secondaria di I grado "G. Parini	via Gramsci, 6	031267504	coic852008@istruzione.it
Succursale scuola sec. di I grado "P. Virgilio Marone" (fino all'a.s. 2025/2026)	via Magenta, 26	031264280	succursale.virgilio@iccomocentro.edu.it

Per gli orari delle diverse sedi, consultare il sito https://iccomocentro.edu.it/avvio-a-s-2025-26/

Rapporti con le famiglie

Di fronte alla complessa realtà sociale, al fine di creare convergenza nella proposta di modelli e nei comportamenti attesi dai minori e per evitare ulteriori situazioni di disorientamento, scuola e famiglia, hanno bisogno di costruire rapporti, non dettati dall'emergenza, ma fondati su finalità educative comuni. A tale scopo, è necessario che la famiglia sia a conoscenza del percorso formativo esplicitato nel P.O.F. di Istituto e condivida il "Patto di corresponsabilità", che promuove un'alleanza educativa tra docenti-genitori-alunni. L'alleanza tra scuola e famiglia è finalizzata allo sviluppo di competenze volte alla cura ed al miglioramento del sé e della realtà in cui si vive, a cominciare dagli ambienti prossimi: scuola e casa.

L'attuazione di un progetto educativo comune, esige un clima di collaborazione, che nasce dalla consapevolezza di svolgere ciascuno il proprio ruolo e necessita di incontri programmati per dialogare, confrontarsi, seguire bambini e adolescenti nel loro percorso di crescita.

Incontri istituzionali

I Genitori, intervengono nella vita scolastica, talvolta partecipando direttamente ed altre volte per delega, attraverso i propri rappresentanti che diventano portavoce di esigenze e di richieste collegiali.

Tipologia incontro	Interlocutori	Argomenti	Calendario
Scuole: infanzia/Primaria Assemblee di Classe	Docenti – Genitori (Convocata dai Docenti può anche essere richiesta dal Rappresentante dei Genitori) .	Piano educativo/didattico di sezione/classe. Aspetti organizzativi. Progetti di classe/sezione/plesso. Uscite didattiche. Argomenti proposti dai genitori previa comunicazione ai Docenti, tramite Rappresentante di classe.	Ottobre/Febbraio (infanzia) Ottobre (primaria e secondaria)
Consigli d'Intersezione d'interclasse di classe	Docenti . Rappresentanti di classe/sezione Referente di Plesso o Dirigente Scolastico.	Iniziative attivate nel Plesso; Progetti; Verifica delle condizioni ambientali in cui vengono svolte le attività scolastiche (spazi esterni/interni e attrezzature didattiche); Promozione di attività extrascolastiche; Uscite d'istruzione; Libri di testo.	Novembre Marzo Maggio (primaria e infanzia)
Consiglio d' Istituto	Dirigente Scolastico;	Scelte Educative Generali e progettuali dell'Istituto attraverso l'approvazione del POF.	Cadenza trimestrale, salvo situazioni di necessità.

	Rappresentanti dei Genitori, dei Docenti, del personale ATA.	Programmazione economico-finanziaria: approvazione del Programma Annuale. Regolamenti e Procedure per lo svolgimento del servizio scolastico. Utilizzo dei locali scolastici da parte di altri enti, associazioni o società sportive, in orario extrascolastico.	
Colloqui individuali	Team docenti Genitori dei singoli alunni.	Confronto sui comportamenti dell'alunno a casa/a scuola, al fine di individuare strategie di intervento comuni. Comunicazioni sull'andamento scolastico. Notizie inerenti eventuali interventi specialistici. Qualsiasi informazione possa essere utile al genitore o ai Docenti, nell'interesse dell'alunno Consegna documento di valutazione.	Ottobre/Novembre, Febbraio, Aprile, Maggio/Giugno e quando si ritiene necessario, su richiesta della scuola o della famiglia. (I Docenti della scuola sec. dedicano 1 ora settimanale al ricevimento dei genitori)

Ulteriori incontri organizzati per i genitori

Tipologia incontro	Interlocutori	Argomenti o finalità	Calendario
Open- day	Rappresentanza Docenti Genitori interessati Dirigente scolastico o Referente di	Organizzazione Scolastica. Servizi aggiuntivi che la scuola offre. Modalità di accesso ai	Dicembre/Gennaio

	Plesso	servizi aggiuntivi. Tutto ciò che il genitore intende conoscere della scuola. E' prevista la visita di alcune aule e di spazi attrezzati ad uso laboratoriale.	
Presentazione di Progetti attivati (saggi, mostre...)	Docenti e alunni coinvolti nel progetto. Genitori.	Coinvolgere le famiglie nella vita della scuola, rendendole partecipi di percorsi attuati.	Generalmente a Dicembre e/o Giugno. Ogni qualvolta viene ritenuto opportuno.
Incontro preliminare : Accoglienza per le classi prime (scuola primaria e secondaria) e le sezioni degli alunni di tre anni (scuola dell'infanzia)	Docenti/Genitori coinvolti	Conoscenza reciproca. Informare su aspetti organizzativi inerenti l'orario scolastico e la vita del gruppo classe/sezione.	A Settembre, nei giorni precedenti l'inizio dell'anno scolastico.

Inoltre, in relazione ad esigenze o progetti specifici, vengono costituite Commissioni Miste di genitori ed Insegnanti, per confronto costruttivo finalizzato a migliorare la qualità del servizio scolastico.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; Segretario verbalizzante dei collegi docenti. Controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.). Partecipa al Nucleo Interno di Valutazione. Partecipa allo Staff di direzione; Collabora con il DS alla preparazione dei Collegio docenti; Collabora con il DS alla stesura del Piano Annuale delle Attività, della Formazione e del PTOF; Assicura il coordinamento tra l'azione pedagogica e quella didattica dell'Istituto nelle sue articolazioni; Cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti organizzativi; Collabora per la formazione delle classi e fornisce indicazioni al DS circa l'assegnazione delle cattedre ai docenti Coordina le attività dei referenti di plesso per le sostituzioni, i permessi, i recuperi, le ore eccedenti; Cura la modulistica per l'Istituto, raccordandosi con il Dirigente e la DSGA; Collabora alla redazione delle circolari Mantiene i rapporti con i docenti dell'Istituto in	2

	collaborazione con i referenti di plesso, in assenza del DS; Mantiene i rapporti con le Funzioni Strumentali e le commissioni di Istituto, ne monitora l'efficacia e individua eventuali strategie migliorative; Collabora alla redazione dei Progetti d'Istituto; Coadiuva il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea ed informatica; Cura i rapporti con gli Organi collegiali Coordina le attività progettuali da un punto di vista didattico e organizzativo; Svolge tutte le attività in stretta collaborazione con il DS a cui rende conto dell'attività svolta Partecipa a convegni e corsi di formazione inerenti l'incarico; Supporta l'area didattica;	
Funzione strumentale	Le Funzioni strumentali attive nell'istituto sono le seguenti: - Continuità - Orientamento - Multimedialità (Animatore digitale) - Inclusione e disabilità - Inclusione DSA e altri BES - Coordinamento didattico-organizzativo - Coordinamento attività musicali - Intercultura. Le funzioni strumentali sono incarichi che, con l'approvazione del Collegio docenti, il dirigente scolastico affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che, secondo il loro curriculo, possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel Piano dell'offerta formativa.	8
Responsabile di plesso	Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del responsabile, i cui compiti sono così definiti: • Rapporto con DS: 1. coordinano e indirizzano tutte quelle attività	8

educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente; 2. riferiscono ai colleghi comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti 3. riferisconosistematicamente al Dirigente circa l'andamento ed i problemi del plesso. • Coordinamento delle attività organizzative: 1. gestiscono, in collaborazione con la segreteria, le supplenze brevi e compila il registro dei permessi/recuperi; 2. vigilano sulla attuazione del piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procedono alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente; 3. inoltrano all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise in collaborazione con il Referente per la sicurezza; 4. presidenza dei Consigli di interclasse in assenza del Dirigente Scolastico. • Coordinamento Salute e Sicurezza: 1. collaborano, ove necessario, con il referente per la sicurezza all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e alla predisposizione delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; 2. controllano il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non. • Cura delle relazioni: 1. facilitano le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, ricevono le domande e le

	richieste di docenti e genitori, collaborano con il personale A.T.A.; 2. fanno affiggere avvisi e manifesti, fanno distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente. • Cura della documentazione: 1. annotano i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero.	
Animatore digitale	Coordina e promuove la diffusione dell'innovazione digitale anche attraverso il costante aggiornamento del curricolo digitale Stimola e coordina la formazione del personale scolastico, organizza e anima laboratori formativi, senza necessariamente ricoprire il ruolo di formatore, ma favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica. Sensibilizza su temi cruciali come la cittadinanza digitale, la sicurezza online, l'uso consapevole dei social network e la lotta al cyberbullismo in collaborazione col Referente per il bullismo e Cyberbullismo. Individua e propone soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili per migliorare la didattica, coerenti con le specifiche esigenze dell'Istituto. Diffonde buone pratiche digitali già sperimentate con successo all'interno della scuola o in altre realtà. Collabora con altre figure, come il Team Digitale per l'Innovazione e l'assistenza tecnica, per implementare le innovazioni. Progetta e gestisce progetti legati ai fondi europei (PN, PNRR) che riguardano l'innovazione digitale. Coordina il Team Digitale Partecipa alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro. Collabora	1

	all'aggiornamento del PTOF relativamente alla propria area. Redige materiali riguardanti le aree di competenza. Collabora al miglioramento dell'ambiente di lavoro, del potenziamento e dell'efficacia del processo di comunicazione e quindi della qualità del servizio scolastico. Rendiconta il lavoro svolto alla fine dell'anno in relazione al piano delle attività svolte e ai risultati conseguiti.	
Team digitale	Controlla le attrezzature informatiche del plesso e segnala all'assistente tecnico gli interventi da eseguire. Monitora lo stato di funzionamento dei vari laboratori informatici. Presta assistenza di base ai docenti per l'utilizzo delle tecnologie informatiche (pc, schermi digitali, stampanti). Incentiva l'uso di piattaforme digitali (Registro elettronico, Google Workspace, ecc.). Collabora alla stesura del documento di E-policy e del regolamento per l'utilizzo dell'Intelligenza artificiale a scuola. Aggiorna il proprio profilo alla luce delle novità normative in atto (anche attraverso il sito di Generazioni connesse).	8
Docente specialista di educazione motoria	da completare	1
Coordinatore dell'educazione civica	• Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di	1

	Tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione • Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi • Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività • Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto	
Nucleo interno di valutazione	Cura l'attività di progettazione, redazione, pubblicazione (anche su piattaforma) del PTOF 2025-2028. Collabora con il Dirigente Scolastico alla diffusione e monitoraggio dei documenti del Sistema Nazionale di Valutazione SNV (PTOF, RAV, PdM, Rendicontazione sociale), alla cura del dato, della valutazione e all'autovalutazione. Partecipa alle riunioni di staff (su convocazione). Redige materiali riguardanti le aree di competenza. Predispone le comunicazioni, per il personale interno e per gli alunni, inerenti all'organizzazione e alla realizzazione delle attività del settore di intervento. Collabora al miglioramento dell'ambiente di lavoro, del potenziamento e dell'efficacia del processo di comunicazione e quindi della qualità del servizio scolastico. Rendiconta il lavoro svolto alla fine dell'anno in relazione al piano delle attività svolte e ai risultati conseguiti.	6
commissione continuità e	si occupa, in generale, dei problemi attinenti la	6

orientamento	continuità tra i diversi ordini di scuola (Scuola dell'infanzia/Scuola primaria, Scuola Primaria/Scuola Secondaria di 1° grado e Scuola Secondaria di 1° grado/Scuola Secondaria di 2° grado). Pianifica momenti di incontro, programmazione, collaborazione e scambio fra i tre ordini di scuola, al fine di realizzare interventi unitari e coerenti che abbiano lo scopo di favorire nell'alunno un percorso di apprendimento completo, armonioso e sereno. Coadiuva le FS Continuità e Orientamento nella realizzazione di quanto indicato nel rispettivo mansionario.	
Commissione inclusione	si occupa del coordinamento delle attività di integrazione degli allievi diversamente abili e di prevenzione del disagio scolastico. Presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola e collabora alle iniziative educative e di integrazione previste dal Piano educativo individualizzato (legge 104/1992, art. 15, comma 2) dei singoli alunni inserimento alunni stranieri, mediatori culturali; progetta e realizza percorsi necessari per migliorare l'integrazione degli alunni stranieri da inserire o già inseriti nei diversi plessi, promuove progetti a carattere interculturale, predispone l'applicazione del protocollo di accoglienza. Coadiuva le FS Area Inclusione nella realizzazione di quanto indicato nel rispettivo mansionario.	7
Commissione coordinamento didattico-organizzativo	cura la documentazione educativa, informando in merito alla sperimentazione/ realizzazione di "buone pratiche" metodologiche e didattico-educative, e all'efficacia ed utilizzo di nuovi	5

	supporti tecnologici applicati alla didattica sulle iniziative di aggiornamento e di formazione professionale, promosse in ambito locale e nazionale. Coordina l'attuazione delle procedure per la rilevazione degli apprendimenti degli studenti (prove parallele). Coordina l'attuazione delle procedure per la rilevazione degli apprendimenti degli studenti (prove INVALSI). Coordina l'elaborazione della scheda di valutazione degli apprendimenti in collaborazione coi referenti del Registro Elettronico. Interagisce e collabora con le Funzioni Strumentali delle altre aree, i Referenti di Plesso, di dipartimento, i coordinatori e i referenti dei vari progetti. Coadiuva la FS coordinamento didattico nella realizzazione di quanto indicato nel proprio mansionario.	
referenti sicurezza	Collaborare con il Dirigente Scolastico e l'RSPP per l'attuazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR); Promuovere la cultura della sicurezza tra alunni e personale; Predisporre e aggiornare il Piano di emergenza e evacuazione; Coordinare le prove di evacuazione nei diversi plessi; Verificare periodicamente le condizioni di sicurezza degli ambienti scolastici; Segnalare tempestivamente eventuali criticità strutturali o organizzative; Curare, in collaborazione con il I collaboratore della DS, la formazione e informazione del personale in materia di sicurezza.	8
commissione internazionalizzazione	Promuovere nei plessi dell'Istituto comprensivo il processo di internazionalizzazione Promuovere e realizzare iniziative di E-Twinning, formazione docenti, e, in caso di	4

	accreditamento, mobilità studenti, mobilità docenti Interagire e collaborare con i collaboratori del Dirigente Scolastico e i Referenti di Plesso al fine di programmare e coordinare i progetti di internazionalizzazione Redigere materiali riguardanti le aree di competenza. Predisporre le comunicazioni, per il personale interno e per gli alunni, inerenti all'organizzazione e alla realizzazione delle attività del settore di intervento. Collaborare al miglioramento dell'ambiente di lavoro, del potenziamento e dell'efficacia del processo di comunicazione e quindi della qualità del servizio scolastico. Rendicontare il lavoro svolto alla fine dell'anno in relazione al piano delle attività svolte e ai risultati conseguiti.	
referenti orario scuola secondaria	Predisporre, in collaborazione con il Dirigente e i collaboratori, l'orario provvisorio e definitivo delle lezioni; Tenere conto delle esigenze didattiche, logistiche e organizzative dell'Istituto; Gestire eventuali sostituzioni e variazioni orarie in collaborazione con la segreteria; Aggiornare l'orario in base alle assenze o ai progetti specifici; Comunicare tempestivamente le modifiche al personale interessato; Collaborare con i coordinatori di classe e con i referenti di plesso per il monitoraggio del funzionamento dell'orario. Predisporre il regolamento per la stesura dell'orario.	2
referente bullismo e cyberbullismo	promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; - coordina le attività di	1

	prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti; - supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati; - attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di bullismo e di cyberbullismo in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà. - affianca il Dirigente scolastico per interfacciarsi con le forze dell'ordine, con i servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, le associazioni ed i centri di aggregazione giovanili sul territorio, - coadiuva il Dirigente scolastico all'interno del Tavolo permanente di monitoraggio; - informa gli insegnanti della eventuale presenza di casi di bullismo e di cyberbullismo; - affianca il Dirigente scolastico per la convocazione degli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore; - collabora con il Dirigente scolastico per la formazione d'Istituto sui temi legati al bullismo e al cyberbullismo (https://www.piattaformaelisa.it/) - cura i rapporti con il team digitale per la promozione dell'e-policy d'Istituto	
case manager - individuazione precoce dei disturbi dell'apprendimento	Raccogliere e sistematizzare le informazioni relative alla situazione dell'alunno (scuola, famiglia, servizi territoriali); Favorire la comunicazione e la collaborazione tra scuola, servizi sociosanitari e famiglia; Coordinare gli interventi di mediazione e accompagnamento; Documentare le azioni intraprese e relazionare	1

	al Dirigente Scolastico e al GLI; Partecipare agli incontri di rete promossi dall'Ufficio Scolastico Regionale o dagli enti locali partner del progetto INDACO.	
social media manager	Aggiornare periodicamente il sito web istituzionale con comunicati, circolari, documenti e attività didattiche; Assicurare il rispetto delle linee guida AGID per l'accessibilità dei contenuti digitali; Collaborare con il Dirigente e le funzioni strumentali per la pubblicazione di materiali; Gestire in modo coordinato le pagine social dell'Istituto, promuovendo le iniziative educative e formative; Monitorare le interazioni sui canali social, nel rispetto della netiquette e della tutela dei minori; Curare la documentazione fotografica e multimediale delle attività, previo consenso informato delle famiglie; Garantire la conformità al Regolamento GDPR in materia di trattamento dei dati personali.	2
referente registro elettronico	Supportare i docenti nell'utilizzo delle funzioni del registro elettronico; Aggiornare e gestire le anagrafiche delle classi e degli alunni; Collaborare con la segreteria per l'inserimento di orari, assenze e sostituzioni; Verificare la coerenza dei dati e segnalare eventuali malfunzionamenti; Curare la comunicazione con la società di gestione della piattaforma; Promuovere la formazione interna sull'uso del registro elettronico.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Laboratori destinati a gruppi eterogenei per età e per sezione con le seguenti finalità: - affrontare diversi aspetti della competenza linguistica (lessico attivo e passivo, semantica, ascolto), espressivo-comunicativa, narrativa, argomentativa, metalinguistica; - approfondire aspetti collaterali all'espressione linguistica quali l'attenzione, la concentrazione, la condivisione. - sostituire i colleghi assenti Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti di potenziamento nella scuola primaria svolgono un ruolo strategico a supporto dell'organizzazione scolastica e del miglioramento dell'offerta formativa: un docente ricopre il ruolo di collaboratore del Dirigente; gli altri sono impiegati, per una quota oraria definita, nella sostituzione dei docenti assenti, garantendo la continuità del servizio e la vigilanza sugli alunni. Contribuiscono inoltre al potenziamento dell'offerta formativa attraverso attività laboratoriali, di arricchimento curricolare e di ampliamento delle competenze di base. Forniscono supporto alle situazioni di fragilità (alunni con difficoltà di apprendimento, BES, bisogni educativi emergenti), in collaborazione con i docenti di classe. Partecipano inoltre alla	5

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	progettazione e realizzazione di progetti didattici coerenti con il PTOF e con le priorità di istituto, favorendo l'innovazione metodologica e l'inclusione. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
Docente di sostegno	Figure impegnate sia in attività di supporto a situazioni di particolare disagio e fragilità sia nell'inclusione di alunni neoarrivati in Italia. Verranno attivate: - attività laboratoriali nei diversi ambiti disciplinari: flessibilità dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline; - attività individuali o in piccolo gruppo in compresenza. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	progetta e realizza interventi di alfabetizzazione e potenziamento linguistico per alunni con cittadinanza non italiana o con svantaggio	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	linguistico; predispone percorsi personalizzati di apprendimento, in raccordo con i Consigli di classe/interclasse/intersezione; effettua attività di piccolo gruppo o individualizzate finalizzate allo sviluppo delle competenze linguistiche per lo studio; collabora alla stesura e al monitoraggio di PDP per alunni con bisogni educativi speciali legati alla lingua; supporta i docenti curricolari nella predisposizione di materiali facilitati e strumenti compensativi linguistici; cura la documentazione degli interventi e il monitoraggio degli esiti; partecipa alle riunioni collegiali e ai gruppi di lavoro per l'inclusione; promuove azioni di accoglienza e integrazione, anche in raccordo con le famiglie e con eventuali mediatori linguistico-culturali. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Moduli didattici di ed. motoria nelle classi della scuola primaria gestiti da1 docente di Ed. fisica nella scuola secondaria. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)	Animatore digitale Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	1
AK56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (SAXOFONO)	L'istituto comprensivo ha attivo nella scuola secondaria di primo grado due corsi ad indirizzo musicale (SMIM) con nove strumenti. Le attività musicali, dai progetti alle attività di ampliamento dell'offerta formativa sono fortemente caratterizzanti all'interno di tutto l'istituto in ogni ordine d'istruzione. In particolare l'istituto è sede del DM/08 dall'a.s. 2014/15 e ci si prefigge di portare avanti l'esperienza della pratica strumentale già nella scuola	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	primaria. Le attività relative alla pratica strumentale si svolgono a cadenza settimanale per un'ora e coinvolgono le classi quarte nel secondo quadrimestre e le classi quinte nel primo quadrimestre dell'anno scolastico. Pratica strumentale e propedeutica musicale si alternano settimanalmente. L'attività di propedeutica viene svolta nelle classi seconde (nel secondo quadrimestre), nelle classi terze e infine nelle classi quarte (primo quadrimestre), anticipando l'attività del DM8 illustrato in precedenza. Impiegato in attività di: • Potenziamento	
AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	progetta e realizza attività motorie e sportive finalizzate al consolidamento delle competenze motorie, relazionali e di cittadinanza; promuove percorsi di educazione alla salute, al fair play e alla collaborazione; organizza e coordina tornei, attività sportive d'Istituto e partecipazione a iniziative	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	territoriali; supporta i Consigli di classe nella gestione di situazioni di fragilità relazionale attraverso attività motorie inclusive; realizza interventi di potenziamento della lingua italiana attraverso il movimento, utilizzando il linguaggio motorio come strumento facilitante per l'acquisizione lessicale, la comprensione delle consegne e l'interazione comunicativa; collabora con i docenti di lettere e con il docente di Italiano L2 per la progettazione di attività interdisciplinari; cura la documentazione e il monitoraggio degli interventi. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del Piano Attività, incarichi di natura organizzativa e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio ed elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale. Può svolgere attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.
Ufficio protocollo	Gestione giornaliera corrispondenza tramite Protocollo digitale Nuvola, con Posta certificata, mail ufficiale I.C.; controllo giornaliero ed eventuale scarico posta da siti istituzionali (USR, UST SIDI), consegna DS, protocollo smistamento e archiviazione digitale; comunicazione sciopero con elenco allegato; assemblee sindacali con raccolta ore con elenco allegato; rapporti con l'Utenza.

Ufficio acquisti	Procedura per acquisti e ordini vistati da Ds: CIG, CU., buono ordine, presa in carico, regolarità fornitura o verbale collaudo ai fini della liquidazione. Rapporti con i plessi e con il Comune per la manutenzione; inventario e facile consumo; archiviazione e sportello. accettazione/rifiuto fatturazione elettronica; fase di liquidazione: determina DS, mandati/impegni, reversali/accertamenti, distinta OIL. Convenzioni con esterni, certificazione debiti e crediti e invio telematico flussi finanziari, programma annuale e conto consuntivo.
Ufficio per la didattica	Gestione applicativo Axios (settore alunni) e Nuvola. Gestione area scuola infanzia, primaria e secondaria di 1° grado: elenchi. rilevazioni, prolungamento orario, attività extrascolastiche e libri di testo, elezioni, rapporti con il Comune (mensa), pratiche infortuni con Pluriass, alunni diversamente abili, stampa schede alunni, viaggi d'istruzione, certificati, sportello, archiviazione.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione sistema integrato SIDI / NoiPA per aggiornamento fascicoli personali dipendenti (contratti, assenze o variazioni stato giuridico) al fine della autorizzazione al pagamento di DS e DSGA, alla fine di ogni mensilità o di ogni rapporto di lavoro, detrazioni e assegni familiari, Centro per l'Impiego Invio fascicoli personale, gestione anagrafe prestazione (PERLAPA), graduatorie interne ricostruzione carriera e adeguamenti stipendiali, pratiche immissione in ruolo, rilevazioni assenze per sciopero, sportello e archiviazione. Gestione organico, contratti ATD IRC ruolo e supplenti, contratti prestazioni d'opera, disoccupazione, supporto graduatorie interne ricostruzione carriera, detrazioni e assegni familiari, pratiche immissione in ruolo, ricongiunzioni-riscatti-pensioni, rilevazioni assenze per sciopero, sportello e archiviazione. Stesura pratiche inerenti le pensioni (INPS Passweb). Nomina supplenti da graduatorie. Pratica ferie non godute. Gestione certificati di servizio, aggiornamento fascicoli personale docenti e ATA, visite fiscali, rilevazione assenze al MEF e SIDI, tirocinio. Gestione rilevatore

automatico di presenze personale ATA; supporto al vicario per la sicurezza; supporto DSGA per organizzazione personale collaboratore scolastico; supporto rilevazioni assenze per sciopero

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://nuvola.madisoft.it/login
Pagelle on line https://nuvola.madisoft.it/login
Modulistica da sito scolastico https://iccomocentro.edu.it/documento/
Repository d'Istituto

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Accordo di rete di scopo per la promozione delle pari opportunità e la prevenzione del contrasto al fenomeno della violenza maschile contro le donne

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete, che ha come capofila l'ITIS "Magistri Cumacini" di Como, ha lo scopo di soddisfare le seguenti

finalità comuni generali:

- favorire la diffusione, lo sviluppo e il consolidamento di una cultura a sostegno dei diritti della persona e del rispetto della donna e della parità di genere
- prevenire e contrastare il fenomeno della violenza maschile contro le donne
- realizzare interventi e programmi di attenzione, sensibilizzazione e informazione rivolte alla comunità scolastica, che prevedano anche il coinvolgimento di associazioni e istituzioni del territorio, verso i temi della violenza di genere e dell'inclusione/integrazione degli alunni.

Denominazione della rete: Accordo di rete di scopo per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto capofila è L'IC Como Rebbio. Le finalità dell'accordo sono le seguenti:

- rendere consapevoli gli/le alunni/e delle caratteristiche del fenomeno e fornire loro deli strumenti per affrontarlo;
- rilevare il livello di presenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo sul territorio;
- ricercare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno;
- informare e formare le famiglie sui pericoli della rete e fornire loro la competenza necessaria per l'utilizzo di strumenti per il Parental Control;
- informare e formare i docenti fornendo indicazioni e strumenti per rilevare situazioni di disagio e fare emergere eventuali "vittime"
- favorire la conoscenza e l'uso consapevole delle opportunità di Internet ma anche le minacce e l'uso improprio dei Social
- indicare agli/alle alunni/e le strategie comportamentali per evitare i rischi di esposizione.

Denominazione della rete: Rete ambito 12

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Una rete per l'inclusione

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha come oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per l'uso della piattaforma Cosmi ICF per la stesura/compilazione del PEI ICF e Cosmi PDP per la stesura dei PDP. Capofila l'Istituto Comprensivo Statale Bonvesin de la Riva di Milano.

Denominazione della rete: Educazione alle differenze nell'ottica del contrasto ad ogni forma di estremismo violento

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete finalizzato alla applicazione della Legge 107/2015 all'art.1, comma 7: "Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà (...)". Capofila l'IC Fino Mornasco.

Denominazione della rete: Rete di scuole che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • ASL • Enti del terzo settore • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete delle scuole musicali della provincia di Como

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento • Organizzazione di eventi culturali
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete TUS81

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con Polisportiva Comense

Azioni realizzate/da realizzare	• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto ospitante

Denominazione della rete: Convenzione con Ass. Nerolidio

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto ospitante

Denominazione della rete: Convenzione con ASD Sant'Agata

Azioni realizzate/da realizzare	• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto ospitante

Denominazione della rete: Convenzione con Scuole secondarie di II grado

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner della Convenzione

Approfondimento:

L'Istituto realizza accordi e convezioni con altri Istituti superiori del territorio comasco per la realizzazione della Formazione Scuola-Lavoro (in particolare presso le Scuole primarie dell'Istituto) e per l'ideazione della Settimana delle Competenze (per la Scuola secondaria)

Denominazione della rete: Convenzioni con Università

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner della convenzione

Approfondimento:

L'Istituto stipula accordi e convenzioni con Università (in particolare con Bicocca) per la realizzazione di tirocini (in particolare per gli studenti del corso di laurea in Scienze della formazione primaria), per la formazione del personale (scuola dell'Infanzia e primaria).

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Percorso di accompagnamento formativo e di supervisione alla pratica documentativa

Obiettivo: Monitorare le modalità di raccolta e di utilizzo della documentazione, elaborando una riflessione su criticità e punti di forza dell'uso del materiale documentativo all'interno del plesso – rispetto a forme, funzioni e destinatari. Sarà richiesto ai docenti condividere con il formatore la documentazione prodotta. Tali documentazioni saranno oggetto di discussione e analisi nei diversi incontri di supervisione.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovazione didattica -

Modello organizzativo finlandese

L'attività formativa "Il MOF e la didattica laboratoriale" è rivolta ai docenti del primo ciclo e mira a sostenere l'innovazione didattica attraverso l'approfondimento del Modello Organizzativo Finlandese (MOF) e delle metodologie laboratoriali. Il percorso, in modalità blended, integra momenti di studio autonomo e sessioni sincrone a carattere laboratoriale, offrendo strumenti operativi per progettare una didattica collaborativa, centrata sulle competenze e sulla coerenza tra obiettivi di apprendimento e attività. Particolare attenzione è dedicata alla compattazione oraria, alla progettazione per competenze, all'uso di metodologie attive e all'introduzione di pratiche innovative (gamification, tecnologie per l'apprendimento attivo). La formazione intende rafforzare le competenze professionali dei docenti, promuovendo una didattica inclusiva, partecipativa e orientata al miglioramento degli apprendimenti degli studenti.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti della Scuola secondaria di I grado
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Utilizzo consapevole

dell'Intelligenza artificiale

Completare

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Team digitale
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza

Completare

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza sui luoghi di lavoro
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Indicazioni nazionali 2025

Completare

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Orientamento

Completare

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento
Destinatari	Docenti della Scuola secondaria di I grado
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Periodo di formazione per docenti neoassunti

Completare

Tematica dell'attività di formazione	Attività connesse all'anno di formazione e prova
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte a livello centrale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte a livello centrale

Titolo attività di formazione: A scuola con gli albi illustrati - percorsi didattici interdisciplinari

Il corso di formazione sugli albi illustrati, condotto da Antonella Capetti, è rivolto ai docenti e si propone di valorizzare l'albo illustrato come strumento privilegiato per la progettazione di percorsi interdisciplinari. Attraverso 10 ore di formazione in presenza, il percorso offre occasioni di riflessione teorica e di laboratorio operativo per progettare attività didattiche che integrino linguaggi, discipline e competenze, favorendo apprendimenti significativi e inclusivi. La formazione sostiene lo sviluppo di pratiche didattiche attive e creative, capaci di promuovere il pensiero critico, la partecipazione e la costruzione condivisa della conoscenza.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti scuola primaria
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Bilancio Web

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	dott. Diego Scarfone
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

dott. Diego Scarfone

Titolo attività di formazione: Passweb

Tematica dell'attività di formazione	Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro	

coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Benessere scolastico

Tematica dell'attività di formazione	Gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Professionista in ambito psicologico
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Professionista in ambito psicologico

Titolo attività di formazione: sicurezza sui luoghi di lavoro

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	RSPP d' Istituto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP d' Istituto

Titolo attività di formazione: Utilizzo dell'Intelligenza artificiale

Tematica dell'attività di formazione	Uso dell'IA: rischi e benefici, privacy, semplificazione delle procedure amministrative
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola